IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Barcolana L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 39 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 1999

Dopo le polemiche sulla segretezza Mattarella annuncia

I documenti del Kgb in commissione Stragi

Quando i partiti sono prigionieri del passato

La questione sollevata dalla documentazione sugli «agganci italiani» del Kgb scuote il mondo politico e pone problemi all'interno della stessa maggioranza di governo, nella quale le idee sul da farsi sono diverse. La necessità che la lista dei nomi sia resa nota al più presto è prettamente politica, come lo è lo scontro tra i poli.

● Segue a pagina 2

Luca Tentoni

ROMA Oggi il governo invierà i documenti sulle presunte spie al servizio di Mosca alla commissione Stragi. Lo ha annunciato il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella in una intervista al Tg1. La decisione è stata assunta per porre fine alla furiosa polemica che si è scatenata sul dossier Mitrokhin, con il Polo che insisteva perchè sia reso pubblico al più presto, e il governo che ribadiva di essere pronto a trasmetterlo al Parlamento, ma non appena avuto l'ok della magistratura.

Mattarella ha sottolineato che è stata la magistratura a chiedere al governo la documentazione per poter svolgere le indagini, ed ha rivendicato la linea, anzi l'obbligo, di riservatezza deciso da Palazzo Chigi sui 261 nomi.

In ogni caso, non ci sono nomi di magistrati nel dossier Mitrokhin messo in mano alla magistratura: lo ha assicurato ufficialmente lo stesso procuratore della Repubblica di Roma Salvatore Vecchione. L'intervento del magistrato, che insieme al sostituto procuratore Franco Ionta indaga sulle presunte spie italiane, è arrivato dopo insistenti voci sulla presenza nell'elenco di magistrati.

● A pagina 2

Splendida kermesse di duemila barche nel golfo per la 31.a edizione della Barcolana

E' mancato soltanto il vento

Regata decisa da un ricorso: Tuttatrieste! vince su Riviera di Rimini

TRIESTE Concerti, fuochi artificiali, iniziative, manifestazioni e poi la grande, ormai sempre più difficilmente gestibile kermesse velica nel golfo: la Barcolana è sempre, sempre più, una grande festa, la festa di un'intera città. Ma oltre ai continui record di partecipazione - che ormai sfiorano la biblica cifra di duemila scafi - la Barcolana ha assunto ormai interessi tecnici ed agonistici talmente elevati da far sconfinare la festa in baruffa. Le avvisaglie si erano già notate alla vigilia con annunci e minacce di esposti e ricorsi, critiche ai regolamenti. Poi, dopo tante chiacchiere, la gara che, nata sotto questo auspicio, ha visto infine scaturire il vincitore da una decisione presa dalla giuria in base a un ricorso. Pare non sia un evento straordinario nel mondo delle regate, certo è il segno più evidente, se mai ce ne fosse stato bisogno, che lo spirito della Barcolana si è ben evoluto rispetto a quello di trent'anni fa. La Barcolana non è più solo una festa, è anche competizione pura.

Vincitrice della 31.a Coppa d'autunno è «Tuttatrieste!», che si è imposta sulla vincitrice dello scorso anno, «Riviera di Rimini», al termine di una regata accorciata anche quest'anno per mancanza di vento.

● In Sport

Virata «estrema» pagata cara dai romagnoli

● A pagina XI

Da Pelaschier un 9 in pagella alle due rivali

● A pagina XI

La Compagnoni e Benetton sconfitti di lusso

● A pagina XI

Illy: tempi maturi per l'obiettivo «Fiera del mare»

● In Trieste

Alle comunali della capitale tedesca si arresta l'emorragia nei consensi dei socialdemocratici del cancelliere

Berlino, boccata d'ossigeno per Schröder

Largo successo della Cdu - Trionfo socialista alle politiche in Portogallo

BERLINO Come previsto, l'Unione cristianodemocratica (Cdu) ha vinto le elezioni comunali di Berlino. Ma gli exit poll smentiscono i pronostici della vigilia sul Partito socialdemocratico (Spd) del cancelliere Gerhard Schröder, che contrariamente a quanto avvenuto nelle consultazioni regionali delle ultime settimane, a Berlino ha tenuto. La Cdu, guidata dal sindaco uscente, si sarebbe aggiudicata il 40,5% dei consensi, rispetto al 37,4% del '95, mentre alla Spd sarebbe andato il 23% dei voti, il che rappresenterebbe un calo dello 0,6%. Ma il Partito del socialismo democratico, erede del Pc dell'ex Ddr, si confermerebbe in ascesa con il 17,5% (+2,9% rispetto a quattro anni fa). Sotto la soglia del 5% rimarrebbe invece l'estrema destra.

E ieri in Portogallo il Partito socialista (Ps) del primo ministro Antonio Guterres ha trionfato nelle elezioni parlamentari conquistando con ogni probabilità la maggioranza assoluta.

● A pagina 6

MORTI E FERITI

Nuovi scontri a Timor Est con le truppe Onu

GIACARTA È sempre tensione a Timor Est tra la forza multinazionale di pace dell'Onu, le milizie anti-indipendentiste e le stesse forze indonesiane. Ieri un nuovo conflitto a fuoco è scoppiato tra gli australiani e le truppe di Giacarta. Sul campo, attorno al posto di blocco che è stato teatro dello scontro, è rimasto un soldato indonesiano e altri due sono stati feriti. Tutto ciò alla vigilia dello sbarco dei parà della Folgore.

● A pagina 6

LONDRA

Privatizzazione delle ferrovie: Blair fa retromarcia

LONDRA Il governo Blair ha risposto alla sciagura ferroviaria di Londra modificando un punto-chiave della controversa privatizzazione varata due anni fa per i trasporti su binario: in futuro i problemi di sicurezza non saranno più competenza di Railtrack, la società privata dai pingui profitti (3 miliardi di lire al giorno) che ha in gestione binari e segnaletica e cioè l'infrastruttura di base.

La novità è stata preannunciata dal vicepremier John Prescott, nel corso di un'intervista alla Bbc. Prescott ha detto che nelle attività di Railtrack c'è un palese «conflitto di interesse».

● A pagina 6

Azzurri senza fortuna ai mondiali su strada di ciclismo a Verona

Trionfano i centauri italiani La Triestina vince a Sassuolo

Teodorani, a Sassuolo un gol che vale tre punti.

WELCOM Grande festa tricolore al Gran Premio del Sud Africa di motociclismo che ha registrato i successi di Scalvini nella 125, di Valentino Rossi nella 250 e finalmente anche di Max Biaggi nelle 500.

Ma, se ieri è stata una giornata trionfale per i centauri italiani, non altrettanto bene è andata ai ciclisti impegnati a Verona nella corsa iridata su strada dei professionisti, il titolo più atteso e prestigioso: mentre i grandi si controllavano, a sorpresa ha vinto un carneade spagnolo, il giovane Oscar Freire Gomez.

Ferma la serie A di calcio dopo l'impegno della nazionale di Zoff - che con la qualificazione ottenuta all'europeo non ha dissipato le forti critiche sul gioco - nella C2 la Triestina ha riscattato la sconfitta casalinga della settimana scorsa vincendo a Sassuolo: autore del prezioso 1-0, Teodorani (nella foto).

Nuova sconfitta per Trieste invece nel massimo campionato di basket.

● In Sport

Una singolare testimonianza sull'evoluzione della malavita organizzata nel Meridione e aldilà dell'Adriatico

«Noi, veri contrabbandieri costretti a emigrare»

BAR «L'aggressività delle nuove bande pugliesi ha costretto noi vecchi, veri contrabbandieri ad emigrare, a spostarci dall'Albania al Montenegro. E noi non trasporteremmo mai immigrati, armi o droga» Latitante da sette anni, «don Alfonso» vive in una villetta vicino Bar e sogna di poter tornare in Italia. «Il contrabbando di sigarette dà da mangiare a Napoli a 50 mila persone». Cinquantacinque anni compiuti da poco, la faccia piena di rughe, gli occhi piccoli, fisico asciutto, don Alfonso non fa mistero della sua nostalgia per il nostro Paese. «Sono latitante per una accusa ingiusta, mi hanno fatto il processo e sono stato condannato, aspetto la sentenza della Cassazione, questione di mesi. Dovrebbe annullare la condanna, così potrò tornare... finalmente».

«Io lavoro nelle sigarette, non ho mai fatto parte della malavita. Ora ci vogliono mandare a spasso, ma questo fa aumentare altri reati ben più gravi». L'eccezionale intervista è una particolare testimonianza dell'evoluzione della criminalità organizzata.

● A pagina 3

SERVIZI Il vicepresidente del Consiglio Mattarella annuncia che oggi il governo invierà i documenti sulle presunte spie del Kgb alla commissione Stragi

Nessun magistrato coinvolto nel dossier Mitrokhin

Lo afferma la Procura romana ma c'è chi critica l'iniziativa perché lascia altre categorie nel sospetto

DALLA PRIMA PAGINA

Ogni stagione ha le sue liste: nel 1981 fu la volta di quelle della P2 (nelle quali figuravano anche personaggi poi rivelatisi estranei al progetto di Gelli, ma anche altri che invece ne erano al corrente); anni più tardi fu resa nota quella di «Gladio»: tranne le vicende personali di pochi, non risulta che i nomi più famosi comparsi in quegli elenchi siano (nonostante talune brevi pause di riflessione) usciti definitivamente di scena. Per alcuni, anzi, è come se nulla fosse accaduto. Così sarà, con tutta probabilità, per la lista russa, che soddisfa la «par condicio» e fa da «pendant» con le due già citate.

Se il problema non è rappresentato dai nomi (alcuni dei quali potrebbero essere anche di persone passate a miglior vita, dato che l'Urss è crollata da quasi un decennio), è però un altro aspetto che fa riflettere, ovvero il fatto che la contingenza politica rende i partiti prigionieri del passato. Se giudici e ministri non sono nella lista, si comprende bene che l'imbarazzo in alcuni settori della maggioranza e la voglia di fare presto chiarezza deriva principalmente dall'anomalia del nostro sistema partitico. Il governo D'Alema, nel '98, è nato perchè nel nuovo centrosinistra sono entrati a far parte, senza rinnegare il comunismo, i seguaci di Cossutta (a differenza che ai tempi di Prodi: allora i comunisti appoggiavano dall'esterno l'esecutivo, e senza troppa convinzione, come poi si è visto quando Bertinotti ha deciso di «affondare» il premier). Problemi non minori ebbe sull'altro versante, nel '94, il governo Berlusconi, il quale nacque dopo che Scalfaro aveva dovuto rispondere con fermezza al voto del Parlamento europeo che sollecitava l'Italia a non far entrare nell'esecutivo personaggi politici legati al Msi «nostalgico». Peraltro, di recente, nel centrodestra si è discusso molto sull'opportunità o meno di allearsi con Rauti per vincere le elezioni regionali del 2000.

Se vicende come quelle della lista del Kgb fanno notizia e suscitano polemica è perchè, nell'era maggioritaria, i voti delle estreme hanno un peso talvolta determinante.

Giustamente, quindi, nessuna forza politica - di sinistra o di destra - va ricacciata nel ghetto di quell'«arco costituzionale» che nella cosiddetta Prima repubblica emarginò l'estrema sinistra demoproletaria e radicale da una parte e il Msi dall'altra. Però l'apertura dei poli a tutte le forze disposte a «portare acqua» al mulino comune non è senza costi (politici) perchè è in storie come questa dei presunti simpatizzanti della «grande madre Russia» che si capisce quanto poi il passato pesi.

Oggi che il comunismo esiste solo in Cina (e a Cuba, per turisti nostalgici), il caso Kgb evidenzia la fragilità dei poli della Seconda repubblica (in questa occasione di quello al governo) che si rifanno a Blair o ad Aznar ma sono sempre costretti a confrontarsi col proprio essere post o ex-qualcosa (comunisti, missini, dc e così via).

Luca Tentoni

ROMA Oggi il governo invierà i documenti sulle presunte spie al servizio di Mosca alla commissione Stragi. Lo ha annunciato ieri sera il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella in una intervista al Tg1. Questa soluzione sarà forse utile per placare la furiosa polemica che si è scatenata sul dossier Mitrokhin, con il Polo che insiste perchè sia reso pubblico al più presto, e il governo che ribadisce di essere pronto a trasmetterlo al Parlamento, ma non appena avrà l'ok della magistratura.

Mattarella ha sottolineato che è stata la magistratura a chiedere al governo la documentazione per poter svolgere le indagini, ed ha rivendicato la linea, anzi l'obbligo, di riservatezza deciso da Palazzo Chigi sui 261 nomi.

Ma il presidente della commissione Stragi Giovanni Pellegrino (l'unica in Parlamento che abbia gli stessi poteri della magistratura) aveva già fatto capire, prima dell'annuncio del vice di D'Alema, che il famoso elenco di nomi stava per arrivare alle Camere. Lui l'aveva già chiesto alla Procura e questa glielo avrebbe fornito «non appena ciò sarà compatibile con gli accertamenti preliminari e le indagini in corso». Per Pellegrino tuttavia sulla vicenda c'è «forse un eccesso di attenzione e sicuramente una strumentalizzazione di basso livello da parte del Polo».

Non ci sono comunque nomi di magistrati nel dossier dell'ex spia del Kgb Vasili Mitrokhin in mano alla magistratura. Lo ha assicurato ieri con una nota il procuratore della Repubblica di Roma Salvatore Vecchione.

L'intervento del magistrato, che insieme al sostituto procuratore Franco Ionta indaga sulle presunte spie italiane, è arrivato dopo insistenti voci sulla presenza nell'elenco di magistrati.

Voci avvalorate dalla richiesta del segretario dell' Anm Mario Cicala, e del consigliere del Csm Michele Vietti, di una inchiesta di Palazzo dei Marescialli per accertare, appunto, eventuali responsabilità e reati commessi da giudici.

«Nell'ambito delle notizie concernenti asserite attività di spionaggio a favore della ex Unione Sovietica, si comunica che dall'esame degli atti pervenuti dal Sismi non emergono nominativi di magistrati», ha precisato invece Vecchione troncando sul nascere sospetti e speculazioni.

Soddisfatto della messa a punto del Pg il consigliere del Csm Vietti (laico di area Ccd) perchè così è stata fatta «immediata chiarezza». Con il chiarimento di Vecchione naturalmente cade l'ipotesi di un'inchiesta del Csm.

Il procuratore di Roma ha voluto anche precisare che è lui il titolare del procedimento, al quale è associato il dottor Ionta. Anche questa sottolineatura è stata fatta in seguito a polemiche e accuse perchè l'inchiesta è stata affidata al dottor Ionta, lo stesso magistrato che chiese l'archiviazione di quella sulla Gladio rossa.

Apprezza la decisione del Procuratore il presidente dell'Anm Antonio Martone, ma auspica che appena possibile sia reso noto integralmente l'elenco delle eventuali spie del Kgb, così da evitare « il diffondersi di un clima di accuse indirette e sospetti più o meno giustificati».

Ma c'è chi critica l'iniziativa. Perchè solo la categoria dei magistrati ha il diritto di essere esclusa dal sospetto di spionaggio? Casini del Ccd non accetta una verità a rate.

Continuano le proteste del Polo rimarcate da Fini che si chiede cosa vuole nascondere la sinistra

ROMA Il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti invita a stare attenti «alle bufale». A suo parere è stato positivo che per tre anni il Sismi abbia potuto esaminarle senza allusioni o fughe di notizie.

Ma per il leader di Allenza nazionale Gianfranco Fini non ci sono dubbi, nè c'è da attendere l'ok della Procura, bisogna far conoscere subito atti e nomi alla pubblica opinione. «D'Alema non faccia prediche inutili - attacca Fini - la piazza non c'entra, non si tratta di ricorrere ad essa, che vengano diffusi i contenuti del dossier, oppure - si chiede- c'è qualcuno che ha qualcosa da nascondere?». «Da qui a qualche settimana, a qualche mese -aggiunge- gli italiani scopriranno di essere stati governati da una maggioranza di ladri di voti e di spioni al soldo dei russi».

Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, chiederà oggi al presidente della Camera Luciano Violante «di scavalcare il governo muto di D'Alema, e di chiedere direttamente al procuratore della Repubblica di Roma se negli elenchi ci sono nomi di deputati o di uomini che attualmente ricoprono incarichi istituzionali rilevanti».

SERVIZI Il racconto dell'ammiraglio Martini (per sette anni a capo del Sismi) in commissione Stragi

Tunisia, l'Italia favorì il golpe

ROMA Una specie di colpo di stato incruento contro il vecchio e malato Habib Bourghiba. Un golpe soft in Tunisia, ideato e messo in atto dai servizi segreti italiani su direttiva dell'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi e del ministro degli Esteri Giulio Andreotti. È quanto raccontato a sorpresa dall'ammiraglio Fulvio Martini in Commissione stragi. Per sette anni a capo del Sismi sotto i governi Craxi, Fanfani, Goria e Andreotti, Martini ha rivelato una verità clamorosa su un cambio della guardia che già all'epoca - il sette novembre 1987 - aveva destato diverse perplessità.

L'Italia non si sarebbe limitata a orientare politicamente le scelte del paese africano, facendo leva sui buoni rapporti tra le due nazioni o sugli aiuti economici, ma avrebbe messo in atto un vero e proprio golpe per estromettere dalla presidenza della Repubblica in modo «tranquillo e pacifico» - per «incapacità psicofisica» - un leader pericoloso per la stabilità dell'intera area maghrebina. Bourghiba - che attualmente ha 96 anni e vive a Monastir, sua città natale - venne sostituito con Ben Alì, ancora oggi a capo della Tunisia. Una verità incredibile. «Agimmo su direttiva di Craxi e Andreotti», avrebbe aggiunto Martini in seduta segreta, senza aggiungere troppi particolari.

Lo scenario del colpo di Stato, Martini lo aveva descritto nel suo libro «Nome in codice: Ulisse», ma gli aveva destinato appena un paio di righe. E ora - proprio mentre in Tunisia inizia la campagna elettorale per le presidenziali e legislative fissate per il 24 ottobre e il presidente Ben Alì chiede un terzo e ultimo mandato di cinque anni come previsto dalla Costituzione - è venuta fuori tutta la storia. Che, naturalmente, fa discutere. Da Hammamet, arriva la smentita secca di Craxi: «Non vi furono manovre o intereferenze italiane negli avvenimenti che portarono alla elezione del presidente Ben Alì», dice l'ex leader del Partito socialista. Più vago Andreotti: «Francamente non ricordo nulla di simile, ma ricordo che

L'ordine di agire sarebbe arrivato da Craxi e Andreotti

quando accompagnai il presiente Pertini in Tunisia trovai Bourghiba in condizioni fatiscenti e quindi - conclude il senatore a vita - quando seppi che era stato destituito non mi meravigliai». E se il presidente della Commissione stragi Giovanni Pellegrino definisce gravi le fughe di notizie, l'ex presidente della Commissione Difesa della Camera Falco Accame parla di servizi che operano «fuori controllo, come uno Stato nello Stato» e propone di chiuderli per sei mesi così da «provvedere ad adeguate riparazioni».

Nuovo assetto nel panorama bancario-assicurativo dopo il contestato accordo raggiunto tra San Paolo-Imi e Generali

Parola alla Borsa sulla spartizione dell'Ina

La Bnl interviene ed è pronta a fare quadrato in difesa dei propri interessi

ROMA La parola passa al mercato. Sarà la Borsa, infatti, a partire dalle prime quotazioni della mattinata di oggi, a dare il giudizio più significativo sul contestato accordo raggiunto venerdì notte tra San Paolo-Imi e Generali per la spartizione dell'Ina, accordo destinato a modificare significativamente l'assetto del panorama bancario-assicurativo italiano.

Gli esperti prevedono - come avviene sempre in queste circostanze - grande fermento sui titoli di tutte le aziende implicate nella vicenda.

Ma visto che sulla vicenda pesano ancora molte incognite, soprattutto sul ruolo della Bnl e del Banco Di Napoli inserite solo collateralmente nella grande operazione, sono in parecchia a predicare cautela.

L'incognita maggiore riguarda la Bnl. Rimasta fuori all'intesa («siamo estranei agli accordi») di venerdi notte, rischia infatti di diventare automaticamente l'epicentro dell'intera partita. E alla vigilia della riapertura dei mercati - ieri, nel bel mezzo di una domenica - ha voluto far sentire la sua voce. Con un comunicato diffuso nelle prime ore del pomeriggio ha annunciato che nell'interesse della Bnl stessa e di quello degli azionisti «si riserva di assumere nelle sedi competenti ogni iniziativa utile a tutelare i propri diritti ed interessi riguardo alle società Bnl Vita e Banco di Napoli Holding, partecipate al 49%». Insomma, un annuncio di battaglia proprio mentre la stessa Bnl resta nel mirino di molte operazioni in corso. A lei sono interessate Unicredito assieme al partner Banco Bilbao e Banca Intesa alle prese con l'offerta si scambio sulla Comit.

Ma accanto alla questione del mercato azionario c'è anche quella legata alla strategia finanziaria. Gran parte del gotha dell'economia ha in qualche modo applaudito la «pax» raggiunta tra Generali e San Paolo-Imi. Ma c'è chi ha avanzato riserve sul modo nel quale la spartizione è avvenuta alle spalle del mercato e senza il coinvolgimento in prima persona degli azionisti. Il tutto con un accordo raggiunto a tavolino con la supervisione della Banca d'Italia. Non a caso sabato il presidente dell' Ina Sergio Siglienti aveva espresso tutta la sua protesta contro un accordo fatto assolutamente a sua insaputa.

Ieri si è registrata anche una presa di posizione ufficiale dal mondo politico. E' stato Benedetto Della Vedova della Lista Bonino a parlare di «accordo siglato al chiuso delle stanze dei bottoni lontano dagli interessi degli operatori di mercati e dai piccoli azionisti». Insomma una «grave battuta d'arresto» e un «pericoloso passo indietro».

Il giorno di Piazza Affari

La spartizione del tesoro-Ina fra Generali e Sanpaolo Imi conserva qualche incognita e su queste potrebbe far leva la Borsa di Milano per ribaltare il quadro

INA — L'**Opas Generali** ha attribuito al titolo della compagnia il valore di **3,04 euro**. Venerdì, sull'onda di un possibile rilancio del Sanpaolo, ha chiuso con un **balzo del 2,9%**. Non è difficile prevedere un **assestamento e una minor pressione sulle Ina**

GENERALI E SANPAOLO — Le azioni potrebbero usufruire della **spinta** che solitamente ricevono le società che stringono alleanze e puntano a una crescita di dimensioni. Idem per le azioni di **Banca Fideuram**, la controllata del Sanpaolo che avrebbe dovuto lanciare la **contro-Opas su Ina**

BANCO DI NAPOLI — **L'istituto passerà al Sanpaolo**, ma è ancora da chiarire come: il gruppo torinese potrebbe essere costretto a lanciare un'**Opa sul 100%**. Con indubbi effetti positivi sul titolo

BNL — È la vera chiave di tutta la partita. Condivide con l'Ina il **controllo del Banco Napoli**. La banca fa gola all'**Unicredito Italiano** e a **Banca Intesa**, che fino al 15 ottobre ha in corso l'offerta di scambio sulla Comit. Se Unicredito dovesse farcela, potrebbe ritirarsi dalla corsa per la privatizzazione del Mediocredito Centrale, lasciando campo libero agli altri due contendenti: la **Banca di Roma** e la cordata di banche popolari, tra le quali figura anche quella di **Vicenza**, anch'essa grande-azionista di Bnl

INA SANPAOLO GENERALI BNL

ANSA-CENTIMETRI

Riflessione pubblica sul suo settennato

Scalfaro: «Ce l'ho messa tutta nel difendere la Costituzione»

MANTOVA «Ho servito la Costituzione? Con l'aiuto di Dio, ce l'ho messa tutta». Così Oscar Luigi Scalfaro, a suo giudizio, ha fatto il Presidente della Repubblica: tenendo fede al suo «senso dello Stato», «un sentimento che ho sentito profondamente, anche nei momenti più difficili. Per me è un modo d'essere, significa sentirsi parte di una comunità, e nulla è più esaltante di servire la comunità di cui uno fa parte».

Scalfaro, accompagnato dalla figlia Marianna, ha scelto l'occasione del premio Andrea Barbato per fare in pubblico una riflessione sul suo settennato. Nella celebre Sala dei Cavalli di Palazzo Te a Mantova, davanti alla vedova del giornalista, Ivana Monti Barbato, e ad amici come Sergio Zavoli, Antonino Caponnetto, Stefano Rodotà, l'ex Presidente della Repubblica nel ricevere il premio dedicato «all'etica e all' obbiettività» ha accettato di parlare di sè e del suo mandato. Prima di prendere la parola aveva ricevuto complimenti unanimi dai presenti, primo fra tutti Rodotà che nel 1992, come presidente di quello scrutinio parlamentare, lo proclamò Presidente.

«Nella sua storia la Repubblica ha vissuto due fasi davvero a rischio - ha ricordato Rodotà -: il terrorismo e Tangentopoli. Al vertice delle istituzioni nei due casi ci sono state due persone che hanno colto il drammatico spirito del tempo: Sandro Pertini e Oscar Luigi Scalfaro».

È alla «indipendenza di giudizio» di Scalfaro e al suo «senso delle istituzioni» - ha detto Rodotà - che la Repubblica deve la sua tenuta: «Molti laici da questo cattolico dovrebbero prendere una lezione».

Ivana Monti, nel consegnare a Scalfaro il premio che porta il nome di suo marito, ha aggiunto: «Lei, presidente, ha reso onore al mio sposo. Io la ringrazio per questo». L'ex Capo dello Stato, emozionato, ha replicato così: «Sono annientato. Sì, credo di sentire profondamente il senso dello Stato. In tutti questi anni non ho mai dimenticato il sangue e la vita di chi per questo Stato è morto e che sono l'altissimo prezzo della Costituzione italiana. Avrei tradito quanto vi è di più alto e prezioso, mai dimenticare quella radice ideale, anche perchè quel sangue non si è raggrumato».

Problemi, ritardi e incognite non finiscono mai. Continua la grande lite sul trasferimento dei voli da Linate. Nella bufera la Sea, società presieduta da Fossa

I guai per Malpensa ora arrivano anche dall'Argentina

MILANO Malpensa sta diventando un «affaire» su cui appena viene sciolto un dubbio ne nascono altri: e uno più preoccupante dell'altro. La grande lite sul trasferimento totale dei voli da Linate al grande «hub» non si è ancora composta nonostante il si dell'Unione europea che appare sostanziale ma non definitivo avendo Bruxelles posto sei condizioni, tre delle quali di peso: il sistema di controllo automatico del traffico merci sul piazzale, il completamento della linea ferroviaria e la «concertazione» con le compagnie straniere per il trasferimento graduale dei voli da Linate.

Proprio sotto questo profilo gli inciampi sono quasi quotidiani: le compagnie straniere non sono disponibili al trasloco graduale tanto che sulla prima delle tre date previste - il 15 novembre - si è preferito lasciar perdere in attesa di tempi migliori. Rimane sempre aperto il problema dell'impatto ambientale, già sollevato a suo tempo dal ministro Ronchi, anche se su questo terreno è recente una sentenza del tribunale civile di Roma che respinge una richiesta di un gruppo di residenti a Somma Lombardo e nella frazione di Maddalena in ordine alla rumorosità degli aerei della Malpensa anche perchè a breve verrebbero bloccati i voli notturni.

Fin qui le «eredità» lasciate allo scontro tra il ministro Burlando a Bruxelles sull'inaugurazione del grande «hub» a suo tempo placato con la solita soluzione di compromesso che consentì a Malpensa di partire lasciandosi però dietro le spalle una montagna di problemi grandi e piccoli. Ma nessuno, allora, si sarebbe aspettato la bufera nella quale Giorgio Fossa, appena eletto presidente della Sea, è venuto a trovarsi: prima il voltafaccia del sindaco Albertini sul futuro di Linate (che ora dovrebbe essere conservato come «aeroporto di città»), poi l'esplosione del caso Argentina che minaccia di travolgere i vertici passati della società ma anche i conti dell'azienda. Tutto questo immerso in un processo di privatizzazione che con tutta evidenza resta condizionato dall' emergere di dati nuovi.

La Sea in Argentina è nata due anni fa vincendo la gara per la gestione e la manutenzione degli aeroporti di quel Paese che ora starebbero producendo «buchi» finanziari di cui è difficile conoscere l'entità anche per la poca chiarezza la quale sembra legata al fatto che nel consorzio la Sea ha il 28 per cento mentre le altre quote sono in mano a imprenditori privati per cui la stessa Sea avrebbe prestato garanzie. Resta il fatto che la procura di Milano ha aperto un'inchiesta sugli affari sudamericani della società milanese tanto che a Buenos Aires è stato annunciata una visita del giudice Davigo.

Comunque vada a finire è evidente che il «caso» Argentina costituisce una bella zeppa per il carro ormai avviato di una privatizzazione nata in un autentico intrico di conflitti di interesse che a vario titolo coinvolge la Sea presieduta da Fossa che è anche Presidente di Confindustria, il Comune di Milano che della stessa Sea possiede l'84 per cento e vorrebbe «recuperare» Linate, Romiti azionista di quella Gemina che vorrebbe acquistare Fiumicino concorrente della stessa Malpensa, infine i sindacati che dividono i loro favori tra Malpensa e Linate. In attesa di sapere cosa è costata alla Sea l'avventura argentina.

Gigi Dario

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 ottobre 1999 è stata di 70.000 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

CRIMINALITÀ Parla don Alfonso, latitante in Montenegro, che spiega come è cambiato in peggio il fenomeno

Contrabbando, la svolta adriatica

«Dalle navi che venivano dal Nord Africa agli speronamenti mortali in Puglia»

CRIMINALITÀ

Fra Bari e Brindisi i «mostri»: speronano per 500 mila lire

BARI Quella tra contrabbandieri e Guardia di finanza è una guerra cominciata già da alcuni anni in Puglia, ma che si è inasprita negli ultimi tempi - in particolare dopo la fine del conflitto per il Kosovo - per gli ingenti guadagni ricavati dalle organizzazioni che gestiscono il contrabbando di sigarette. E la guerra coinvolge non soltanto le forze di polizia: sono, infatti, sempre più frequenti gli incidenti tra blindati dei contrabbandieri - i fuoristrada rinforzati con lastre in ferro e silicone negli pneumatici e dotati di «sparachiodi», «spargiolio» e addirittura di giavellotti montati all'altezza del parabrezza - e semplici automobilisti.

Nei mesi scorsi, sempre nel Barese, si verificò un grave incidente, nel quale una donna, che era alla guida della sua automobile speronata da un blindato dei contrabbandieri, rimase ferita in maniera grave. Un altro scontro in cui rimase coinvolto un semplice cittadino risale al 29 agosto scorso a Polignano a mare (Bari). Secondo le forze di polizia, comunque, a volte gli automobilisti coinvolti in incidenti con blindati non avrebbero denunciato l'accaduto perchè sarebbero stati risarciti direttamente dai referenti dei clan che gestiscono il traffico di sigarette.

Negli ultimi tempi si vanno, inoltre, affinando le tecniche di gestione degli affari da parte delle organizzazioni contrabbandiere: anche numerose piccole aziende sono state fagocitate dall'indotto criminoso del contrabbando. Gli imprenditori in difficoltà economiche vengono contattati per cedere in affitto capannoni industriali da adibire a depositi clandestini, dove nascondere i mezzi corazzati.

Le coste tra Bari e Brindisi sono il territorio di grande traffico del contrabbando, ma la vera roccaforte si trova tra le colline di Fasano (Brindisi) e le campagne a sud-est di Bari: è là che si celano depositi, centrali radar e autoparchi per i «mostri», così come vengono chiamati i blindati.

Nel Barese e nel Brindisino sarebbero oltre un centinaio quelli a disposizione dei contrabbandieri. I «blindatisti» scortano i carichi di sigarette almeno in otto, ma sempre più spesso fanno anche vere e proprie ronde senza seguire alcun camion, ma speronando le pattuglie delle forze di polizia che trovano sulla strada. Il compenso è fisso: 500.000 lire per ogni mezzo distrutto. Proprio per fronteggiare questa escalation la Guardia di finanza si è dotata di nuovi fuoristrada blindati; la guerra prosegue sempre più aspra.

BAR Lo sguardo puntato verso il mare a ricercare la linea di costa italiana, lontana 221 chilometri. Seduto nel patio di una villetta di «Dobra Voda» (che significa, in italiano, all'incirca «acqua buona») in Montenegro, «don Alfonso», 55 anni compiuti da poco, la faccia piena di rughe, gli occhi piccoli, fisico asciutto, non fa mistero della sua nostalgia per il nostro Paese. «Sono latitante da sette anni, un'accusa ingiusta, mi hanno fatto il processo e sono stato condannato, aspetto la sentenza della Cassazione, questione di mesi. Dovrebbe annullare la condanna, così potrò tornare... finalmente».

«Io lavoro nelle sigarette, non ho mai fatto parte della malavita», continua, «le sigarette di contrabbando a Napoli sono come un'industria, danno da campare a 50.000 persone, intere famiglie. Ora ci vogliono mandare a spasso, ma questo fa aumentare altri reati ben più gravi. Se distruggono il contrabbando significa che vogliono che dilaghi la violenza, la droga e tutto il resto».

«Don Alfonso» si sente un uomo di altri tempi, non vuole avere nulla a che fare con quelli che uccidono innocenti negli inseguimenti con le forze dell'ordine o speronano le auto delle forze dell' ordine con fuoristrada blindati. «Io ho lottato contro le forze dell'ordine. Figuratevi che ho partecipato alle manifestazioni contro i berretti verdi della Guardia di Finanza, nel '77 a Torre Annunziata. Sfilammo in mille per le strade della cittadina con le fiaccole invocando un po' di tolleranza e meno pressione. «Il contrabbando a Napoli è come la Fiat», avevamo scritto sui cartelli. Ci furono scontri, qualche spintone. Nulla di grave, finimmo in carcere in una ventina, oltraggio e resistenza, cose da poco. La pressione, dopo qualche settimana, piano, piano si allentò».

Don Alfonso la carriera di contrabbandiere in grande stile l'ha cominciata proprio a Poggioreale, il carcere napoletano. Ai suoi tempi era stato rinchiuso in quella

stessa struttura don Nico Tripodi, calabrese, fuori c'erano Antonio Spavone, «O malommo» (l'uomo cattivo), Michele Zaza, Mazzarella, «O' scellone». «Uomini di grande prestigio, che non dovevano né sparare e neanche alzare la voce per farsi ubbidire».

«Il contrabbando è cambiato profondamente. Alla fine degli anni '70 i depositi si trovavano lungo la costa nord africana. Per il trasporto massiccio si usavano grosse navi, per lo più tipo «Liberty», in acque internazionali, al centro del Mediterraneo occidentale: si trasbordava il carico su altre navi, più piccole, che portavano le bionde a circa venti miglia dalla costa dove entravano in azione i motoscafi blù. Per farsi consegnare la partita si doveva esibire una «mille lire»: se il numero di serie corrispondeva a quello in possesso del capitano allora si potevano avere le bionde. C'erano anche allora sequestri ed inseguimenti, ma non si sparava, non si speronava. Ricordo che la Finanza cercò per giorni, con il mare grosso, i corpi di due giovani contrabbandieri per dargli una degna sepoltura. Le navi grandi le chiamavamo «navi madri», quelle più piccole «navi figlie». Queste ultime erano vecchie carrette che se sequestrate potevano anche marcire. I motoscafi che ci venivano confiscati, invece, li andavamo a ricomprare, per poche lire, alle aste giudiziarie».

Poi è diventato, con la fine del regime comunista, più conveniente spostarsi in Adriatico. «Ci sono posti in Albania o in Montenegro dove vai e vieni dall'Italia col motoscafo. La costa più vicina è quella pugliese e così questa regione è diventata la nuova capitale delle «bionde» e purtroppo non solo di quelle». Don Alfonso giura che lui è solo un grossista di «bionde» e che trasporti di profughi, di droga o di armi non ne ha mai fatti e non ne farà mai».

Lui come altri «grossisti» napoletani non usa il canale d'Otranto per i trasporti di «bionde». E i loro carichi vanno quasi sempre a destinazione. Ci mostra una serie di carte che contengono le indicazioni delle secche, quelle lungo la costa Montenegrina e quella italiana. Documenti preziosi, perchè i suoi mezzi e quelli dei suoi soci pescano poco e in quelle zone la finanza non può arrivare. «Ci sequestrano qualche carico, ma si tratta di cose normali. Su cento tonnellate ne perdiamo al massimo due. Una percentuale di rischio perfettamente accettabile», racconta usando termini da vero e proprio manager. E' proprio la battaglia che si ingaggia quasi ogni notte nella parte più stretta dell'Adriatico a favorire chi lavora più a nord. «Anche noi avevamo cominciato il lavoro a Valona ed anche un po' più a sud, poi ci siamo spostati in Montenegro dove, nonostante tutte le guerre, si vive tranquilli e senza tanti problemi».

IN BREVE

Registrati soltanto lievi danni ad edifici

Scossa sismica nel Reatino Panico anche a Teramo e nell'area dell'Alto Lazio

ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 4 Richter pari al quinto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri alle 17.35 nel Reatino tra i paesi di Amatrice, Città reale e Accumoli. La scossa, come riferisce la sala operativa della Protezione civile, è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche compiute dalle squadre dei vigili del fuoco di Rieti sono stati riscontrati alcuni lievi danni nei comuni nella zona dell'epicentro: alcune parti di abitazioni ormai già pericolanti sono crollate. Non sono stati però segnalati danni a persone anche se momenti di panico hanno caratterizzato il pomeriggio domenicale degli abitanti dell' Alto Lazio. La scossa è stata sentita distintamente anche nei piani alti di alcune zone della capitale, nel quadrante Nord-Est. Anche nel Teramano il movimento sismico è stato avvertito distintamente. Molti cittadini hanno telefonato a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di Teramo per avere informazioni, ma non sono stati segnalati danni a cose o persone. Le località in cui più intensa è stata avvertita la scossa sono quelle confinanti con il Lazio, ma il terremoto si è sentito un po' in tutta la provincia, e molta gente, anche a Teramo, è scesa in strada per la paura.Il capo di gabinetto della prefettura di Rieti, Francisco Tarricone, dopo le verifiche, attraverso le strutture dei Comuni interessati, delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco ha confermato la scarsa entità dei danni.

A Taormina i turisti stranieri fanno i bagni di mare: il termometro segna temperature di quasi 30 gradi

TAORMINA Una temperatura che ha sfiorato i 30 gradi, un sole estivo, le spiagge dalla foce del fiume Alcantara a Capo Sant'Alessio affollate dai bagnanti: questo lo scenario ieri sul lungomare messinese di Taormina. Nel comprensorio di Taormina sono presenti circa 13 mila turisti stranieri che, oltre ad approfittare del sole, fanno escursioni sull'Etna e visite alle gole dell' Alcantara. I turisti provengono per la maggior parte dalla Germania, seguono i vacanzieri francesi, inglesi statunitensi e giapponesi.

Allevatore sardo spara e si uccide per gelosia Ferite la fidanzata e la madre della ragazza

CAGLIARI Un allevatore, Gianfranco Anedda, di 39 anni, di Siurgus Donigala, al confine tra le province di Cagliari e Nuoro, ha fatto irruzione nella casa della fidanzata e dopo aver esploso alcuni colpi di pistola contro la donna e contro la madre della ragazza, ferendole, si è puntato l'arma alla tempia e ha fatto partire un colpo. E' morto mentre veniva trasportato in ospedale. La fidanzata, Daniela Corrias, di 29 anni, e la madre, Pietrina Pinna, di 70, sono state ricoverate nell' ospedale di Isili (Nuoro).

Conflitto a fuoco fra un gruppo di malviventi e i carabinieri di Montebelluna in una stazione di servizio

Agguati mortali a Napoli, si spara a Treviso

Nasce a Genova il movimento interregionale dei comitati spontanei antidelitti

Demografia

Nasce oggi il 6.miliardesimo abitante della Terra

ROMA Da oggi sulla Terra saremo in 6 miliardi. Gli scenari demografici del pianeta mutano rapidamente. I due miliardi di abitanti negli anni Trenta sono diventati 3,7 nel 1970, 5,3 miliardi nel 1990 e saranno 7,2 miliardi nel 2010 con il 94 per cento dell'incremento concentrato nei Paesi in via di sviluppo.

«L'esplosione demografica non deve generare alcun allarmismo», rassicurano gli esperti. Il principio che Thomas Malthus elaborò alla fine del Settecento - la ricchezza di un paese aumenta con progressione aritmetica mentre la popolazione cresce con progressione geometrica - è stato smentito dalla Storia. Il pianeta ha risorse sufficienti per sostenere in modo conveniente i suoi abitanti anche se la produzione delle derrate alimentari dovrà triplicare entro la metà del Duemila.

Cosa si è fatto per ridurre l'esplosione demografica? Il piano d'azione formulato dalla Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo che si è tenuta al Cairo nel 1994 ha dato risulati apprezzabili. Più della pianificazine familiare il miglioramento degli standard educativi è stato determinante per centrare l'obiettivo della salute riproduttiva: le donne con un'istruzione secondaria hanno una media di tre figli rispetto ai sette di quelle a minor tasso di scolarizzazione.

NAPOLI Il Far Wets è fra noi. Ieri due episodi di criminalità a Napoli. Un pregiudicato, Salvatore Gargiulo di 19 anni, è stato ucciso la scorsa notte in un agguato a Giugliano. Il corpo del giovane, originario di Cercola, è stato trovato poco dopo le 3. A ferirlo mortalmente sono stati quattro colpi di pistola calibro 7,65; sul luogo dell'omicidio la polizia ha trovato complessivamente sette bossoli. Pur non escludendo altre piste, gli investigatori ritengono che all'origine del delitto sia un regolamento di conti. Un altro uomo, Salvatore Acciarino, di 20 anni, è stato ucciso, in circostanze non ancora chiarite, in piazza Mercato a Napoli. Ferito da alcuni colpi di pistola, è stato trovato in fin di vita da un passante, che lo ha accompagnato all'ospedale Loreto Mare dove è morto poco dopo il ricovero.

Conflitto a fuoco, invece, ieri mattina a Caselle di Altivole (Treviso) tra una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Montebelluna e un gruppo di malviventi che sono poi fuggiti facendo perdere le tracce. Nessuno è tuttavia rimasto ferito nella sparatoria. I militari dell'Arma avevano notato in un piazzale di un distributore di benzina tre persone che stavano tentando di forzare la cassa automatica di una pompa, mentre una quarta attendeva al volante di una Subaru, risultata rubata ad Asolo due giorni fa. La pattuglia ha messo quindi l'auto di servizio di traverso a una delle due uscite dal piazzale, ma non ha fatto in tempo di intimare l'alt che i malviventi hanno esploso alcuni colpi di pistola contro i carabinieri. Poi sono saliti sulla Subaru e a fortè velocità hanno speronato l'auto dell' Arma aprendosi così un varco. A questo punto i carabinieri hanno risposto al fuoco colpendo le ruote dell'auto in fuga.

Complessivamente sono stati esplosi una decina di colpi. Nel frattempo sulla zona sono confluite altre pattuglie dell'Arma, ma i malviventi sono riusciti a dileguarsi. Solo alcune ore più tardi, quando si era alzato in volo anche un elicottero dell'Arma, è stata ritrovata la Subaru, abbandonata a Riese Pio X (Treviso).

Per combattere criminalità, prostituzione e il degrado delle città, i rappresentanti dei comitati dei cittadini di Genova, Milano e Torino, sorti spontaneamente negli ultimi mesi, hanno costituito ieri nel capoluogo ligure il Movimento interregionale dei comitati spontanei Alta Italia. «La nascita del movimento - spiega Rita Erba, leader a Genova del Movimento popolano di lotta - si è resa necessaria a causa dell' incapacità delle istituzioni a garantire tranquillità e sicurezza ai cittadini nel silenzio complice dei partiti». I punti salienti delle rivendicazioni sono: controllo efficace su immigrazione clandestina e revisione della legge Turco-Napolitano, revisione della legge Merlin sulla prostituzione, revisione della legge Gozzini e della legge Simeone.

Fini (An) annuncia 300 manifestazioni in Italia in occasione del Giubileo sull'ordine pubblico

ROMA Tolleranza zero. La ricetta del leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, contro la criminalità ricalca quella messa in atto dal sindaco di New York Rudolph Giuliani. Tra le proposte, Fini ipotizza quella di dotare le forze dell'ordine - in particolare la polizia - di diecimila ausiliari per il Duemila, l'anno del Giubileo.

Così An organizzerà 250-300 manifestazioni in tutta Italia (il 17 a Milano e il 6 novembre a Reggio Calabria), sui temi della criminalità e dell'ausilio delle forze dell'ordine. Ma il pacchetto sicurezza è ancora in balia delle spaccature parlamentari. Mercoledì scorso, maggioranza e opposizione si sono divise ancora una volta.

Il racconto dei turisti bloccati sull'impianto della Valsassina

Sono rimasti cinque ore appesi in funivia a 180 metri dal suolo

LECCO L'impianto della funivia Moggio-Piani D'Artavaggio resterà fermo. Bloccato, almeno fino al sopralluogo della Motorizzazione civile che dovrà far luce sulle cause dell'incidente che sabato sera ha tenuto dodici persone sospese nel vuoto a circa 180 metri da terra, mentre tra i monti della Valsassina calava la notte. Dopo «la grande paura» vissuta dai passeggeri - tra loro anche una bimba di cinque anni e due tecnici -, la struttura dovrà dunque essere sottoposta a check up.

Per ora si sa che la funivia si sarebbe arrestata a causa di un problema elettrico che avrebbe provocato una sovrapposizione delle funi. Ma si sa anche che il guasto si sarebbe verificato prima delle 16, che l'allarme sarebbe stato dato alle 18.15 e che solo alle 20.30 - dopo il lavoro snervante di tecnici e Vigili del fuoco - l'odissea si è finalmente conclusa, per la gioia dei passeggeri riportati a terra, in buone condizioni, ma infreddoliti e in stato di choc.

Insomma, i punti da chiarire non mancano. Ecco perchè il sindaco del paese, Umberto Locatelli, con un' ordinanza ha disposto il blocco delle macchine almeno fino a che non si sappia dire cosa realmente è accaduto. Si tratta di una norma cautelare necessaria e obbligatoria in casi del genere, ha spiegato il primo cittadino. Ma, pur non volendo muovere accuse, Locatelli ha precisato che cinque ore appesi nel vuoto «non sono cinque minuti» e che l'angoscia deve essere stata tanta. E infatti: pur ridimensionando l'accaduto, una delle «vittime» racconta quei momenti interminabili.

«Se fossi rimasta lassù ancora un'oretta - dice Anna Missironi, pensionata sessantottenne da Concorezzo rimasta prigioniera della funivia - il mio viaggio in funivia sarebbe durato né più né meno come un volo a New York. Mi piace pensarla così, per riderci un po' sopra, a questo punto non posso fare altro...».

Già, ma la paura è stata tanta: «Potevamo comunicare via radio e questo era già qualcosa. I manovratori parlavano tra di loro e potevano parlare con la stazione di partenza e arrivo. Molto semplicemente siamo riusciti - conclude la signora - a mantenere la calma e alla fine ci hanno riportati a terra sani e salvi. L'unica cosa che mi chiedo è perchè abbiano avvisato così tardi i soccorsi».

Ora, però, sono gli operatori del settore a tremare. «Già oggi (ieri, ndr) sono saltate tutte le prenotazioni - riferisce Angelo Esposito del rifugio Nicola: speriamo che tutto si risolva e che l'ordinanza di chiusura venga cancellata a breve».

L'attentatore di Wojtyla vorrebbe essere estradato in Turchia, dove deve scontare però dieci anni di carcere

Dopo il perdono del Papa, Agca spera

ROMA La voce roca, l'ansito affannoso ma il sorriso pronto e la risposta rapida alle domande dei bambini raccolti davanti a lui, il Papa, nella parrocchia romana di Santa Caterina da Siena. Così sono trascorse alcune ore, tra la celebrazione della Messa e l'udienza collettiva a tutti i parrocchiani di un Giovanni Paolo II tornato di nuovo una specie di superparroco dell'Urbe.

C'era una gran sole ieri su tutta Roma e via Latina non faceva eccezione; così, il Papa s'è voluto intrattenere, come piace a lui, con i bambini vocianti e festosi che gli si son messi di fronte caricandolo di domande e di applausi.

Uno di essi, un frugoletto dall'aria svelta, non s'è trattenuto dal soddisfare una sua antica curiosità e gli ha dunque chiesto: «Come mai hai abbracciato l'uomo che ha cercato di ucciderti?». E Papa Wojtyla, pronto ha sinteticamente ricordato quei giorni infausti di quasi diciannove anni fa: «Ho perdonato il mio attentatore come ci ha insegnato Gesù». E giù, battimani dei piccoli interlocutori.

Alì Agca sa dal canto suo di poter contare sul perdono del Papa ma da tempo chiede qualcosa di più: di essere liberato, o comunque di ricevere «un gesto di clemenza», in occasione del Giubileo del Duemila. Il 26 febbraio scorso aveva inviato dal carcere di Ancona una lunga lettera a papa Giovanni Paolo II, per domandargli «umilmente» di intervenire «con un atto di misericordia presso le autorità italiane» affinchè venissero «condotte a termine e possibilmente accolte» le procedure relative alla richiesta di grazia o all' estradizione. «Alla vigilia del Giubileo del 2000, dedicato alla riconciliazione e alla remissione dei peccati - scriveva - credo che questa mia preghiera possa essere accolta». L'obiettivo di Agca è tentare di ottenere almeno l' estradizione in Turchia, dove deve scontare dieci anni di reclusione per l' assassinio di un giornalista. Il Vaticano, ricordando il perdono già espresso dal Papa subito dopo l'attentato del

1981, aveva fatto sapere di «non essere contrario ad un atto di clemenza» nei confronti di Agca; la Santa Sede aveva però precisato che spettava alla giustizia italiana il compito di decidere sul destino dell'ex lupo grigio e che il turco non aveva detto ancora tutta la verità sul suo tentativo di uccidere Giovanni Paolo II.

Il Papa, tornato in Vaticano prima di mezzogiorno per la recita dell'«Angelus», ha rilevato l'«ansia con cui i padri sinodali si

Il Pontefice ribadisce: non ce l'ho più con lui come ci insegna Gesù

confrontano sulle grandi sfide del continente europeo».

E' intanto arrivata in Vaticano dal Molise una enorme campana, donata dalla fabbrica del luogo affinchè dia con i suoi potenti rintocchi i segnali religiosi del prossimo Giubileo. E' un'opera davvero splendida, e da Guinness dei primati: pesa infatti ben cinque tonnellate, è artisticamente cesellata con iscrizioni «ad hoc», il che non guasta. Suonerà a distesa nel prossimo dicembre quando il Papa aprirà la «Porta Santa».

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	34	HONG KONG	26	32	PECHINO	13	18
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	11	26	RIO DE JANEIRO	19	26
BRUXELLES	13	16	KIEV	7	14	SAN FRANCISCO	13	27
BUDAPEST	11	14	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	8	14
BUENOS AIRES	11	19	LIMA	16	20	SEOUL	16	19
CARACAS	18	25	LOS ANGELES	17	36	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	13	20	MANILA	26	33	SYDNEY	17	32
DUBAI	24	36	MONTEVIDEO	11	16	TAIPEI	25	32
DUBLINO	15	17	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	21	28
FRANCOFORTE	12	16	NEW YORK	16	22	TOKYO	16	23
GIAKARTA	24	33	NIZZA	13	22	TORONTO	13	21
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	21	36	WASHINGTON	14	20

HELSINKI 0/11 - STOCCOLMA 5/11 - OSLO 1/10 - MOSCA 7/14 - COPENAGHEN 7/13 - LONDRA 14/18 - AMSTERDAM 14/16 - BERLINO 10/15 - VARSAVIA 6/13 - PRAGA 10/14 - PARIGI 12/16 - VIENNA 13/15 - LUBIANA 8/19 - GINEVRA 7/17 - ZAGABRIA 8/20 - BUCAREST 4/19 - BELGRADO 9/19 - MADRID 7/22 - BARCELLONA 13/24 - SOFIA 2/17 - ROMA 9/22 - ISTANBUL 13/18 - LISBONA 17/26 - ALGERI 15/24 - TUNISI 15/24 - ATENE 15/23 - LARNACA 19/29 - IL CAIRO 20/29

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 6 e 19. **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine - Tronco: Udine-Carnia:** senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie Sud e Nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17. **SS 13 Tronco: Carnia-Confine di Stato:** senso unico alternato dal km 181 al km 181,5 (galleria di Ponteperaria) durante le ore diurne. In località Coccau senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa
FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia nottetempo sulla Valpadana. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA In ulteriore lieve aumento le massime.

VENTI Deboli da Sud tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

MARI Generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini prospicienti la Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6°C
1.000 m 11°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 19/22
Tmin. 6/9

Tmax. 17/20
Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,1	19,4
GORIZIA	9,7	21,2
MONFALCONE	7,7	20,9
UDINE	8,1	21,2
PORDENONE	8,3	20,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 9 ottobre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, localmente tutavia, sarà possibile qualche annuvolamento più consistente. Sulle zone pianeggianti foschie, specie di notte.

DOMANI **attendibilità 60%**
Ancora tempo stabile con cielo poco nuvoloso o variabile e foschie.

DOMANI

2.000 m 5°C
1.000 m 11°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 18/21
Tmin. 6/9

Tmax. 18/21
Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	8	18
VENEZIA	10	18
MILANO	7	20
TORINO	6	20
GENOVA	15	21
BOLOGNA	12	21
FIRENZE	9	21
PISA	9	20
ANCONA	9	19
PERUGIA	7	20
PESCARA	6	21
L'AQUILA	2	14
CIAMPINO	9	19
FIUMICINO	9	22
CAMPOBASSO	11	19
BARI PALESE	12	21
NAPOLI	14	24
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	18	22
MESSINA	20	24
CATANIA	13	24
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	9	23

SERENO (12 o più ore di sole) - POCO NUV. (9-12 ore di sole) - VARIABILE (6-9 ore di sole) - NUVOLOSO (3-6 ore di sole) - COPERTO (3 o meno ore di sole) - SOLE (NUBI BASSE) - MEDIA DEI VENTI (MODERATI 3-6 m/s; FORTI più di 6 m/s) - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa
NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

NUMISMATICA

Illustrato nelle tre sezioni espositive il panorama delle varie tendenze

Medaglia d'arte: aperta a Udine la settima Triennale italiana

Allestita nella chiesa di Sant'Antonio Abate, in piazza Patriarcato a Udine, resta aperta fino a domenica 31 ottobre con orario di visita 10-12.30 e 16-19) la settima edizione della triennale italiana della medaglia d'arte.

La rassegna, diretta da Ezio Terenzani e dedicata all'illustre medaglista friulano Pietro Giampaoli, offre una vasta scelta di medaglie modellate da artisti italiani di varie tendenze e tre sezioni espositive. La prima ospita l'esposizione storica della medaglia liberty in Italia, con eccellenti pezzi appartenenti alla collezione Johnson di Milano.

Ammirevole, per l'eleganza dei pezzi esposti, è la sezione dedicata al grande maestro di Buja Pietro Giampaoli, che nei suoi cent'anni di vita ha dominato il panorama medaglistico del nostro secolo in qualità di incisore capo della Zecca romana, ha realizzato alcune fra le più belle monete italiane, come l'argentea 500 lire Caravelle con il busto di Letizia Savonitto – sposa amatissima – in abiti rinascimentali.

Che dire dello spazio dedicato alla medaglia d'arte contemporanea olandese 1989-1999? Chi si occupa di medaglie ne conosce la definizione. La medaglia ha una storia, una tradizione. Possiede la caratteristica di avere un dritto e un rovescio, una doppia natura fatta di forma e di contenuto, come afferma in un suo scritto Mariangela Johnson. La medaglia condiziona e sfida l'artista a condensare, in uno spazio definito e limitato, le proprie tendenze artistiche. Rispetto a questi principi canonici una parte della medaglistica contemporanea è decisamente trasgressiva.

Detto questo, come riconoscere, fra i pezzi esposti, l'«oggetto» medaglia? Così ha risposto, lapidaria e soave, Marjon Sharloo, direttrice del Museo di Leida, che ha collaborato all'allestimento: se l'artista dice che è una medaglia, medaglia è. Nella foto: Piero Monassi, medaglia celebrativa con i ritratti di Letizia e Pietro Giampaoli.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel campo del lavoro frenate la smania di saldare tutti i conti con i vostri avversari. Intensa felicità per un amore ritrovato.

Toro 20/4 20/5
Il caso gioca un suo ruolo nella vostra professione, ma voi metteteci il massimo dell' impegno. In amore non abbiate paura dei sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
La strada nel lavoro è in salita, del resto, ricordatelo, la posta in gioco è molto alta. Non chiudete l'amore fuori dal vostro cuore.

Cancro 21/6 22/7
Talvolta bisogna sapersi fermare: la smania di arrivare nel vostro lavoro potrebbe farvi commettere passi falsi. Un amore nuovo vi prenderà totalmente.

Leone 23/7 22/8
Non potete rimandare all'infinito decisioni importanti nel lavoro: prendete in pugno la vostra vita. Scegliete un amore seguendo l'istinto.

Vergine 23/8 22/9
Correte il rischio di non accorgervi delle opportunità che vi si presenteranno nel lavoro: maggiore attenzione. In amore siete incerti e dubbiosi.

Bilancia 23/9 22/10
Per correre troppo nel lavoro rischiate di non fare attenzione a cosa capita lungo il vostro cammino. In amore è impensabile controllare tutto con la ragione.

Scorpione 23/10 21/11
Se volete fare strada nel lavoro dovete anche studiare una strategia e trovare le amicizie giuste. In amore siete sempre in allerta.

Sagittario 22/11 21/12
La causa principale dei vostri problemi è la vostra impulsività: correte in fretta ai ripari. Anche in amore dovete dominarvi un po'.

Capricorno 22/12 19/1
Lo sapete bene che nel lavoro è facile essere imbrogliati: vigilate ma prendete le cose con filosofia. Scelta giusta in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non sempre, purtroppo, si può arrivare ai traguardi di lavoro senza eccessivi problemi. In amore ci sapete proprio fare, beati voi.

Pesci 19/2 20/3
Studiate attentamente un piano di lavoro nuovo e interessante e fate attenzione alle mosse da fare. Il vostro cuore è un vero ballerino.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Oste avaro
Di verdura il contorno
ha decimato, e dicasi così
dell'affettato!
Il Valletto

ANAGRAMMA (3/3=6)
Intervento dell'assessore ecologo
Ebbe per primo la visione vera
del Canal Grande, proprio nella sera.
Ma essendo un attivissimo elemento,
pesante appar l'energico intervento.
Isè D'Avenza

P	E	R	■	R	I	S	M	A	■	M
A	N	I	M	A	■	B	A	■	M	E
N	■	C	A	■	S	A	N	C	I	T
■	C	O	N	C	O	R	D	A	N	Z
C	O	N	G	I	U	R	A	R	E	■
O	S	S	E	R	V	A	T	O	R	E
■	T	E	R	R	E	M	O	T	A	T
R	E	G	I	O	N	E	■	A	R	E
C	I	N	E	S	I	N	I	■	I	R
A	■	A	■	I	R	T	O	■	A	N
■	E	T	A	■	■	O	T	O	■	I
A	P	O	L	L	O	■	A	N	I	T

ORIZZONTALI: 1 Fermare... a colloquio - **11** Sigla di Caserta - **12** Il nome di Foscolo - **13** Larry noto come Ridolini - **14** Aperture fogliari - **16** Un comicissimo Jerry - **17** Ultime di Milano - **18** Si può prendere a Roma - **20** Il nome di Volta - **25** Fondò il mazdeismo - **26** Si beve in tazza - **27** Lo è il certificato consegnato ai votanti - **29** Sponda di biliardo - **30** Lo intima la sentinella - **31** Il regista David Lean ne ha ricevuti tanti - **33** Fondo di canoe - **34** Dono senza pari - **35** Liquidi lubrificanti - **36** L'attore Pacino - **37** Viene imposto al neonato - **40** In... trance - **41** Caldo... è fresco - **42** Una donna in fiore.

VERTICALI: 1 Un segno al totip - **2** Rete tennistica - **3** Lo esporta la Giamaica - **4** Li gode il ricco - **5** Sigla di Torino - **6** Est Sud Est - **7** Un popolare complesso musicale italiano - **8** Principe arabo - **9** Il fiore... che vive lo spazio di un mattino per il poeta Malherbe - **10** Sigla di Enna - **15** Ne musicò molte Offenbach - **16** Carnivori dei mustelidi - **17** Emula... di Cyrano e di Pinocchio - **19** Una giovane insegnante - **20** Una deliziosa Sabine del cinema francese - **21** Il perfido personaggio interpretato dalla Dietrich nel film «L'angelo azzurro» - **22** Sopra è il suo contrario - **23** Non più affamato - **24** Una fibra sintetica - **28** Un giudice infernale - **32** Il Parker regista - **34** Lo era Venere - **36** Iniziali della Parietti - **37** Nord Est - **38** Iniziali di Brando - **39** I limiti... di Coulomb.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *BRIVIDO NOTO = VINO TORBIDO* - **Biscarto:** *STERO, NUOTO = STERNUTO.*

La Cdu vince ma per la prima volta dopo molte settimane il governo di centrosinistra arresta la frana dei consensi

Schröder, sospiro di sollievo a Berlino

L'estrema destra resta fuori del parlamento locale, scomparsi gli ex comunisti

Anche i Verdi tornano a sorridere conquistando un onorevole 10,5 per cento. L'urna con lo sbarramento del 5 p.c. allontana il temuto «mal d'Haider».

BERLINO Sospiro di sollievo per Gerhard Schröder. La frana dei socialdemocratici del Cancelliere nelle elezioni regionali si è arrestata a Berlino. La nuova capitale, beneficata da importanti investimenti del nuovo governo, ha comunque votato per l'opposizione di centrodestra, ma non così massicciamente come dicevano i sondaggi. E la Spd, il partito di Schröder, è calata solo dello 0,6, fermandosi al 23 per cento. Praticamente una vittoria, dato il vento che tira per il Cancelliere in questo autunno di fine millennio. Anche i Verdi, alleati di Schroeder nel governo federale, hanno tenuto, conquistando un onorevole 10,5 per cento. Nel 1995 avevano preso il 13,2, ma allora l'onda ecologista era ancora in piena nel paese.

Berlino si è incaricata anche di curare il «mal d'Haider» della Germania e di tutta Europa: la vittoria travolgente dell'estrema destra austriaca, la settimana scorsa, non ha provocato una valanga neonazista. Anzi, l'estrema destra dei Republikaner non ha superato lo sbarramento del 5 per cento e resterà fuori del parlamento locale, accontentandosi di un inutile e non certo preoccupante 3 per cento dei voti, appena uno 0,3 per cento in più rispetto alle elezioni precedenti.

La Cdu, il maggior partito del centro-destra tedesco, ha vinto come previsto le elezioni. Ma al quartier generale del leader berlinese Eberhard Diepgen si respirava ieri pomeriggio un' aria di delusione. La Cdu ha infatti preso solo il 40,5 per cento dei voti, rispetto al 37,4 per cento delle elezioni del 1995. Un progresso che non gli consegna, come invece si aspettava, la maggioranza assoluta nel parlamento locale. Inoltre, cosa ancora più importante per Schröder, le elezioni berlinesi non cambieranno come si temeva gli equilibri al Bundesrat, la camera alta federale: Schröder potrà ancora far passare la sua riforma senza bisogno dei voti dell'opposizione.

Lo stesso Schroeder, forse confortato da sondaggi diversi da quelli diffusi in televisione, aveva definito il voto berlinese «un test nazionale». E ieri pomeriggio si è dichiarato «soddisfatto» del risultato.

Un dato almeno, però, resta decisamente negativo in questa elezione berlinese: la differenza profonda, e persistente, tra Berlino Est e Berlino Ovest a dieci anni dalla riunificazione. Una differenza evidente nel dato della Pds, il partito ex-comunista: 41 per cento dei consensi nei quartieri Est, solo il 3,5 per cento a Ovest. Quasi speculare la Cdu, che supera abbondantemente il 50 per cento dei suffragi a Ovest, ma si ferma al 24 per cento a Est. Ieri sera, il borgomastro di Berlino Eberhard Diepgen vincitore del voto alle regionali nel Land di Berlino, ha annunciato che farà in primo luogo una offerta di colloqui alla Spd, attuale partner nella «grande coalizione» che governa la città-regione. Come consuetudine, il capo del partito che ha riscosso i maggiori consensi, avvia dopo il voto trattative per la formazione del nuovo governo con il partito - o i partiti - con cui intende verosimilmente formare una coalizione di governo. Già alla vigilia del voto, si dava per scontata a Berlino una riedizione della coalizione Cdu-Spd, sotto la guida - per la terza volta consecutiva - dello stesso Diepgen.

In Portogallo il partito socialista è sul filo della maggioranza assoluta

Guterres, vittoria dimezzata

LISBONA Vittoria annunciata per i socialisti del premier Antonio Guterres (nella foto ripreso mentre vota in un seggio della capitale) alle elezioni politiche portoghesi. In un voto senza emozioni e senza forti tensioni, e caratterizzato da una bassa affluenza alle urne, il Partito socialista si è aggiudicato tra il 44 e il 48 per cento dei voti, che si possono tradurre in un numero di seggi variabile tra i 112 e i 125. Una differenza importante, perchè il parlamento lusitano conta 230 seggi e quindi il Ps si trova sul filo della maggioranza assoluta che consentirebbe a Guterres di non governare con un esecutivo di minoranza, come fa dal 1995. Il mistero sarà sciolto solo oggi, con i risultati definitivi: nè gli exit poll nè le proiezioni diffuse durante la notte sono in grado di dare una distribuzione dei seggi attendibile.

Il partito socialdemocratico (conservatore) il maggior partito d'opposizione, si è fermato tra il 28 e il 33 per cento dei voti, anche in questo caso rispettando quasi alla lettera i sondaggi della vigilia. La coalizione formata da comunisti e verdi ha ottenuto il 10 per cento dei voti, e il piccolo Partito Popolare si è fermato al 9 per cento.

Il presidente del partito socialdemocratico Joaquin Dias Loureiro ha ammesso: «Il Ps ha vinto e il Psd ha perso», ma il leader del partito Josè Manuel Durao Barroso ha accusato comunque la bassa affluenza alle urne di aver favorito il più disciplinato elettorato socialista.

Lo stesso presidente della repubblica Jorge Sampaio aveva lanciato un appello agli elettori perchè non disertassero le urne: «Ogni voto conta, ogni voto è decisivo», aveva detto Sampaio: «E' la somma di tutti i voti che dà a un governo la legittimazione all'esercizio del potere». Proprio questa legittimazione, accusa ora l'opposizione, Guterres non è riuscito a conquistarla, visto che secondo una cifra ufficiosa l'affluenza alle urne potrebbe essere intorno al 50 per cento.

Il premier ha chiesto «un segnale chiaro» per completare le riforme

La campagna elettorale del premier, del resto, puntava soprattutto alla conquista della maggioranza assoluta, presentata agli elettori come una condizione necessaria per completare le riforme già avviate dal governo dal 1995 a oggi, e che hanno portato il paese a una crescita economica stabile e all'ingresso nella moneta unica europea. Forte dei successi alle europee e alle amministrative, Guterres aveva chiesto agli elettori di dare «un segnale chiaro» concedendo ai socialisti la maggioranza assoluta. Considerando che, se pure questa maggioranza ci sarà, sarà per un margine piuttosto esiguo, è probabile che il risultato elettorale venga considerato una mezza battuta d'arresto per l'esuberante primo ministro portoghese.

Antonio Jerez

DAL MONDO

Ma «Alleanza» dà forfait all'ultimo minuto

Serbia: l'opposizione chiede la revoca delle sanzioni Ue Oggi incontri a Lussemburgo

BELGRADO L'opposizione serba invita l'Ue a un'azione urgente per togliere le sanzioni alla Serbia. La richiesta sarà formalizzata oggi a Lussemburgo nel corso dell'incontro con l'Ue che vedrà insieme le principali forze di opposizione serbe. L'annuncio è stato fatto da Goran Svilanovic, leader della coalizione di opposizione «Alleanza per i cambiamenti»,che ieri sera ha però detto che potrebbe disertare l'incontro. L'agenzia Tanjug attacca invece l'Ue sostenendo che si «inciterà nuovamente a disordini di piazza».

Dopo le alluvioni a Villahermosa (Messico) pesanti scontri fra cittadinanza e polizia

VILLAHERMOSA Rabbia e frustrazione hanno spinto parte della cittadinanza di Villahermosa - uno dei centri più duramente colpiti dalle alluvioni - a rivoltarsi contro la polizia. Centinaia di persone hanno bloccato una strada che attraversa la parte settentrionale della città, 650 chilometri a est di Città del Messico, perchè le barriere erette per impedire all'acqua di invadere alcuni quartieri sono finite in altre zone abitate. Gli agenti hanno trascinato i manifestanti per i capelli, li hanno colpiti con gli sfollagente e non hanno esitato a far ricorso ai lacrimogeni.

Anche la Cia indaga su ipotesi di bioterrorismo sul virus di encefalite scoppiato a New York

NEW YORK Anche i servizi segreti, oltre a epidemiologi e microbiologi, stanno indagando sui recenti casi di encefalite causata nell'area metropolitana di New York da virus trasmessi dalle zanzare che potrebbero essere frutto di nuove forme di terrorismo. L'ipotesi del bioterrorismo nasce da indiscrezioni raccolte fra gli esperti della Cia. Il virus, scambiato inizialmente per quello che dà la cosiddetta encefalite di St. Louis, è stato in seguito identificato con il virus del Nilo Occidentale ma recenti analisi hanno indicato che potrebbe trattarsi di una specie nuova.

I bersaglieri a Manhattan per il Columbus day con il tricolore più lungo del mondo

La fanfara dei bersaglieri della brigata «Ariete», marcerà oggi in testa alla «parata di Manhattan», in occasione del «Columbus day» a New York, la famosa celebrazione italoamericana organizzata ogni anno dalla Columbus Citizens Foundation. Stamane lungo la celebre 5.a Avenue a Manhattan i bersaglieri, aprendo la parata, scorteranno simbolicamente il tricolore italiano più lungo del mondo, una bandiera lunga 1570 metri realizzata in Italia dall'Anrp (Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione). Seguiranno le massime autorità, guidate dal governatore dello Stato di New York, George Pataki e dal sindaco di New York, Rudolph Giuliani.

MOSCA

Un cambio di politica affosserebbe Al Gore

Nonostante gli scandali la Casa Bianca punta ancora sul Presidente Eltsin

WASHINGTON Il presidente Boris Eltsin rimane il punto di riferimento per il governo americano, nonostante la salute malferma e gli scandali. Lo ha indicato ieri il consigliere del presidente Clinton per la sicurezza nazionale Sandy Berger, mentre il congresso si prepara a rilanciare l'inchiesta sul ruolo delle banche americane nel riciclaggio di miliardi di dollari esportati illegalmente dalla Russia.

«Boris Eltsin - ha affermato Sandy Berger in una intervista alla Cnn - rimane il garante della costituzione russa». Ha confermato che la salute del presidente russo non è buona, e che egli riserva ormai per sè soltanto le decisioni di estrema importanza mentre altri gestiscono la maggior parte degli affari di governo, comprese le azioni armate in Cecenia. Ma ha lasciato capire che per la Casa Bianca non c'è alternativa.

Clinton continua a puntare su Eltsin, anche se lo scandalo dei capitali riciclati coinvolge personaggi sempre più vicini a lui,a cominciare dal genero Leonid Dyachenko. Cambiare politica a questo punto significherebbe affossare definitivamente le speranze del vicepresidente Al Gore, che è stato l'architetto della relazione privilegiata tra Casa Bianca e Cremlino e ora rischia di compromettere la propria candidatura nelle elezioni presidenziali del Duemila.

Per il momento, gli avversari repubblicani di Clinton - sul quale oggi il Corriere della Sera ha pubblicato ieri un ampio servizio per ribadire che non poteva non sapere - e Gore non hanno ancora deciso se usare lo scandalo russo come munizione per la campagna elettorale. Hanno sparato soltanto qualche colpo di avvertimento.

Il primo a fare fuoco è stato il presidente della commissione esteri della camera Benjamin Gilman, che conduce l'inchiesta parlamentare sui miliardi russi smistati illegalmente tramite la Bank of New York. «La Russia - ha detto Gilman - è in pessime condizioni, sotto l'aspetto economico oltre che politico». Ha rimproverato al governo di Eltsin di avere sprecato, e forse esportato illegalmente, i prestiti avuti dall'estero e ha sottolineato che nella Russia di oggi si colgono segnali inquietanti di antisemitismo e fascismo.

Gilman punta in alto: ha chiamato a testimoniare davanti alla sua commissione il direttore della Cia George Tenet,il segretario di stato Madeleine Albright e il vice Stroebe Talbot.

Per Al Gore si tratta di una minaccia latente. Nessun giornale della domenica ha dedicato una riga alla vicenda della curruzione russa. La grande maggioranza degli americani ignora il problema. Gli stessi repubblicani esitano a cavalcare uno scandalo che minaccia le grandi banche: lo faranno se saranno certi che la carica contro Gore sarà decisiva.

Tragico errore a Timor Est dove la collaborazione tra la forza internazionale e le autorità di Giacarta resta problematica

L'Onu sbaglia mira, muore soldato indonesiano

Una pattuglia dell'Interfet ha scambiato un posto di blocco regolare per una banda di miliziani

DILI Un militare indonesiano morto, due feriti. E la difficile collaborazione tra la forza internazionale a Timor Est e le autorità di Giacarta decisamente compromessa, proprio alla vigilia dell'arrivo sull'isola dei soldati italiani. Questo il bilancio di un confuso e drammatico incidente avvenuto ieri alla frontiera tra Timor Est e Timor Ovest.

Una pattuglia dell'Interfet sarebbe incappata in un regolare posto di blocco dell'esercito indonesiano presso il villaggio di Motaain, sulla strada per Atambua. La zona, al confine tra le due metà dell'isola, risultava sulle carte indonesiane come appartenente a Timor Ovest, e su quelle dell'Onu come parte di Timor Est.

I soldati indonesiani, secondo Giacarta, avrebbero sparato un colpo in aria per segnalare lo sconfinamento agli uomini dell' Onu. Ma questi, scambiati i soldati per uomini delle feroci milizie anti-indipendentiste, avrebbero aperto il fuoco uccidendo un soldato e ferendone altri due.

Per tutta la giornata di ieri l'episodio è stato raccontato dalle due parti con versioni contrastanti.

Secondo il colonnello Mark Kelly, del contingente australiano, gli indonesiani usano una carta risalente al 1930, sulla quale Motaain fa erroneamente parte di Timor Ovest. Più tardi, il maggiore David Kilcullen ha sostenuto che anche un ufficiale indonesiano avrebbe ammesso in sua presenza che lo scontro è avvenuto in territorio est-timorese. Ma da Giacarta sono arrivate proteste ufficiali per l'incidente, con accuse all'Interfet di aver aperto il fuoco su un posto di blocco regolare delle forze di sicurezza.

Ma, più che essere una questione di confini, l'incidente dimostra il nervosismo dei soldati Onu e la difficoltà di distinguere i miliziani dalle forze di sicurezza regolari indonesiane. Nella zona di confine, e in particolare nella città di Atambua, le milizie cacciate dalla parte est dell'isola hanno stabilito nuove basi e nuovi comandi, dai quali partono per terrorizzare e colpire la popolazione civile di Timor est.

Il generale australiano Peter Cosgrove, che guida l'Interfet, ha deciso di dislocare proprio sul confine almeno 3mila dei 6.500 soldati attualmente a sua disposizione, e di accelerare l'arrivo di altre forze, tra le quali dovrebbero esserci gli uomini della brigata Folgore che stanno completando la preparazione a Darwin, in Australia.

Già mercoledì scorso i soldati dell'Interfet si erano trovati coinvolti in uno scontro a fuoco, uccidendo due miliziani e subendo due feriti.

Roberto Lotti

La pingue società privata non si occuperà più della sicurezza ferroviaria inglese

Blair punisce la «Railtrack»

LONDRA Il governo Blair ha ieri risposto alla sciagura ferroviaria di Londra modificando un punto-chiave della controversa privatizzazione varata due anni fa per i trasporti su binario: in futuro i problemi di sicurezza non saranno più competenza di Railtrack, la società privata dai pingui profitti (3 miliardi di lire al giorno) che ha in gestione binari e segnaletica e cioè l'infrastruttura di base.

La novità è stata preannunciata dal vicepremier John Prescott, nel corso di un' intervista alla Bbc. Prescott ha detto che nelle attività di Railtrack c'è un palese «conflitto di interesse». La sicurezza dovrebbe quindi passare ad una authority ad hoc oppure ad un comitato statale già esistente, «Health and Safety Executive». D'accordissimo con Prescott il sindacato dei ferrovieri, che ha subito dato il benvenuto alla novità: «L'abbiamo sempre detto che Railtrack non può avere la doppia responsabilità di operatore commerciale e di supervisore di sicurezza», ha commentato Mick Rix, segretario generale di Aslef. Railtrack si è detta disposta a cedere il cappello di supervisore ma tramite il suo amministratore delegato, Gerald Corbett, ha ieri sottolineato che non ha colpa alcuna per la tragedia di martedì scorso alla Portobello Junction dove «la segnaletica quel giorno ha funzionato in modo appropriato».

E frattanto si annuncia meno pesante del temuto il bilancio della sciagura ferroviaria di Londra: sarebbero «dai 30 ai 40» i pendolari morti nello scontro di martedì scorso tra due treni nei pressi della stazione di Paddington. La polizia ha fornito ieri il nuovo bilancio dopo l'ispezione del vagone di prima classe, contrassegnato dalla lettera H, che era in testa al rapido da Cheltenham. Si temeva che nel rogo della carrozza fossero decedute dozzine di viaggiatori ridotte a polvero dal calore delle fiamme ma così non sembra: è stato recuperato soltanto un corpo e sono stati raccolti i resti di alcune altre vittime che non dovrebbero essere più di dieci. Per un bilancio definitivo bisognerà ancora aspettare che gli esperti in medicina legale analizzino, anche con l'ausilio dei test con il Dna, il materiale umano del vagone H.

E' accaduto in pieno centro a Parigi: una vetrina di Chanel infranta con il più classico dei sistemi

Una «sassata» e via il collier miliardario

PARIGI Minima spesa, massima resa. Un sasso raccolto per strada, un motorino rubato, e un biglietto della metropolitana sono bastati a un ladro intraprendente e fortunato per portarsi a casa un collier da 8,5 milioni di franchi, più di due miliardi e mezzo di lire. Sembra la trama di un film di successo ma è semplicemente quanto è accaduto in una delle strade alla moda di Parigi.

L'audace «solito ignoto» è arrivato intorno alle 14 di sabato in avenue Montagne, dove si trovano vari negozi di lusso, un'arteria cittadina sempre molto ben frequentatata e anche discretamente sorvegliata. Si è fermato con il motorino davanti alla vetrina di Chanel, ha tirato fuori dalla tasca un bel sasso pesante e l'ha lanciato contro il vetro nella classica tecnica della «spaccata».

La vetrina, evidentemente di vetro comune e non antisfondamento, è andata immediatamente in frantumi. L'uomo ha messo la mano dentro, ha afferrato la collana ed è fuggito sul suo scooter verde. Senza dimenticare di mettere il casco. Il motorino, risultato poi rubato, è stato ritrovato tre quarti d'ora dopo in avenue Franklin Roosevelt, nell'ottava circoscrizione: il ladro l'aveva abbandonato e prendendo la metropolitana per far perdere le sue tracce. Con pieno successo.

La direzione di Chanel ha rifiutato di dare indicazioni sull'origine della collana, probabilmente appartenente a un ricco privato e temporaneamente «ospite» della vetrina per dare lustro alle creazioni della celebre boutique. Delle indagini si occupa la Brb, la Brigata per la repressione del banditismo, un'unità della polizia specializzata nella lotta alla criminalità urbana. Gli inquirenti però battono anche la pista del furto su commissione: dietro l'ipotesi del piccolo ladruncolo che ha fatto per caso la «spaccata» della sua vita, potrebbe nascondersi invece l'azione di un professionista messo sulle tracce della preziosa collana da qualche committente senza scrupoli. Certo, la tecnica del furto non è stata quella di un Diabolik o di un Arsenio Lupin.

Coco Chanel tra collane e ammiratori: da una vetrina della sua famosa maison un «ladruncolo» ha fatto sparire un collier miliardario con la tecnica di scasso più classica: «sassata e fuga»

Ma forse proprio per questo si è rivelata la più efficace: «La collana è arrivata qui su un furgone blindato, e veniva messa in cassaforte alla chiusura», hanno risposto desolati i dirigenti della boutique: «Chi poteva immaginare che avrebbero semplicemente rotto il vetro per portarsela via?».

Paul Friseau

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Positivi commenti sull'accordo giuridico-patrimoniale firmato tra Croazia e Slovenia

Case di riposo, nuovo corso

Dopo sei anni di blocco il settore tornerà a dare lavoro e guadagni

POLA Le case di riposo situate lungo il litorale e in molte isole del Quarnerino potranno tornare in piena efficienza tra non molto e «ad avere i maggiori utili del nuovo accordo giuridico-patrimoniale firmato da Croazia e Slovenia saranno le regioni istriana e quarnerino-montana». Ne è convinto il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, che nel fine settimana ha tenuto una conferenza stampa a Pola, dedicata a questo e altri argomenti di pressante attualità per la Croazia. Il problema delle case di riposo è ormai aperto da oltre un lustro. Kajin, prendendo lo spunto dai recenti sviluppi, ha spiegato che il nuovo accordo permetterà di far entrare in funzione le case di riposo slovene disseminate lungo le coste dell'Istria e del Quarnero e isole. «Questi impianti ricettivi sono out dal 1993 – ha detto il leader dietino-colpiti da una specie di moratoria emanata dal governo di Zagabria e che finora ha prodotto solo danni».

Kajin ha calcolato che lo sfruttamento commerciale delle case di riposo da parte dei cittadini sloveni consentirà un guadagno di circa 10 miliardi di lire all'anno. «Ne consegue che in tutti questi anni di moratoria sono andati persi almeno 60 miliardi di lire».

Riferendosi all'accordo tra Zagabria e Slovenia sul piccolo traffico di frontiera (documento ratificato dal Sabor ma non dal parlamento sloveno), Kajin ha sottolineato che non risolverà i problemi presenti nelle aree di confine tra Slovenia e Croazia.

«Si regolano soltanto gli ingressi dei villeggianti nei due Paesi – ha specificato il leader Ddi-Ciò di cui si avrebbe bisogno è un accordo tipo quello che era in vigore tra l'Italia e l'ex Jugoslavia. Negli anni 80, tale accordo permetteva all'Istria di avere scambi commerciali con l'Italia per un valore di quasi mille miliardi di lire annui, mentre ora la cifra è di molto inferiore».

IL CASO

Non ancora individuata la fonte del grave inquinamento

Morte in Val Stagnon: è mistero sul veleno

LUBIANA Proseguono a Capodistria gli accertamenti legati alla catastrofe ecologica della Baia di San Canziano.

La settimana scorsa nel vasto acquitrino, che si estende a destra della strada statale che dal confine con l'Italia porta a Capodistria, fu registrata una inconsueta moria di animali. Colpiti in particolare i volatili, che hanno fissa dimora nello stagno, indicato dai capodistriani con il nome di Val Stagnon. Dalle ultime analisi effettuate dalla facoltà di veterinaria di Lubiana, emergerebbe chiaramente che la causa del disastro va attribuita a un grave avvelenamento.

Gli esperti non hanno individuato ancora con precisione né la fonte dell'inquinamento né la sostanza che ha causato la morte di oltre duecento dei cinquecento uccelli seguiti regolarmente dagli ornitologi sloveni. La lista dei veleni che potrebbero aver distrutto la fauna potrebbe essere piuttosto lunga. Scartata quasi definitivamente l'ipotesi di un'infezione che secondo alcuni poteva essersi estesa rapidamente a causa dell'indebolimento del sistema immunitario degli animali. Se la tesi avrebbe potuto reggere per gli uccelli, non sembra applicabile alle altre venti specie animali colpite.

Sulle rive e nei canneti di Val Stagnon sono stati rinvenuti ancora pesci, ratti, ricci e nutrie morte o in agonia.

La zona interessata è così vasta da impedire un bilancio preciso dei danni subiti dalla fauna locale. Serviranno attente indagini, affidate a varie istituzioni, per ridurre il raggio d'azione dei veterinari e indicare eventuali responsabilità. Un quadro completo sarà possibile soltanto tra alcuni giorni, sostengono a Lubiana.

Un centinaio di profughi intercettati in varie località del litorale sloveno

Bloccata una colonna di disperati

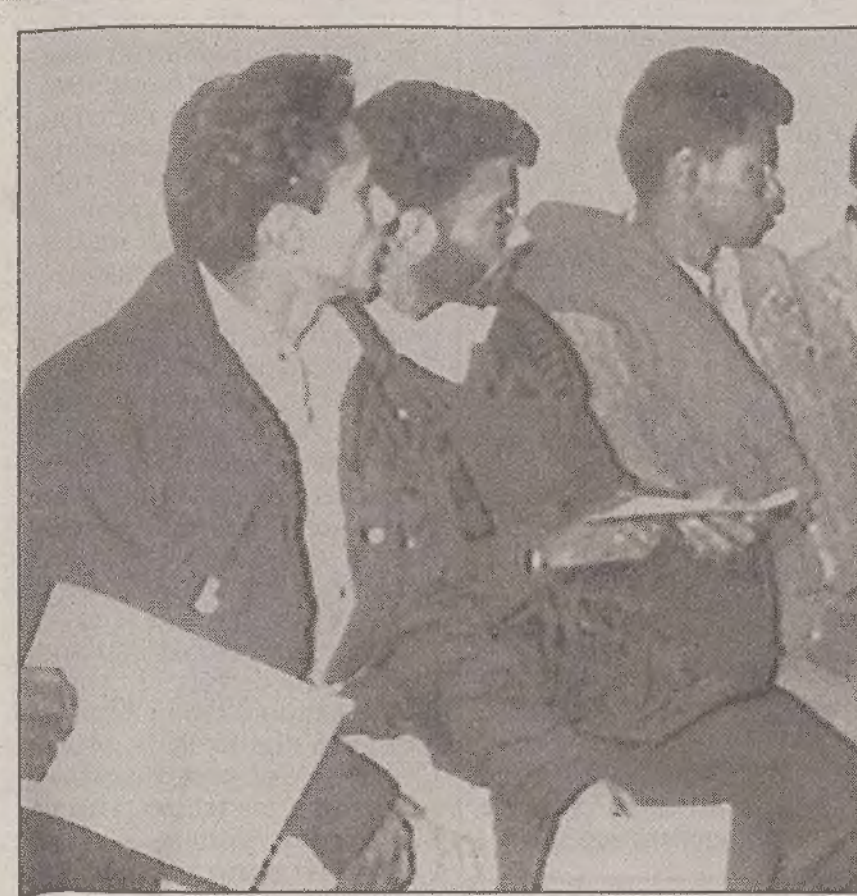
Secondo le testimonianze era diretta nel Friuli-Venezia Giulia

Isola, scoppia una tubatura Allagate 8 aule della «Smuc»

ISOLA D'ISTRIA Singolare incidente alla scuola elementare slovena Vojka Šmuc della cittadina isolana. Durante l'ultimo fine settimana, quando lo stabile era deserto, improvvisamente nella parte più vecchia della scuola è scoppiata una tubatura dell'acqua. Stando alle prime valutazioni della commissione inquirente, nell'arco di una trentina di minuti l'acqua ha allagato otto aule scolastiche, provocando danni materiali valutati ad oltre una decina di milioni di talleri (oltre un centinaio di milioni di lire). Gli addetti ai lavori hanno appurato che già da tempo la scuola sente ormai l'usura del tempo. Il primo tratto dello stabile era stato costruito nell'ormai lontano 1947, per venir completato nel 1953. Lo scorso anno sono stati parzialmente rinnovati i servizi igienici dello stabile. La dirigenza della scuola ha dovuto intraprendere misure straordinarie per assicurare il regolare svolgimento delle lezioni nella vecchia scuola. Tenendo conto del superaffollamento della popolazione scolastica, anche in questo stabile della località istriana per gli alunni delle prime quattro classi è stato introdotto il secondo turno. Attualmente le aule alla Vojka Smuc si aprono nella prima mattinata per accogliere oltre un centinaio di scolari. Successivamente dal pomeriggio fino alla sera fluiscono gli altri alunni, le cui aule sono state temporaneamente danneggiate dall'acqua.

Un primo consistente gruppo di clandestini è stato fermato nei pressi del confine sloveno-croato di Jelsane. Un altro fermato quando era già a Vrtojba

CAPODISTRIA Dopo un prolungato periodo di calma,durante l'ultimo fine settimana, le forze dell'ordine hanno fermato un centinaio di clandestini in alcune località nevralgiche del litorale sloveno. Al termine dei primi interrogatori, gli inquirenti hanno appurato che tutti i fuggiaschi, provenienti da Pakistan, Bangladesh, Romania, Kosovo e Serbia, assieme a una decina di passeur, erano diretti nel Friuli-Venezia Giulia. La prima comitiva di disperati è stata individuata all'alba di venerdì in un bosco poco distante dal confine sloveno-croato di Jelsane. I profughi sono stati avvistati da alcuni abitanti della zona, che hanno immediatamente allertato la polizia. Poco più tardi sono intervenute alcune pattuglie della polizia stradale, le quali hanno fermato 25 clandestini pachistani e romeni, in fuga ormai da una ventina di giorni. I profughi si erano trovati alla fine di settembre nelle vicinanze di Novi Sad, in Serbia. Dapprima erano riusciti a nascondersi in un treno merci, che li ha trasportati illegalmente a Zagabria. Successivamente dalla capitale croata a bordo di due furgoni, assieme a tre passeur, sono riusciti a raggiungere Fiume. Più tardi hanno superato illegalmente il confine sloveno-croato e si sono nascosti in un bosco. Ad attenderli c'erano due guide croate, le quali a bordo di un camion avrebbe dovuto trasferirli a Palmanova e Udine. Ognuno dei clandestini avrebbe dovuto consegnare alle «guide» 1500 marchi.

Un altro gruppo, composto da 31 cittadini del Bangladesh, tra i quali figuravano anche alcuni ragazzi fra i 9 e i 13 anni, sono stati invece bloccati dalla polizia sabato mattina nei pressi di Vrtojba, a qualche chilometro dal confine italo-sloveno, vicino a Nova Gorica. I clandestini, ormai allo stremo delle forze per il lungo itinerario superato, hanno raccontato che qualche giorno prima, attraverso alcuni mediatori, da Budapest avevano raggiunto Lubiana. Successivamente sono stati stipati in un solo furgone. Ognuno dei disperati aveva consegnato quasi duemila marchi a tre passeur, che sono riusciti a dileguarsi proprio all'ultimo momento. Infine domenica mattina un gruppo composto da una decina di clandestini romeni è stato fermato nei pressi di Postumia. Le tre guide, bloccate assieme ai profughi, hanno dichiarato agli inquirenti che i clandestini fuggiti la scorsa settimana da Bucarest, avrebbero dovuto raggiungere un cantiere di lavoro e alcune aziende agricole nei pressi di Palmanova e Pordenone.

Simposio internazionale sulla Malvasia

L'ultima vendemmia del secolo mette in cantina tanto «nero» e incorona un'annata storica

CAPODISTRIA Conclusa con risultati qualitativi eccezionali l'ultima vendemmia del millennio anche nei vigneti della regione costiera. Al termine di sei intensissime settimane nei 445 ettari di vigneti della maggiore azienda vinicola del litorale, la «Vina - Koper» di Capodistria sono state raccolte complessivamente 4 mila 300 tonnellate di uva, con una flessione quantitativa di circa il dieci per cento rispetto alla vendemmia 1998. Anche quest'anno, seguendo una ormai collaudata tradizione, all'incirca il 65% del raccolto è costituito da uve nere, dalle quali verrà prodotto in particolare uno dei vini più tipici di questa zona, il rinomato Refosco. Inoltre la cantina vinicola «Vina - Koper» ha acquistato 900 tonnellate di uva dai viticoltori individuali del litorale. Il 60% di questo quantitativo aggiuntivo è costituito dalle pregiate uve bianche, dalle quali si ricaverà soprattutto la Malvasia. Gli enologi della «Vina - Koper» hanno tenuto a sottolineare che l'ultima vendemmia di questo millennio, iniziata sotto una pioggia nei primi giorni di settembre nei vigneti di Ricorvo, alla periferia di Isola d'Istria, dove sono stati raccolti i primi grappoli d'uva del tipo Chardonnay. Successivamente la vendemmia è proseguita nella località di Punta Grossa, Prade, San Canziano e Purissima, dove sono state raccolte uve del tipo Malvasia, Pinot Grigio, Refosco e Cabernet. Infine nei prossimi giorni alla periferia di Capodistria verranno raccolti gli ultimi grappoli d'uva di uno speciale tipo di Malvasia. Anche quest'anno per portare a termine con successo la vendemmia la «Vina - Koper» ha occupato una settantina di raccoglitori stranieri, provenienti in particolare dalle vicine zone della Croazia. Infine nell'ambito della vendemmia '99 in settembre è stato organizzato a Capodistria un simposio internazionale che ha affrontato le tematiche della produzione di alcuni tipici vini istriani, tra i quali la rinomata Malvasia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA 32enne decennale esperienza commerciale gestione completa clienti uso pc inglese cerca serio lavoro part-time. Tel. 0481/809885.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA cerca per prossima apertura Trieste, ampliamento organico Monfalcone, personale per inizio attività 19 c.m. retribuzione 2.350.000. No vendit. Tel. 0481/43839.

A. AZIENDA ricerca dopolavoristi nostre filiali Trieste - Monfalcone. No vendita. Tel. 0481/43839.

A. ROBUSTA ed apprezzata azienda di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisti, per potenziamento propria Struttura commercaile, ricerca 5 brillanti giovani per servizio propria clientela formata da artigiani e industrie. Proponesi costante affiancamento e il guadagno sarà di 50.000.000 già il 1° anno, altri si stabilizzeranno sui 60/70.000.000 e molti supereranno i 100.000.000. Telefonare numero verde 800/014923.

AFFERMATA azienda termoidraulica cerca operai e apprendisti. Tel. 0432/674115.

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264. (A12345)

AZIENDA termoidraulica cerca perito termotecnico capace conoscenza Cad per assunzione immediata, sede operativa Trieste. Inviare curruculum C.I. N. AC0345861 Fermo posta Buttrio. (Gud)

CENTRO di abbronzatura apre a Trieste. Cerchiamo commesse ed estetiste. Telefonare 0421/272727 dal lunedì al venerdì orario ufficio. (Gpu)

CERCASI commessa e apprendista settore abbigliamento conoscenza lingua sloveno bella presenza. Presentarsi Forza 4 piazza S. Antonio n. 3 telefonare 0481/82020 Gorizia (A00).

CERCASI ragazzi seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209.

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Rivolgersi via Ponziana 6 ore 18-19.

CERCASI ugentemente pizzaiolo e cameriere/a qualificati. Per informazioni telefonare 0481/99178. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati e qualificati per cantieri F.V.G. e Veneto. Telefonare orario d'ufficio per appuntamento. Tel. 0481/790742-790789. (C00)

IMPRESA pulizie seleziona pulitrici esperte possibilmente automunite. Telefonare lunedì allo 0348/2287540.

ISTITUTO fisioterapico convenzionato Ass cerca urgentemente terapista telefonare ore ufficjo allo 040/370530. (A12552)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo consegne zona residenza. Tel. 02.9838410. (GMI)

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati, motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 13 ottobre ore 18, presso Rapida, via Torrebianca 19.

TELEFONISTE/I per lavoro part-time cercasi, fisso mensile L. 500.000 più premi. Telefonare Lunedì ore 9.00-21.00 0481-413212. (C00)

5 Rappresentanti

UTENSILERIA meccanica cerca venditore anche prima esperienza. Offriamo: auto aziendale, zona Trieste e provincia, ottime provvigioni, lavoro immediato. Tel. 049/8873734.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0347/7183248.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto soggiorno con caminetto stanza cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Carlo Alberto appartamento arredato due stanze servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Goldoni appartamento arredatoquattro-cinque stanze servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Unità attico 1° ingresso su due livelli salone con caminetto due stanze tripli servizi cucina terrazzo ascensore ottime rifiniture. Termoautonomo. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato tre stanze servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Luigi appartamento arredato tre stanze servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Tor S. Piero appartamento vuoto due stanze cucina bagno balconi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta via Udine appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balconi. Tel. 040/639425.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! **040-630992**

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560 (GPd)

A. VOLETE ACQUISTARE - vendere aziende? Cercate un partner finanziatore operativo o investimento? Volete acquisire - vendere quote societarie? Euroholding Limited - gruppo internazionale, organizzazione efficiente per soffisfare tutte le vs. esigenze, clientela imprenditoriale selezionata, operazioni di qualsiasi dimensione, per informazioni ns. agente per l'Italia tel. 02/29528502.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (G.Mi)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451.

CAMINETTO cede zona piazza Venezia licenza avviamento tabacchino. Tel. 040/630451.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Gud)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PD)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004. (G.VI)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

VENDESI azienda metalmeccanica mq 860 di costruzione macchine utensili o ricerca socio, zona Gorizia. Per informazioni, tel. 0481/521055. (B00)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento su due livellli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Conti appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 65 mq soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanze cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.

ROIANO via Giusti privato vende appartamento perfetto recente atrio soggiorno cucinotto bagno matrimoniale poggiolo giardino proprio di 120 mq con posto macchina incluso termoautonomo due cantine. L. 200.000.000. Telefono 040/44218.

23 Turismo e villeggiature

HOTEL Pra de Plana strada per Piancavallo 2 km dal Cro di Aviano prezzi particolari per Cro. Telefonare 0434/652552. (Gpn)

25 Animali

REGALO gattini nati nel mese di agosto. Telefonare al numero 0481/69186.

27 Diversi

A Pordenone bella italiana esegue massaggi rilassanti solo uomini distinti orario pomeridiano. Tel. 0339/1501054.

«CLUB Amici Liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339.3543650, 0347.1655174. (Gpa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)

È... una dolcezza della vita, farsi massaggiare!... Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A12347)

INDIPENDENTE ragazza cerca partner per relazione anche occasionale. Telefono 0339/2851898. (Gvi)

LE vacanze le ho trascorse a vulcano, come ricordo ho portato il fuoco della passione. 0339/2844058. (Gpa)

LIBERA da vincoli sentimentali carattere battagliero parrucchiera molto femminile cerca nuovi contatti maschili. 0339/2969615. (Gpa)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)

RAGAZZA non fumatrice cerca uomo dinamico per ore liete. Tel. 0347/1298979. (Gvi)

RIVOLGEREI le mie attenzioni a persona educata sono una bella signora quarantenne separata. 0347/0625391.

SONO divorziata e vivo sola vorrei la compagnia di un uomo affettuoso e gentile. 0339/6154456. (Gpa)

VENTISETTENNE carina desidererebbe essere contattata da ragazzo pulito per costruire una storia concreta. 0347/9783577. (Gpa)

28 Urgenti

AZIENDA leader candele vegetali cerca agenti anche prima esperienza. 049/8873272.

Domani il dibattito in aula - I lavori delle commissioni

Casinò, la discussa legge approda in consiglio

TRIESTE La controversa questione dell'istituzione dei Casinò sarà discussa domani dal consiglio regionale, che si riunirà per completare l'esame della legge collegatata alle variazioni di bilancio, il cui dibattito generale era iniziato giovedì scorso. Relatori di maggioranza Beppino Zoppolato (Ln) e Luca Ciriani (An), relatori di minoranza il diessino Michele Degrassi, Mario Puiatti dei Verdi-Sdi e Cristiano Degano (Cpr).

Come detto al secondo punto all'ordine del giorno c'è la normativa sulle case da gioco (relatori di maggioranza, Luca Ciriani, An, Roberto Asquini, Fi-Ccd-Fdc, e il leghista Maurizio Franz; relatori di minoranza sono il diessino Renzo Petris e il comunista Paolo Fontanelli. In proposito va ricordato che il governo ha ribadito recentemente il suo «no» alla creazione di nuovi casinò e che in regione la Chiesa e cattolici hanno già protestato contro l'ipotesi.

L'ordine del giorno è completato da altri quattro punti.

Oggi, intanto, si riunirà nel primo pomeriggio la giunta del regolamento del consiglio regionale, che continuerà a discutere le proposte di modifica del regolamento interno relative all' introduzione di una sessione per l'esame dei disegni di legge di approvazione e di assestamento del bilancio di previsione, della legge finanziaria e del piano di sviluppo.

Domani mattina si riunirà anche il Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, che terrà una serie di incontri in merito all'avvio delle trasmissioni sulla tv transfrontaliera. Sentirà i responsabili della Rai e di Telecapodistria e i rappresentanti della Confederazione delle organizzazioni slovene. Il Corerat apporterà anche le necessarie modifiche al regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive conseguenti all'entrata in vigore della legge «Bassanini».

In settimana dovrebbero anche riunirsi due commissioni.

La quarta è stata convocata dal presidente Roberto Molinaro per mercoledì 13 ottobre alle 9.30 e, se necessario, anche al pomeriggio. Incontrerà i rappresentanti delle quattro amministrazioni provinciali e i coordinatori degli osservatori faunistici provinciali in merito alla proposta di legge sulla gestione e l'esercizio dell'attività venatoria. Conclusi i colloqui, la commissione passerà all'esame del provvedimento.

Giovedì 14 ottobre si riunirà, per tutto il giorno, la quinta commissione, presieduta dal diessino Alessandro Tesini, che ha già fissato le date delle prossime sedute: martedì 19 e mercoledì 20 ottobre: fitto il calendario dei lavori, con al primo punto le leggi sulla riforma del sistema delle autonomie locali. A seguire vi sono il parere sui rilievi del governo ad alcuni articoli delle variazioni di bilancio, l'esame di due petizioni sulle lingue minoritarie e la discussione di due proposte di legge che interessano la promozione della solidarietà tra i popoli e le attività di cooperazione e parternariato internazionale.

Accordo al Comune di Pordenone: tutto da ridiscutere

PORDENONE Il caso del sindacato che avrebbe «fatto la spia» sull'efficienza dei dipendenti riserva un nuovo colpo di scena: la Cgil ha deciso di sospendere la propria firma dall'accordo decentrato aziendale con il Comune di Pordenone siglato sabato scorso, assieme alle Rsu e al sindacato autonomo. Un documento contestato dalla Fist-Cisl, che aveva appunto rilevato come si sindacato non avrebbe dovuto farsi garante dell'efficienza dei dipendenti: La Cgil aveva replicato dal canto suo che tutto ciò era ben lontano dalla sua tradizione e dal ruolo del sindacato, ma la polemica era divampata comunque.

Franco Belci, segretario regionale di Cgil funzione pubblica ha spiegato che «pur nella convinzione di aver tenuto per tutto la trattativa col Comune un atteggiamento unitario, prendiamo atto che la mancata firma della Fist-Cisl ha creato, al di là della nostra volontà, le condizioni per le quali il contratto aziendale può essere letto come un accordo separato». Belci ha aggiunto che con questo atto la Cgil «intende verificare la possibilità di riaprire un dialogo unitario».

GLI ASSESSORI SI RACCONTANO - 7

Il futuro del settore nel Friuli-Venezia Giulia illustrato dal responsabile regionale, cominciando dal Corridoio 5

Santarossa: questi i trasporti «strategici»

Tutto si gioca su strade, porto di Trieste, aeroporto e interporto di Cervignano

Senza dimenticare lo sviluppo delle ferrovie e della mobilità pubblica per far dimenticare ai cittadini l'uso dell'automobile nei centri urbani

TRIESTE «Il mio è, per così dire, un assessorato strategico», dice l'avvocato Valter Santarossa, che ha la delega per la viabilità e i trasporti. «Se il ruolo del Friuli-Venezia Giulia è strategico per l'Italia, così per la situazione geopolitica della nostra regione sono strategici – dice – i collegamenti; e in quest'ottica la giunta ha compiuto grandi passi verso il grande obiettivo dell'adeguamento del "sistema Friuli-Venezia Giulia" ai tempi nuovi. Però tutti gli sforzi resterebbero vani se non vincessimo la grande scommessa delle infrastrutture di collegamento».

Nato 48 anni fa a Pordenone, dov'è titolare di un avviato studio professionale, l'assessore Santarossa – che mai è stato iscritto a un partito finché il Ccd non gli ha proposto di candidarsi alle ultime elezioni regionali – ora elenca quali siano i suoi principali impegni nell'ottica da lui stesso anticipata.

Da dove cominciamo?

«Dalla più grande infrastruttura intermodale (viaria, ferroviaria e informatica) che ci riguarda direttamente: il "corridoio" europeo 5 che collegherà Barcellona con Lione, Venezia, Trieste, Lubiana, Budapest, Kiev e Mosca e che costituirà la risposta subalpina alle direttrici che ci bypassano oltre le Alpi. Per quanto riguarda la progettazione del nostro tratto la Regione partecipa tramite le Autovie Venete».

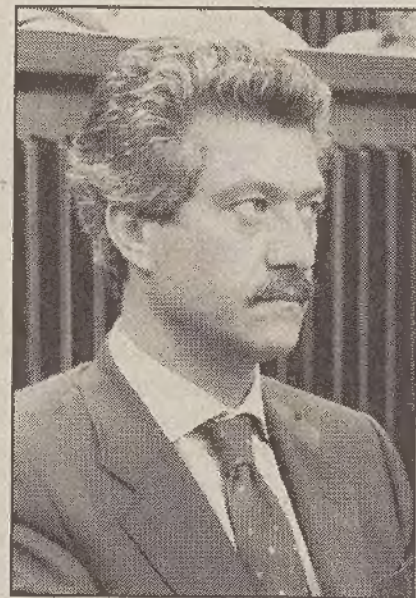
Quali sono gli altri impegni che mobilitano prioritariamente questo assessorato?

«Principalmente tre: il completamento dell'A28 col nuoto tratto Sacile-Conegliano (i cui lavori, ultimati gli espropri, cominceranno a gennaio per concludersi entro il 2002); il completamento della Cimpello-Sequals, che permetterà un collegamento diretto fra Vicenza e Tarvisio attraverso la pedemontana veneta, la stessa A28 e Gemona (3 miliardi per il progetto sono stati fissati nelle ultime variazioni di bilancio); e il completamento delle tangenziali di Udine e del collegamento dell'interporto di Cervignano con l'autostrada».

Quali altre opere stradali sono da ricordare?

«Ci sono poi la Villesse-Gorizia (per il cui adeguamento abbiamo già affidato l'incarico del progetto) e i tratti Lacotisce-Rabuiese (il cui progetto sarà ultimato entro dicembre e il cui finanziamento è acquisito quasi per intero) e Cattinara-Padriciano (per il quale la Regione stipulerà un mutuo di 300 miliardi la cui copertura competerà poi allo Stato) della "grande viabilità" triestina».

E per quanto riguarda i porti?

«Abbiamo una grande attenzione finanziaria in particolare per Trieste, che consideriamo il naturale tramite dei traffici fra l'Est europeo e l'Estremo Oriente. Per cui pensiamo a una sempre più stretta integrazione dello scalo triestino non solo con gli altri porti regionali e con Capodistria ma anche, sulle rotte del Levante, con i porti dell'Italia meridionale. E un'opera di sensibilizzazione, a favore dello scalo giuliano, stiamo svolgendo nei confronti degli stessi imprenditori friulani».

L'assessore Santarossa.

Poi ci sono l'aeroporto e l'interporto.

«Per Ronchi ci stiamo adoperando in varie direzioni per bilanciare con nuovi collegamenti una stasi della domanda che deriva da una sempre più forte concorrenza di Venezia. E per Cervignano stiamo completando le opere e stiamo svolgendo anche un'azione di convincimento presso i nostri imprenditori perché optino per un'intermodalità dei trasporti».

Altro grande obiettivo di questo assessorato è il miglioramento della qualità della vita. Attraverso quali iniziative?

«Combattendo l'inquinamento e lo stress da traffico. E ciò col favorire in ogni modo il trasferimento del trasporto su gomma a quelli su rotaia e su acqua, che sono non solo più economici e sicuri ma anche più ecologici. Perciò seguiamo con la massima attenzione il raddoppio del tratto ferroviario Udine-Tarvisio, l'adeguamento delle sagome dei tunnel (perché ci passino i container), nonché la progettazione del "corridoio atlantico" e quello dell'idrovia padano-veneta. E proprio per la maggiore tutela ambientale daremo minore importanza – nelle prossime gare per i trasporti pubblici locali – ai ribassi delle offerte rispetto alla qualità del servizio proposto dai concorrenti in termini di mezzi a trazione elettrica o comunque meno inquinanti».

Come sollecitare i viaggiatori a preferire all'automobile gli spostamenti in treno?

«Per le regioni ordinarie la legge già prevede il trasferimento dallo Stato delle concessioni per le linee interregionali e locali, ed ecco la nostra regione, in quanto ad autonomia speciale, potrebbe essa stessa mettere in gara, e su scala europea, questo servizio. Sì da realizzare così delle metropolitane leggere, di superficie, per unire tramite i binari già esistenti e spesso dismessi le città coi loro più vicini centri: Trieste con Muggia da una parte e Duino e Monfalcone dall'altra, Udine con Tavagnacco e Tricesimo, Pordenone con Porcia e Cordenons. E a questo punto penso addirittura a una metropolitana circolare che colleghi, data la loro vicinanza, tutti e quattro i capoluoghi provinciali».

Giorgio Pison

Generali, convegno sulla sanità col ministro Bindi

UDINE Si svolge oggi a Villa Manin di Passariano l'undicesima edizione del convegno tradizionalmente organizzato da Assicurazioni Generali d'intesa con Confindustria e con la partecipazione dell'Ania, che quest'anno avrà per tema la «Riforma del sistema sanitario e assistenziale: convergenza tra pubblico e privato».

Il convegno, presieduto dal presidente delle Assicurazioni Generali e dell'Ania, Alfonso Desiata, prevede gli interventi del ministro della sanità, Rosy Bindi, del sottosegretario Franco Bassanini, del presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, e del presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti. Le relazioni di base saranno tenute da Luigi Donato (Università di Pisa), Carlo Castellano (responsabile Progetto sanità di Confindustria), Sabino Cassese (Università La Sapienza, Roma), Carlo Maccheroni (Università Bocconi, Milano), Giuseppe De Rita (presidente del Cnel), Gianfranco Gutty (vice presidente e amministratore delegato di Generali) e Fabio Cerchiai (amministratore delegato di Generali).

Seguirà una tavola rotonda. Conclusioni dei lavori: Alfonso Desiata e Giorgio Fossa.

Oggi riunione del Comitato di coordinamento

Riforma delle autonomie locali Le Province chiederanno più competenze e più soldi

GORIZIA Inizierà stamattina, con la prima riunione del coordinamento dei rappresentanti delle quattro province, il percorso di avvicinamento al riordino delle autonomie locali e al cui interno si colloca anche il futuro della provincia di Gorizia e della sua esistenza rispetto alle tendenze di allargamento dell'area triestina e di quella friulana.

La riunione che si terrà a Udine e che sarà presieduta dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, nominato coordinatore dell'assemblea dell'Upi (Unione delle Province d'Italia), dovrà individuare le linee guida che nei singoli settori l'Upi porterà all'attenzione della Regione in vista della discussione in aula. In tal senso Brandolin illustrerà mercoledì i risultati della riunione odierna anche nella cosiddetta «cabina di regia» degli Stati generali, il tavolo di concertazione voluto dalla giunta regionale con il supporto del Cnel di Roma e composta, tra gli altri, dai rappresentanti dei Comuni e delle Camere di commercio e di cui fa parte lo stesso presidente Antonione.

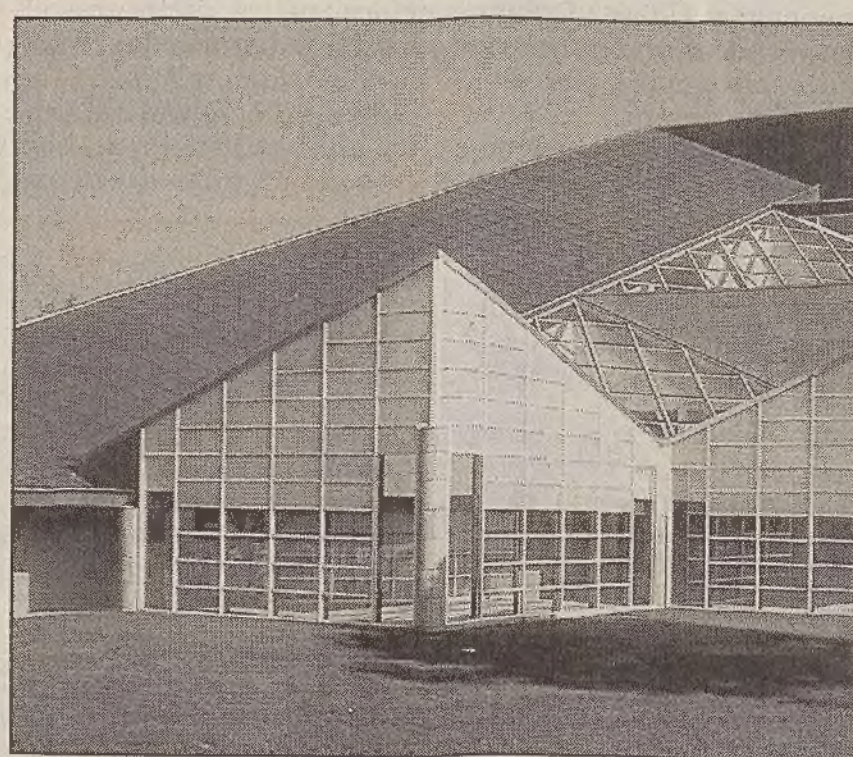
La seduta di mercoledì verterà su due argomenti decisamente importanti: la finanziaria regionale del 2000 e il recepimento della legge costituzionale 2 sul riordino amministrativo della regione. Su quest'ultimo punto, l'Upi in diverse occasioni ha ribadito la volontà delle quattro Province di chiedere alla Regione di «spogliarsi» di parte delle sue competenze per conferirle alle amministrazioni provinciali, attribuendo le necessarie risorse finanziarie. Ciò che l'Upi chiede, in sostanza, è che anche nella nostra regione vengano date alle Province le stesse competenze che esse hanno nelle Regioni a statuto ordinario e che i decreti Bassanini hanno loro conferito. «Soltanto in questo modo il ruolo delle Province - rimarca Brandolin - sarebbe omogeneo in tutto il paese (in questo caso è la nostra Regione ad essere in ritardo per essendo autonoma) diventando finalmente quell'ente di area vasta che già la legge 142 del '90 aveva definito».

Questa mattina il sindaco Cecotti incontrerà il presidente dell'orchestra Zanfagnini

La Filarmonica alla resa dei conti

Un insuccesso il primo concerto senza i settanta «contestatori»

UDINE Vertice questa mattina in municipio tra il sindaco Sergio Cecotti e il presidente dell'Orchestra filarmonica udinese Pietro Zanfagnini per affrontare, ancora una volta, il nodo ingarbugliato sorto con l'uscita dall'Ofu di oltre settanta musicisti che hanno dato vita all'Orchestra del Friuli Venezia Giulia.

L'incontro odierno ha tutti i crismi di una resa dei conti di una vicenda che sta sconvolgendo il panorama culturale friulano con veleni che si ripercuotono anche nella politica udinese. Cecotti non ha gradito come è stato organizzato il concerto inaugurale della stagione del teatro «Giovanni da Udine». Secondo il sindaco gli orchestrali avrebbero dovuto essere quei professori che hanno fatto parte dell'Ofu fino a qualche mese fa e che invece, messi sostanzialmente in disparte, giovedì sera hanno dato vita a una forma di protesta,

L'esterno del teatro «Giovanni da Udine».

che è stata raccolta in parte anche dal pubblico. Il «Giovanni da Udine» non presentava il tutto esaurito e c'erano diverse poltrone vuote, anche se la direzione del teatro minimizza su queste defezioni e sostiene che le assenze erano contenute.

Cecotti chiederà oggi a Zanfagnini i motivi per cui non si è fatto ricorso agli orchestrali di casa nostra secondo un accordo che era intercorso al momento dell'assegnazione nel cartellone della stagione musicale di quattro concerti all'Ofu.

Intanto l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, che continua la battaglia per far valere i propri diritti e sostenere la propria professionalità, sta preparando il primo dei due concerti affidati dal Comune di Udine e inseriti nel cartellone del teatro udinese. L'11 novembre, infatti, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia presenterà il III Concerto di Mozart in Sol magg. per violino e orchestra. Per l'occasione il complesso sarà diretto da Loü Ja, già noto al pubblico triestino per per aver lavorato per tre anni al Verdi. È stato poi direttore dello Stabile dell'orchestra regionale della Toscana ed attualmente dirige l'Orchestra sinfonica di Stoccolma. Violinista solista sarà il grande Franco Gulli, triestino che da trent'anni risiede negli Stati Uniti dove insegna all'università dell'Indiana.

IN BREVE

Vittima il catalano Josè Maria Agut-Lopez

Esecuzione a Klagenfurt: giudici italiani e carinziani si incontrano a Udine

UDINE Si continua a scavare tra i meandri della permanenza a Lignano Sabbiadoro, questa estate, del catalano trentasettenne Josè Maria Agut-Lopez, vittima dell'efferata esecuzione, la notte tra il 30 settembre e il primo ottobre, in Carinzia. I carabinieri della località balneare, coordinati dal Comando provinciale di Udine, stanno setacciando locali e strutture ricettive, raccogliendo le testimonianze di chi in qualche modo ha avuto a che fare con l'uomo, orbitante nel traffico della cocaina. Tanti frammenti, nel tentativo di stabilire il «legame» della vittima con la nostra regione. Intanto, la Procura di Udine ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando un sequestro di persona avvenuto in Italia. E oggi è previsto l'incontro tra il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore e il collega di Klagenfurt.

Base di Aviano, «irregolari» centinaia di dipendenti La Cisl ha denunciato la situazione ai carabinieri

PORDENONE Per la Fisascat-Cisl, il 70-75 per cento dei circa mille cittadini statunitensi che lavorano nella base Usaf di Aviano «non disporrebbe dei requisiti» per «poter lavorare in territorio italiano» e di quelli «previsti dal Nato-Sofa Agreement e dalle leggi italiane in materia di immigrazione». E' quanto emerso, a Pordenone, in una riunione dei dipendenti italiani della base, alla quale hanno partecipato il segretario generale della Fisascat-Cisl, Gianni Baratta, e il coordinatore territoriale del sindacato, Giovanni Cardellini, il quale ha riferito di aver informato della situazione i carabinieri della base. Nell'assemblea - informa una nota - è stato fatto il punto sulla vertenza per il rinnovo delle condizioni d'impiego dei dipendenti italiani della base Usaf, scadute da tre anni.

Olio combustibile di provenienza misteriosa ha inquinato il Noncello: intervenuti i pompieri

PORDENONE Una grande quantità di olio combustibile, fuoriuscito dalle fognature, ha inquinato le acque del Noncello, fiume che attraversa Pordenone. Il fatto è avvenuto in pieno centro e i vigili del fuoco sono stati costretti ad utilizzare uno sbarramento che trattiene l'olio e permette il fluire delle acque. L'olio viene poi raccolto da salsicciotti in materiale assorbente. Sul posto sono intervenuti anche gli esperti dell'Azienda per i servizi sanitari pordenonese e i tecnici del Comune per cercare di risalire alla fonte inquinante, che non è stata ancora scoperta.

Residuato bellico trovato sul greto del Tagliamento: fatto brillare sul posto dagli artificieri di Padova

PORDENONE E' stata fatta brillare poco dopo le 11.30 di ieri la bomba da aereo di 500 libbre, residuato della seconda guerra mondiale, trovata il 29 settembre scorso sul greto del Tagliamento, nei pressi del ponte della Delizia, Le operazioni sono state effettuate degli artificieri di Padova. Interrotto il traffico sulla Pontebbana e sulla linea ferroviaria Udine-Pordenone, evacuate una quarantina di persone, le cui abitazioni si trovavano nella zona a rischio, e sospesa l'erogazione dell'energia elettrica.

Roberto Antonione parla del suo amico carinziano: «È diverso da come lo descrivono»

«Haider xenofobo? Macché»

Il Friuli-Venezia Giulia si impegna a lavorare affinché la Croazia entri presto in Europa

TRIESTE «Il Friuli-Venezia Giulia intende lavorare affinchè la Croazia imbocchi il percorso che la porterà un Europa». Lo ha detto il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, incontrando a Trieste Vjekoslav Tomasic, nuovo Console generale di Croazia nel capoluogo giuliano. Antonione ha inoltre spiegato le possibilità di collaborazione tra la Regione e la Croazia ai più alti livelli, «a partire dal programma di ricostruzione della Slavonia, la cui realizzazione è stata affidata nei giorni scorsi al Friuli-Venezia Giulia dal ministero degli Esteri». «Noi croati - ha rilevato Tomasic - siamo sopravissuti a un secolo durissimo di guerre e dittature e, lasciatici alle spalle 45 anni di comunismo, speriamo oggi in un futuro di libertà, di rapporti economici produttivi e di frontiere aperte».

TRIESTE *Presidente, il discusso leader nazional-liberale austriaco Jorg Haider l'ha citata come uno dei suoi pochi amici italiani, è vero?*

Roberto Antonione, come d'abitudine, parte cauto: «Beh, amicizia mi sembra un termine forte, ma a livello istituzionale direi di sì». Poi si lascia andare: «E' una persona disponibile, collaborativa, aperta, dinamica, piacevolissima. E' molto diverso da come lo descrivono. Non è chiuso, non è nazista, non è xenofobo».

E spiega: «Ci siamo parlati a tu per tu (in inglese, n.d.r.), quando ci siamo trovati insieme in macchina e ne ho riportato l'impressione di un moderato. Per esempio riguardo alle "avances" che ha ricevuto da Bossi, mi ha detto si non essersela sentita di intensificare i rapporti. Lo stesso per quanto riguarda Le Pen (il leader nazionalista francese, n.d.r.)». A proposito va ricordato che proprio sabato a Udine, Bossi ha affermato di apprezzare Haider perchè «si batte, come noi, per la salvaguardia delle radici».

Antonione e Haider insieme in piazza Unità a Trieste.

L'amicizia tra il presidente del Friuli-Venezia Giulia e l'avvocato (ha 49 anni) che capeggia il land carinziano è nata sul progetto «Senza confini». Si tratta della collaborazione avviata per la candidatura transfrontaliera alle Olimpiadi invernali. Se la candidatura è stata per il momento congelata, la collaborazione si è espansa abbracciando i temi del turismo, dell'ambiente e dell'economia. E Haider – assicura Antonione – vuole allargarla oltre alla Slovenia anche anche alla Croazia, cominciando con le contee istriana e fiumana. Insomma, per Antonione, Haider è l'esatto contrario dell'inquietante immagine finora nota. Speriamo sia vero.

«Collaborativo, dinamico, aperto, piacevolissimo. Un vero moderato»

pl. s.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.15**
	tramonta alle	**18.28**
La Luna:	si leva alle	**8.57**
	cala alle	**19.49**

41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

San Firmino

IL PROVERBIO

Viaggiare con un amico fa amare la vita.

TEMPO

Temperatura:	**14,1** minima
	19,4 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1024** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,6** km/h
Mare:	**20,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.54	**+49**	cm
	ore	23.27	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-36**	cm
	ore	17.21	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.13	**+46**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-29**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La grande kermesse velica conferma, pur in mezzo alle polemiche, le sue potenzialità, tanto da spingere il sindaco a una proposta

Illy: «Dopo la Barcolana, una Fiera del mare»

Dietro alla vittoria, seppure a tavolino, di «Tuttatrieste!» un'organizzazione da sfruttare al meglio

Questa foto aerea scattata dall'elicottero da Marino Sterle, in collaborazione con la sezione aerea della Guardia di finanza di Venezia, consente di vedere l'affollamento delle Rive durante la regata. Molti i cannocchiali (foto piccola) vedere le fasi salienti della gara. Difficilmente però da terra qualcuno può aver colto il momento «incriminato» del sorpasso di «Riviera di Rimini» nei confronti di «TuttaTrieste!»

Una regata senza confini, senza limiti, senza preclusioni. Dove i Davide (vedi Trappola) sfidano i Golia (vedi TuttaTrieste! e Riviera di Rimini), sognare non è precluso a nessuno e comunque lo spirito generale invita a reazioni decoubertiniane. Concetto da spiegare, magari, al team di TuttaTrieste!, probabilmente data per troppo favorita alla vigilia e quindi delusa dall'esito finale, almeno fino all'epilogo "giudiziario". Vasco Vascotto e i suoi, prima di sapere di essere vincitori, avevano rivolto le loro vele verso Barcola senza una parola, un funerale di terza classe che decisamente va in controtendenza allo spirito della "Barcolana". Che, è meglio precisarlo per l'ennesima volta, non è la Coppa America ma un'iniziativa genuina, ruspante, apoteosi di una vela non spietatamente competitiva che probabilmente trova, o trovava, nella Coppa d'Autunno uno degli ultimi palcoscenici.

Ma la kermesse, anno dopo anno, si va ammantando di sempre nuovi significati e caricando di nuove tensioni. Cosa assolutamente prevedibile, peraltro, quando arrivano i "vip", gli sponsor si fanno sempre più esigenti (e generosi) e l'ex regata sociale diventa un fenomeno di costume, oltrechè un record quanto a movimenti di massa (oltre 1800 barche in una linea di partenza non estesissima è roba da fuori di testa).

La città, peraltro, dimostra di reagire con la consueta flemma. Applausoni senza limiti a "Riviera di Rimini", dal Carso fino a Barcola, e poi su su, lungo la costa fino a piazza Unità, quando ancora i ricorsi e i veleni erano di là a venire. Triestini grandi sportivi? Macchè. La verità è che, se rispettiamo i vincenti, adoriamo i perdenti, come avranno sicuramente realizzato Vascotto e compagnia, sommersi preventivamente da un abbraccio affettuoso. Una buona lezione per il 2000, quando gli "all triestin boys" avranno sicuramente sconfitto il loro nemico principale di quest'edizione, l'invidia, e potranno concentrarsi per vincere non solo a tavolino.

La Barcolana, in realtà, sembra essere diventata vittima delle sue stesse proporzioni, per non dire delle sue attrazioni collaterali. La città ha dimostrato di digerire al meglio gli spettacoli in piazza (il concerto di Elio e le storie tese, ieri svogliati protagonisti della gara, assieme a Soldini, è già nell'albo d'oro della manifestazione). Viene da chiedersi, però, quanti sarebbero stati disposti a barattare una vigilia con tuoni, fulmini e scrosci di pioggia con una domenica vitalizzata dalla Bora. La "Barcolana", in effetti, è diventata il mezzo, non il fine. Attorno alle sue vele navigano ormai interessi miliardari, che vanno dal turismo all'imprenditoria del settore. Non suona dunque per niente strano che lo stesso sindaco Illy abbia preso ieri lo spunto dalla gara (peraltro disertata, probabilmente per la prima volta) per lanciare l'idea di una grande Fiera del Mare, collaterale all'iniziativa. I tempi sono più che maturi, non ci piove, per una città che è stata in grado di mettere in moto un meccanismo del genere contando più che altro sul volontariato e sulla passione dei singoli.

Anche il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ha assistito alla «Barcolana» da bordo della nave delle Capitanerie di porto «Saettia». Poi ha visitato la mostra Libridimare allestita a bordo della nave oceanografica «Bannock».

La kermesse è arrivata ormai a un bivio, con l'arrivo di sponsor di un certo peso e con stimoli a vincere elevati ma resta egualmente naïf

Nel caos di una partecipazione sempre più estesa (oltre 1800 barche) cresce anche il rischio di snaturare la manifestazione, che non è la Coppa America

Tra gli spunti più curiosi pure le note di «Romagna mia» ad accompagnare la «vittoria» di Riviera di Rimini e il falso allarme-bomba in Prefettura

Spaventa un po', magari, pensare a una "Barcolana" omologata ai Grandi Eventi, costretta a millantare un'offerta di competitività che non è nelle sue possibilità. Il concetto di festa del mare non va disperso, pena la perdita di interesse o addirittura l'oblìo. La quantità, obiettivamente impressionante, di persone che l'iniziativa si è dimostrata in grado di calamitare non è sfuggita a nessuno, Nemmeno ai soliti idioti che ieri hanno pensato bene di inquietare gli animi lanciando un finto allarme-bomba. Nel mirino, almeno fino allo scampato pericolo, la Prefettura.

Eppure la "Barcolana" è anche, è soprattutto altro. E' l'equipaggio che, rassegnatosi all'ennesima edizione senza vento, tira fuori dalla cambusa formaggio e salami o magari il prezioso pollo impanato di Nonna Berta. E' Debby Compagnoni che, star tra le star, abbandona gli sci per accucciarsi all'ombra del suo compagno, Alessandro Benetton, rinunciando alla Coppa bianca ma non a un paio di civettuoli orecchini di perle. E' Mangoni, architetto-superstar delle Storie Tese, che in barca sembra recuperare fin troppo l'aplomb professionale e non saluta nessuno. E' il ministro Treu che,, liquidata la sfiancante pratica dell'Autorità portuale, può anche rilassarsi in barca senza temere che qualcuno gli tiri la giacchetta. Sono i vigorosi percussionisti imbarcati sulla motonave del Casinò di Portorose, che trasformano la linea d'arrivo in una succursale della giungla. E' il tifo da stadio che accoglie le singole prodezze delle barche, tra ingaggi e contro-ingaggi, in mezzo al mare o davanti al maxi-schermo di piazza Unità. Sono i terrificanti clarinetti di un classico del liscio (per la cronaca "Romagna mia"), diffusi da una barca d'appoggio particolarmente entusiasta quando "Riviera di Rimini" taglia il traguardo di una vittoria che più tardi si rivelerà virtuale. Sono le remore e le perplessità di chi, rimasto senza vento, decide alfine di buttarla in gita, come avevano già fatto da ore i triestini "urbani" protagonisti sulle Rive di un ingorgo pedonale che neanche la Fiera di San Nicolò può sognarsi. E' la città tutta che per una settimana almeno riesce a parlare di "straorzate" invece di disgrazie, scoprendo di aver ancora qualcosa da offrire. Di questi tempi, quasi un lusso.

Furio Baldassi

Affari per tutti nella settimana della Barcolana: posti introvabili in ristoranti e alberghi. Baracchini a corto di merce soprattutto nella lunga notte della vigilia. Molta gente ha dovuto tornare a casa per mettere qualcosa sotto i denti (Foto Bruni)

Il menù del consiglio comunale

Due temi caldi in aula La protezione civile e la camera iperbarica

Approda questa sera, nell'aula del consiglio comunale, la delibera relativa all'approvazione del piano comunale di protezione civile, che rappresenta un nuovo strumento di indirizzo tecnico e gestionale per gli obiettivi specifici del Servizio di protezione civile nell'ambito del territorio comunale. L'argomento non mancherà di accendere la discussione, come già successo alcuni mesi fa, allorchè si profilò chiaramente il braccio di ferro tra amministrazione e responsabili delle squadre comunali di protezione civile: un periodo caratterizzato da un serrato botta e risposta con l'assessore competente, Sergio Albanese, e con i suoi collaboratori, conclusosi con lo scioglimento della squadra nautica e con la rottura tra Comune e capisquadra volontari, che lamentano il disinteresse e la mancata valorizzazione delle risorse tecniche che essi rappresentano.

Proprio il ruolo del «volontariato» all'interno del piano di protezione civile sarà al centro della discussione di questa sera, preceduta dalla presentazione di una serie di mozioni, sia da parte delle opposizioni di sinistra e di centro-destra, sia da parte della maggioranza, tutte ugualmente critiche verso una certa «rigidità» dell'assessore sull'argomento. Dall'aula, in pratica, dovrebbe arrivare la sollecitazione a valorizzare e non dismettere il patrimonio umano del volontariato nel campo della protezione civile, «correggendo» la scelta della giunta di affidarsi completamente a istituzioni esterne.

Un altro tema di rilievo sarà quello dell'adesione dell'amministrazione alla rete denominata «Città Sane», su cui ha lavorato a lungo l'assessore Pecol Cominotto. Si tratta di una serie di collegamenti nazionali che investono assistenza, sanità e ambiente e che permetteranno al Comune di avvalersi di dati, informazioni ed esperienze provenienti da altri grandi capoluoghi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti.

All'ordine del giorno figura anche la discussione delle modalità di pagamento, per il periodo 1999-2001, per l'inserimento di utenti portatori di handicap psicofisico in Centri educativi in base alla convenzione con l'associazione Cest.

Torna in aula, infine, l'argomento scottante della camera iperbarica, che dovrebbe essere istallata alla divisione universitaria di Anestesia dell'ospedale di Cattinara. Il problema sarà introdotto dalla mozione del consigliere di An, Lobianco, che chiede al Comune di impegnarsi in tutte le sedi per arrivare al risultato, intervenendo, se necessario, anche con fondi propri.

Nei prossimi giorni continueranno invece gli approfondimenti sul bilancio di previsione, che dovrebbe arrivare in consiglio in novembre ed essere votato nella prima quindicina di dicembre. E, in contemporanea, i consiglieri saranno impegnati su un altro «nodo» delicato, ovvero la questione del trasferimento all'Act della sosta di superficie con relativa tariffazione.

Intercettati dai carabinieri di Muggia diciotto curdi poi respinti in Slovenia

Clandestini, via mare o via terra Il flusso prosegue inarrestabile

Camminavano in fila indiana a lato della strada che congiunge Prebenico a Caresana: erano passati attraverso i boschi del castello di San Servolo

Via mare e via terra. Non c'è tregua, non c'è pausa agli arrivi dei clandestini che cercano lavoro e dignità in Europa Occidentale. Ieri mentre decine di migliaia di appassionati della vela affollavano il golfo e il ciglione carsico, diciotto curdi sono stati intercettati dai carabinieri di Muggia. Erano entrati in Italia passando per i boschi sottostanti il castello di San Servolo. Una delle «vie» storiche battute dai disperati e dalle organizzazioni di passeur. Un punto di transito ben noto alle nostre autorità.

I militari dell'Arma li hanno visti mentre camminavano a lato della strada che congiunge Prebenico a Caresana. Erano in fila indiana e avevano come meta, prima una linea di bus, poi la stazione Centrale. I carabinieri li hanno fermati e portati in caserma. I diciotto, tutti maschi, hanno raccontato di essere fuggiti dalla Turchia a causa delle persecuzioni che il governo di Ankara attua da tempo sulla loro etnia. Le loro dichiarazioni sono state verbalizzate, così come le modalità del loro ingresso clandestino in Italia. I dati sull'organizzazioni che li ha «assistiti» a caro prezzo nel passaggio di svariate frontiere finiranno sul tavolo dei magistrati della Procura della Repubblica che da un paio d'anni si occupano dei «passeur» che sfruttano questa povera gente. Ognuno dei diciotto curdi, secondo le loro dichiarazioni, ha pagato più di tremila marchi: tre milioni di lire. Non è chiaro se per tutto il viaggio dalla Turchia o solo per l'ultima tappa.

I clandestini una volta conclusi gli adempimenti di legge sono stati portati al valico di Rabuiese per essere respinti in Slovenia. In altre occasioni altri curdi avevano chiesto asilo politico: questi diciotto sembra non l'abbiano fatto. E' quasi certo che nei prossimi giorni proveranno nuovamente a entrare in Italia. Il nostro Paese rappresenta infatti la via« più semplice e meno sorvegliata per raggiungere la Germania dove la comunità curda è ben insediata da molti anni. Le maggiori organizzazioni di passeur offrono infatti ai loro clienti un pacchetto in cui è compreso un secondo tentativo per passare la frontiera. Ora che si è ufficialmente aperta anche una via marittima per i clandestini, le opportunità di infiltrazione aumentano. Gli scafisti da almeno sei mesi hanno scelto la costa istriana come base per i loro gommoni. Vi sono poche miglia di mare tra punta Salvore, le lagune di Grado e Marano e la costiera triestina. Pochi decine di minuti e i clandestini possono essere sbarcati con facilità. Per contrastare questi sbarchi e per pattugliare il golfo i mezzi al momento non sembrano sufficienti. Gli elicotteri più vicini sono quelli schierati dalla Guardia di Finanza all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia Tessera. Ai «Breda Nardi Nh 500» servono più di 20 minuti per raggiungere Grado, Sistiana e la strada costiera

c.e.

Forse un colpo di sonno fa perdere il controllo del mezzo vicino a Lucinico ad Aleksander Rakocevic, un polesano che abita in via Piccardi

Si accartoccia con l'auto contro un palo: è grave

E' in gravi condizioni un cittadino straniero che l'altra notte a Lucinico si è schiantato con la sua auto contro un palo in cemento. Aleksander Rakocevic, questo il nome della vittima dell'incidente, nato a Pola 28 anni fa ma residente a Trieste in via Piccardi, è stato ricoverato in rianimazione.

L'uomo, al volante di una Lancia Prisma, percorreva la Statale in direzione di Udine poco dopo le 3. Forse per un colpo di sonno ha perso il controllo della macchina che si accartocciata contro il palo. Sul posto personale del 118, polizia stradale e vigili del fuoco.

La strada è rimasta chiusa al traffico per oltre tre ore. La circolazione è tornata alla normalità solo alle 6.40, quando i tecnici dell'Enel hanno messo in sicurezza le linee aree dell'elettricità che erano state compromesse dal violento impatto che ha incrinato il palo in cemento armato.

Aleksander Rakocevic ha riportano numerose fratture. La prognosi è di 50 giorni.

Ancora una morte solitaria, vittima un uomo di 85 anni

Renato Papo, 85 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Cattaruzza 14 in cui viveva da solo. Era da poco passata la mezzanotte di sabato e alcuni vicini hanno avvisato il 113. «Abbiamo sentito un colpo in casa, come fosse caduto. Non risponde agli squilli di campanello e nemmeno al telefono».

La porta d'ingresso dell'abitazione di Borgo San Sergio è stata aperta con le chiavi che l'anziano aveva lasciato a un altro inquilino e gli uomini in divisa si sono trovati di fronte al povero corpo riverso sul pavimento del soggiorno. Tutto era in ordine. Libretto di pensione, portafoglio, stoviglie, letto, armadi. Un collasso, una crisi cardiaca. I poliziotti hanno avvisato il medico legale e il magistrato di turno. Il dottor Fulvio Costantinides ha ispezionato il corpo dell'anziano e con tutta probabilità oggi o domani la Procura lo incaricherà di effettuare l'autopsia. Solo questo esame potrà chiarire la causa del decesso. L'ennesima «morte solitaria» in una città in cui gli anziani che vivono da soli rappresentano una categoria sociale in rapida diffusione. Un'emergenza drammatica cui nè le famiglie, nè le strutture sociali, nè i gruppi di volontari, riescono più a garantire a livello di assistenza una copertura totale: 24 ore su 24.

Sabato era stata trovata priva di vita una signora ottantenne. I vicini si erano preoccupati non vedendola da alcuni giorni e hanno chiamato gli agenti del commissariato di San Sabba.

Assocarta e Assindustria

E le cartiere si preoccupano della prevenzione dell'inquinamento

La certificazione ambientale e la prevenzione integrata dell'inquinamento sono stati alcuni dei temi trattati nel corso di un incontro tra i responsabili delle cartiere del Triveneto, promosso da Assocarta in collaborazione con l'Associazione degli industriali di Trieste.

Alla presenza del sindaco di Trieste Riccardo Illy e del vicepresidente di Assindustria Stefano De Monte, il presidente di Assocarta, Giuseppe Fredigone, ha ricordato l'impegno nella certificazione ambientale delle cartiere associate, attraverso il progetto Ecogestione che, entro fine 2000, porterà alla certificazione Iso 14000 oltre 20 imprese cartarie.

Il presidente di Assocarta ha inoltre informato i presenti dell'impatto che avrà la recente approvazione della legge sulla prevenzione integrata sull'inquinamento, in applicazione della direttiva comunitaria Ippc. Tale legge sottoporrà tutti gli impianti cartari a nuova autorizzazione, secondo criteri comuni fissati a livello comunitario.

Assocarta si sta preparando a supportare le cartiere ad affrontare tale importante passaggio, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro congiunto con le associazioni territoriali che assistono le imprese sul territorio: gruppo di lavoro al quale aderirà anche l'Associazione degli industriali di Trieste.

L'industriale cartaria ha nel Triveneto una trentina di impianti, attivi nella produzione di carte da giornale e da scrivere, di carte e cartoni per imballaggi e di carte per uso igienico e sanitario.

L'Acegas mette a disposizione di docenti e studenti i suoi preziosi documenti tecnici

All'Università la cartografia della città

Si tratta di uno strumento informativo di estrema avanguardia

Quando nel 1904 l'ingegner Joseph Müller mise a punto la cartografia in scala 1:1000 della città di Trieste, non poteva immaginare che quel prezioso documento tecnico avrebbe costituito l'ossatura portante della futura cartografia con cui l'Acegas documenta i propri servizi tecnologici e principalmente le reti per la distribuzione idrica, elettrica e del gas. Infatti Acegas Spa gestisce, nella sola provincia di Trieste, circa 4.500 km di conduttore e serve più di 100.000 utenze.

La specifica di questo servizio impone, da sempre, un'attenzione particolare per le problematiche legate alla rappresentazione cartografica delle proprie reti. Non solo il piano Müller ha rappresentato per intere generazioni di tecnici e privati cittadini il punto di riferimento cartografico, ma costituisce tuttora l'indispensabile strumento di lavoro di cui si avvalgono enti pubblici come il Comune e la Provincia, i professionisti e le imprese del settore edile.

Oggi la tecnica informatica abbinata agli studi cartografici consente all'Acegas di individuare con esattezza qualsiasi punto dell'intera rete di distribuzione, facilitando il raggiungimento degli elementi tecnologici, garantendo così sempre la tempestività e la precisione degli interventi sia di manutenzione, sia di posa di nuovi servizi e riducendo quindi al minimo indispensabile i disagi per gli utenti.

Nelle scorse settimane il dettagliato patrimonio cartografico dell'Acegas è stato oggetto di una convenzione tra l'azienda di via Genova e l'Università di Trieste: l'intera mappatura del nostro territorio viene messa a disposizione del Laboratorio di geomatica e sistemi informativi territoriali, settore del Centro servizi polivalenti di ateneo, per la distribuzione all'interno dell'ateneo della carta numerica Acegas.

Si tratta di uno strumento informativo d'avanguardia che viene quindi messo a disposizione di docenti e studenti delle molte facoltà e dipartimenti, sia del ramo tecnico che di quello umanistico, che in vario modo operano sul territorio, consentendo tutte le operazioni connesse con la pianificazione urbana attraverso le analisi in tempo reale della struttura topografica della città e della provincia.

La presentazione dell'iniziativa, che conferma il ruolo dell'Acegas al fianco di partner di rilievo culturale e scientifico come l'università, è prevista il giorno 12 ottobre alle 15.30 al Dipartimento di ingegneria civile (aula Puhali); nella stessa sede dalle 14 sarà aperta un'esposizione di poster, materiale informatico e materia storico originale.

Prosecco: la Lav denuncia maltrattamenti agli animali

Ancora una denuncia della Lav sulle pietose condizioni di centinaia di migliaia di animali che transitano attraverso i varchi doganali di Prosecco e di Gorizia provenienti dai Paesi dell'Est. Secondo un dettagliato dossier relaizzato dall'Eurogroup for Animal Welfare, rappresentato in Italia proprio dalla Lav, mucche, pecore, maiali e soprattutto cavalli arrivano stipati fino all'inverosimile nei tir, non ricevono cibo e acqua sufficienti e non beneficiano delle 24 ore di sosta previste dalla legge dopo le prime 24 di viaggio. Da Polonia, Ungheria e dalle Repubbliche ex sovietiche, in particolare, gli animali sono destinati a macelli italiani con viaggi che toccano i 2.500 chilometri per oltre tre giorni complessivi di trasporto.

Il dossier è stato presentato in questi giorni contemporaneamente a Bruxelles, al Commissario europeo alla salute David Byrne, e a Roma al direttore del Dipartimento veterinaio del ministero della Sanità, Romano Marabelli.

«Le analoghe inchieste condotte nel '94 e nel '96 avevano già denunciato il penoso stato dei controlli veteriani alla frontiera con i Paesi extra Unione europea, dove gli accertamenti sarebbero obbligatori - fanno sapere dalla Lav -.Il ministro Bindi, anche in tema di sicurezza alimentare, non può continuare a delegare irresponsabilmente in questo delicato settore». Nei prossimi mesi la Lav coordinerà per l'Italia una nuova campagna europea per porre fine al trasporto degli animali vivi destinati alla macellazione. Altre denunce sono in preparazione a seguito di nuove investigazioni tuttora in corso.

Avvertenze sulla manutenzione obbligatoria per gli impianti di riscaldamento autonomo

Caldaie, occhio ai controlli

Chi possiede impianti di riscaldamento autonomi faccia attenzione: la legge impone che, almeno una volta all'anno, venga effettuato un intervento di manutenzione eseguito secondo quanto richiesto dalle norme Uni e Cei e secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione della caldaia. Ogni due anni, invece, si devono fare le verifiche strumentali del rendimento di combustione.

La Federconsumatori (che ha sede in piazza Duca degli Abruzzi, tel. 040773190) ricorda che l'incaricato della manutenzione deve avere i requisiti di legge per poter intervenire sull'impianto e riparare tutti gli eventuali malfunzionamenti. Deve quindi far parte di una ditta abilitata ai sensi della legge n. 46 del '90. Il manutentore deve provvedere anche al controllo della documentazione tecnica e rilasciare un rapporto che il responsabile dell'impianto deve conservare per tre anni. Le indicazioni dell'intervento vanno annotate sul libretto di impianto e il costo delle verifiche è a carico dell'utente.

La Federconsumatori ha avuto notizia di un aumento consistente delle nuove tariffe, in base all'aggiornamento del maggio scorso, e - in attesa di visionarle approfonditamente - consiglia ai cittadini di essere molto esigenti sulle operazioni che il manutentore deve effettuare. Ovvero: esaminare il locale dove è installata la caldaia per valutare l'idoneità della ventilazione, controllare la linea di alimentazione del combustibile e dell'impianto elettrico, controllare la tenuta della caldaia e dell'impianto gas, pulire gli ugelli, pulire e controllare l'integrità dei tubi di fumo, della presa d'aria e del camino, verificare lo stato del manto isolante e provare il funzionamento dei dispositivi di comando e di sicurezza.

Pensioni d'oro da azzerare

La riforma del welfare è indilazionabile. I sindacati non possono assolutamente porre ancora condizioni capestro e insistere nell'attendere il 2001. Non possono i sindacati rivelarsi l'organismo più conservatore presente oggi in Italia. Ma d'altra parte anche il governo D'Alema deve parlare chiaro. L'esecutivo deve presentare un progetto sul quale discutere e confrontarsi per giungere alla revisione del sistema pensionistico in poco tempo pena l'impossibilità di pensare al futuro dello stesso sistema.

I laburisti del Friuli-Venezia Giulia, peraltro, invitano il governo centrale e le forze politiche di centrosinistra a prevedere come primo punto di revisione delle pensioni l'azzeramento delle cosiddette pensioni d'oro, ovvero di tutti i privilegi acquisiti da varie categorie, politici, magistrati, alti dirigenti e così via. Occorre mettere un tetto oltre il quale non è possibile percepire alcuna pensione, né vitalizio da parte di Enti pubblici o previdenziali. Per capirci: se un politico ha una pensione Inps o di altra Cassa pensionistica, ad esempio, di 50 milioni annui lordi e quindi un vitalizio, per essere stato parlamentare, di altri 70 milioni non potrà e non dovrà mai più mantenere entrate pensionistiche per 120 milioni annui lordi.

Occorre fissare un tetto, magari di un massimo di 80 milioni annui complessivi, oltre il quale si potranno percepire solo entrate da fondi di pensione privati. Questa del limite massimo di pensione da erogare calcolando il cumulo di eventuali maggiori entrate, anche non solo derivanti da altre pensioni, dev'essere il primo irrinunciabile punto della proposta del centrosinistra. Se non sarà così ogni progetto non avrà credibilità.

Gianfranco Ciani
segretario regionale
Federazione laburista
Democratici di sinistra

Caccia ai cacciatori

Dal Piccolo del primo ottobre la notizia più curiosa è quella relativa a tale S. I. di Sistiana, che ha tagliato le gomme di un'auto di due cacciatori, sul Carso. È evidente che la Lega afferma che la legge va rispettata. Quindi il reato di danneggiamento sembra acclarato.

Però, personalmente, non sono fatto a compartimenti stagni, e quindi in questo caso il cervello viene ampiamente superato da cuore e fegato. Dunque la mia simpatia va al trinciatore di pneumatici, e il mio anatema va come sempre ai cacciatori.

Secondo me ci sono due modi per affrontare il tema «caccia». Uno psicologico (meglio sarebbe dire psichiatrico) è irrisolvibile: in questo squinternato stivale non ci sono psicoanalisti in numero sufficiente per convincere i cacciatori che sono «machi» anche senza il fucile che uccide (infatti non sarebbero altrettanto gratificati, i cacciatori se sparassero alle sagome del poligono: non c'è il sangue-viagra a tonificarli).

Quello «filosofico» è l'unica speranza. Circa 20/25 anni fa sono andate in crisi le teorie positiviste che mettevano l'uomo al centro, padrone e signore di tutto. oggi sempre più l'uomo si sente parte della natura, suo componente, e non scialacquatore della stessa. Tant'è vero che i cacciatori si sono dimezzati, negli ultimi anni. Tutte le altre frescacce, del tipo «la caccia è cultura», «la caccia è istinto primordiale», «i cacciatori qmano la natura» ecc. ecc. sono la dimostrazione che il nostro cervello, ancorché sublime, è in grado di accettare e giustificare tutto, e il contrario di tutto, Siamo arrivati a giustificare Dachau, i Gulag e le Foibe, figuriamoci!

In definitiva: le gomme non si tagliano. Però, quasi quasi chiedo la licenza di caccia. Ai cacciatori.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

I valori dei popolari

L'unità politica dei cattolici grazie al cielo è finita da un bel po' e la conferma la si ha giorno per giorno nella vita politica italiana dove si osservano fenomeni mai pensati solo qualche anno fa.

La prova di ciò è avvenuta durante la tumultuosa seduta del consiglio comunale di lunedì 4 ottobre, dove dopo la scontata – ma non troppo –occiatura della mozione sull'armamento della polizia municipale il Ppi ha bocciato senza fiatare e – mi sia consentito – senza pensare, una mozione che sarebbe stata normalmente e dovutamente sia votata favorevolmente dal Partito popolare sia fatta elegantemente propria dalla giunta.

La mozione presentata dall'intero gruppo consiliare di Alleanza nazionale, di cui io sono il primo firmatario, impegnava il sindaco a verificare con i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine locali le iniziative da assumere per fronteggiare l'oramai nota questione della prostituzione in Borgo Teresiano, anche in riferimento al grave atto di intimidazione che un residente della zona ha subito. La mozione ha avuto parere contrario e perciò bocciata dall'intero gruppo Ppi.

Sono rimasto sorpreso e meravigliato che il Ppi sia favorevole alla situazione attuale in Borgo Teresiano e altresì che su certi temi, quali la prostituzione e lo sfruttamento della stessa, i «cattolicissimi» componenti del gruppo consiliare Ppi abbiano ormai abbassato la guardia pur di non fare un dispiacere ai «nobili diessini» e a quel che rimane della Lista Illy; d'altronde il «vaso di terracotta» che più volte stava rovinosamente cadendo a terra, anche questa volta doveva essere salvato prima dell'impatto fatale.

Resta da chiedersi come l'elettorato cattolico del Ppi accetterà che su un tema così importante i suoi rappresentanti abbiano evitato il confronto e abbiano, in virtù delle note «poltrone», gettato alle ortiche importanti valori, principi che hanno contraddistinto da sempre il cattolicesimo democratico, e come si giustificheranno, se non con il semplice motivo che quella mozione era stata presentata dagli intolleranti, pericolosi e antidemocratici rappresentanti di Alleanza nazionale. Ma ormai non ci crede più nessuno.

Michele Lobianco
consigliere comunale
di Alleanza nazionale

Illy, «sponsor» di Capodistria

Il sindaco Illy merita la cittadinanza onoraria di Capodistria. Non possiamo che commentare così le dichiarazioni del sindaco a sostegno della richiesta, avanzata dalle autorità slovene, di attribuire a Capodistria lo status di «porto comunitario» prima dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. Le simpatie di Illy per il porto di Capodistria erano note da tempo, ma adesso ha davvero esagerato. Un sindaco che proclama l'inutilità delle franchigie doganali del nostro porto, ma sostiene il diritto di quello capodistriano a ottenere facilitazioni e benefici dall'Europa, è quanto meno in contraddizione con se stesso. O peggio, dimostra di fare gli interessi di un porto straniero e concorrente a quello di Trieste.

Un simile comportamento da sponsor di Capodistria e affossatore di Trieste crediamo esiga, da parte del vicino Comune, l'immediata attribuzione a Riccardo Illy, della cittadinanza onoraria «per meriti».

Giorgio Marchesich
segretario del
Movim. indipendentista
Fronte giuliano

Canile, operatori da ammirare

Con indignato stupore ho letto quello che una signora ha scritto di recente in questa rubrica sulla presunta scortesia degli addetti al pubblico canile, ambiente che conosco come la mia casa e che potrebbe essere portato a esempio a tutti o quasi gli impianti nazionali del genere.

Frequento da anni i due veterinari e i cinovigili, e so con quale dedizione si occupano delle bestiole che finiscono nel comprensorio. Nelle infinite volte in cui mi sono recata in via Orsera, e talvolta erano oberati di lavoro, mai ho colto nelle loro parole accenti di scortesia, ma solo la consueta grande disponibilità, privilegio che non ritengo riservato alla mia scialba persona.

Rinnovo perciò le espressioni della mia incondizionata stima e ammirazione a tutti coloro che operano nel canile.

Miranda Rotteri
delegato Lega
antivivisezionista
nazionale (Lan)

Posta prioritaria

Ho spedito una lettera a Roma il 23 settembre 1999, e a tutto il 5 ottobre non era ancora arrivata a destinazione. Faccio presente che lo stesso giorno ho spedito un biglietto di auguri, sempre a Roma, con la posta normale ed è arrivato dopo 3 giorni.

Cosa vuol dire posta prioritaria? È una presa in giro?

Romano Vidoni

Traffici via mare con Durazzo

Porto vecchio. Questo gigante addormentato in questi ultimi anni ha iniziato a vivere un nuovo amore: il traffico con Durazzo. Sono tre le navi che corrono tra le due coste in una staffetta senza fine, inghiottendo e sputacchiando file di camion e di macchine, evitando in questo modo le anomalie del passato causate dalla scarsa partecipazione nel collegare le due rive, in quel giro d'affari assai evidente.

Tuttavia, quell'equilibrio raggiunto che attraverso le cifre parla con un coefficiente assai significativo per la crescita del traffico Trieste-Durazzo e viceversa, rischia di essere disorientato dal fatto che sulla nave possono viaggiare un numero abbastanza limitato di passeggeri. Molti autisti, camionisti e commercianti, dopo l'imbarco dei loro mezzi prendono il treno per Bari o per Ancona per poter continuare il loro viaggio verso l'Albania, e viceversa quando vogliono raggiungere Trieste. Dopo tanti e tanti viaggi, alcuni di loro cambiano direzione. Lasciano Trieste (anche se non gli conviene) e cominciano a trattare i loro affari da Ancona e da Bari.

Perché lasciamo uscire dalle nostre tasche quel guadagno? E si tratta di un'attività in incremento. Di una crescita che si sente, di una crescita che, in una città come la nostra, con un elevato tasso di disoccupazione, darebbe una mano nel cambiare le cose per il meglio. Perché i passeggeri spendono del denaro quando si trovano nei pressi della nostra città. E noi dobbiamo solo saper raccogliere questi guadagni anche se in apparenza piccoli. Quindi, cerchiamo di unificare le idee per la questione.

Selman Shametaj

Archivio storico

Livio Saranz

Pubblichiamo un'altra delle foto conservate dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz», che sta continuando a riordinare e catalogare il proprio cospicuo archivio documentario. Inconsueto, per i temi trattati dall'Istituto, il carattere dell'immagine – sul cui retro appaiono solo le parole «via Toreta (sic) 6» – che raffigura una donna con tre bambine, probabilmente le figlie, una delle quali regge una racchetta. Se qualcuno riconoscesse nella foto qualche parente, o fosse in grado di fornire qualche informazione sulla foto, può contattare l'Istituto telefonando allo 040370727.

I numeri del millennio

Non voglio essere scortese, ma secondo me il ragionamento della signora Rosanna Simonelli (segnalazione del 29 settembre) fino a un certo punto è valido, poi si perde. Comincia a essere nebuloso quando dice che «il primo secolo termina alle ore 24 del 31 dicembre del 100 d.c., il primo millennio alle 24 del 31 dicembre 1000 e il secondo millennio alle 24 del 31 dicembre 2000».

Io penso invece che alle 24 del 31 dicembre 1999 si conclude appunto l'anno 1999, e un secondo dopo cominciamo a dire 2000 perché tanti sono gli anni trascorsi. Il 31 dicembre del 2000 sarà già trascorso un anno del 21.o secolo (o terzo millennio, se si preferisce). A me tutto ciò appare semplice e chiaro.

Si prenda un termometro, o meglio un righello millimetrato, si parta da zero: si vedrà che il n. 1 appare al decimo millimetro e al decimo millimetro, a partire dal 19.o centimetro, troviamo scritto venti, perché tanti sono i centimetri. Il n. 21 appartiene alla terza decina. E non mi pare neanche il caso di scomodare il professor Zichichi, ci si può arrivare da soli.

Giuseppe Di Felice

Tra le scimmie di Gibilterra

In questa foto degli anni Cinquanta, che appartiene a Pietro Covre, ecco tre delle scimmie di Gibilterra, ormai un'antica e simpatica tradizione. Forse anche per questo l'agente sembra fermare il traffico, al loro ordinato passaggio sulle strisce pedonali.

Giuseppe, «lupo di mare» nel '39

Questo «lupo di mare» è Giuseppe Braini, fotografato nel luglio del 1939 a bordo dell'incrociatore San Giorgio. Al papà e nonno, che oggi compie ottant'anni, mille auguri da parte del figlio Fulvio e della nipote Alessandra.

Un caso di omonimia

Onde evitare spiacevoli equivoci a seguito di un'omonimia (riguardante la trasmigrazione di ex Dc ed ex Psi a Forza Italia), preciso che Ennio Gobbo, residente in via Svevo 38, non aderisce e non intende aderire a Forza Italia.

Ennio Gobbo

Una persona da ringraziare

Con la presente desidero ringraziare la gentile signora che ha rinvenuto il mio portafoglio, del quale ero stata borseggiata, nei pressi di via Locchi il 30 settembre, e si è fatta premura di consegnarlo ai vigili.

Purtroppo la sua esemplare cortesia non è servita a evitarmi il gravoso iter burocratico – nel portafoglio era contenuto un documento – per la denuncia dello smarrimento in quanto sono stata avvertita dai vigili solo dopo cinque giorni dal ritrovamento.

Licia Bertoldi

A proposito di arredo urbano

Purtroppo verifico che nonostante l'impegno preso dalle autorità comunali, alle statue appoggiate alla gradinata d'imbarco sulla riva prospiciente piazza Unità d'Italia fanno sempre bella mostra del loro cattivo gusto. Mi par di capire che, nel caso specifico, ci sia stata pure violazione delle leggi che regolano la materia. Leggi che vanno fatte rispettare, altrimenti la nostra bella piazza è destinata presto o tardi a diventare come certe polverose bacheche, contenitori di coppe e trofei. Inoltre sarebbe doveroso, oltreché giusto, che ai responsabili dello scempio venissero addebitati i costi per il danno inflitto alla città.

A questa prima osservazione sull'argomento dell'arredo urbano ne segue purtroppo una seconda. Qualche giorno fa, scendendo da Strada Nuova per Opicina, oltrepassato l'Obelisco mi è parso di notare un inusitato bagliore sulla sinistra. Ho accostato l'auto al parapetto e ho potuto osservare in tutto il suo splendore, una croce fiammeggiante. Rispetto ogni credo religioso, ma chiedo cosa spinga certuni a imporre il simbolo della propria fede a tutti gli altri. Non sono certo il solo a non sentirmi rappresentato da questa specie di «cappello» imposto alla città.

Stando così le cose tutti hanno allora il diritto (e il dovere rispetto al proprio credo) di marcare il territorio con i segni delle rispettive fedi, non solo religiose. La linea delle colline che fanno da scenografia a Trieste si costellerà così di allegri disegni al neon, sempre più grandi e visibili l'un l'altro. Lo spettacolo, illuminante espressione religiosa e filosofica, sta già risultando quale disinvolto riflesso della nostra inciviltà.

Giorgio Stern

COPPA TRIESTE La Cooperativa Arianna, ridotta in 6, messa k.o. da una raffica di reti

Stadion come un bulldozer

La «Corsia» ha infilato 8 volte in una partita senza storia

LA TOP SEVEN DI A

LA TOP SEVEN DI B

LA TOP DI SEVEN C

Corsia Stadion 8
Coop. Arianna 1

CORSIA STADION: Valente, Arancio (s.t. 7' Grando), Maggi, Lettich, Persico (s.t. 11' Volo), Camassa (s.t. 15' Maggi), Giovannini.
COOPERATIVA ARIANNA: Giorio (s.t. 23' Messina), Canazza, Bove, Piccoli, Leonardi, Caniglia (s.t. 1' Paoli), Mairo (s.t. 8' Vatta).
ARBITRO: Cibin.

Corsia Stadion-Cooperativa Arianna dura poco meno di venti minuti. Al 18', infatti, con lo Stadion in vantaggio di un gol Persico lanciato a rete viene steso da Bove il quale, da ultimo uomo, viene espulso. La gara, equilibrata sino ad allora, non ha più storia. Con l'uomo in più su un campo come quello di San Luigi, per il Corsia Stadion tutto diventa facile.

Al 5' il primo pericolo arriva per merito del Corsia Stadion ma la conclusione dal limite di Giovannini si perde di poco a lato. Tre minuti più tardi Piccoli guadagna un calcio di punizione dal limite, si incarica della battuta ma manda la palla alta sulla traversa. Al 10' Cooperativa Arianna vicina al vantaggio: conclusione di Leonardi non trattenuta da Valente, sulla respinta si avventa Caniglia che a botta sicura calcia ancora addosso all'estremo avversario. Al 14' lancio in profondità per Piccoli che dal limite dell'area calcia di destro sul fondo. Al 17' Corsia Stadion in vantaggio con Persico che chiede l'1-2 a Giovannini, si presenta da solo in area e non ha difficoltà a battere a rete dopo aver scartato anche Giorio. Un minuto più tardi la già descritta espulsione di Bove quindi, al 21', l'inatteso gol della Cooperativa Arianna la quale, complice una maldestra uscita di Valente, firma con Caniglia il momentaneo 1-1. Il forcing del Corsia Stadion si concretizza nel finale di tempo quando prima Giovannini e quindi Maggi firmano le reti che mandano le due squadre al riposo sul 3-1. Nella ripresa l'Arianna non ha più nulla da difendere e, nonostante l'inferiorità numerica, prova a costruire qualche pericolo lasciando all'avversaria gli spazi per pungere. Sale in cattedra Giovannini che firma altre quattro reti e assieme ad Arancio confeziona l'8-1 finale.

Lorenzo Gatto

Serie A

Coop. Gamma-Fratelli Schiavone	3-5
Coop. La Fenice-Autovie Venete	1-6
Corsia Stadion-Coop. Arianna	8-1
Elettrolight-My Bar	6-1
Goretti Gomme-Pittarello Il Giulia	4-3
Il Trifoglio-Laurent Rebula	1-2
Italspurghi-Acli San Luigi	1-8
Supermercato Jez-Gel. Miramare	2-3
Taverna Babà-Imm. Mediagest	2-5

CLASSIFICA

Gelateria Miramare/Bar Sportivo, Acli San Luigi, Immobiliare Mediagest, Elettrolight p. 7; Fratelli Schiavone, Corsia Stadion, Goretti Gomme 6; Coop. Gamma, Coop. Arianna, Taverna Babà, My Bar, Spa Autovie Venete 4; Pittarello Il Giulia, Laurent Rebula, Il Trifoglio 3; Italspurghi 1; Coop. La Fenice, Supermercato Jez 0.

Serie B

Delta Distr.-Montuzza Bar Marino	6-2
Il Gabbiano-Sarc	4-7
Trieste Serr.-Aci 116 Carr/Rio	7-2
Shell/Al Veliero-Pizz. Ferriera	4-3
Bar Mario Bss-Acli Cologna	2-2
Due Moreri/C. Arcana-Abb. Nistri	2-3
Bar San Michele-Pizz. Andy e Alice	2-4
Progettocasa-Trattoria Acquario	4-2
Finc. Rico Car-Bar Verdi Muggia	3-2

CLASSIFICA

Abb. Nistri p. 9; Progettocasa 7; Trattoria Acquario, Bar San Michele, Bar Verdi, Fincantieri Rico/Car, Pizzeria Andy e Alice, Delta Distribuzione, Shell/Pescheria Al Veliero 6; Due Moreri, Sarc, Bar Mario 4; Trieste Serramenti, Montuzza 3; Pizzeria Ferriera, Acli Cologna 1; Il Gabbiano, Aci 116/Carr Rio 0.

Serie C

Blue Bikers Pub-Gemme Sport	2-1
Piemme Asc.-Tr. Da Ciano e Marta	1-3
Imp. Costruzioni Decli-Verde Vivo	3-1
Oref. Stigliani-Tecnoklima	5-4
Bar Danilo-Discount Eurospin	2-2
Tratt. Loriana/Allyson-Bar Stadio	2-5
Old London Pub-Bar Rosandra	3-1
Q8 Sistiana-Pizz. Le Agavi	0-5
Acli San Giacomo-Rapid Gsa	2-6
recupero:	
Pizz. Le Agavi-Acli San Giacomo	6-1

CLASSIFICA

Rapid Gsa p. 9; Bar Stadio, Old London Pub, Stigliani 7; Piemme Ascensori, Trattoria Ciano e Marta, Blue Bikers Pub, Impresa Costruzioni Decli 6; Discount Eurospin 4; Tecnoklima, Bar Danilo Marinaz, Q8 Sistiana, Pizzeria Le Agavi 3; Verde Vivo, Bar Rosandra 1; Giemme Sport Muggia, Trattoria Loriana 0.

IL PUNTO

Un quartetto di squadre al comando della serie A di Coppa Trieste al termine della quarta giornata. Un fine settimana che ha fatto registrare risultati a sorpresa come il 5-3 del Fratelli Schiavone sul campo della Cooperativa Gamma.

Stokely dalla stalle alle... stelle: nel 3-2 conquistato dai campioni in carica del bar Sportivo/Gelateria Miramare a spese del Supermercato Jez ha recitato una parte importante l'esperto Stokely. Il buon Roby, dopo aver fallito un calcio di rigore non si è demoralizzato e a meno di cinque minuti dalla fine ha estratto dal cilindro la punizione del 3-2 decisivo.

Super Jez con il lutto al braccio: un minuto di raccoglimento prima del match con il Bar Sportivo per ricordare la memoria dello scomparso Guido Jez, il presidente della squadra da tanti anni in Coppa Trieste. Per onorarne al meglio la memoria la squadra di Sturnega ha disputato davvero una grande partita.

Una grande partita nel ricordo del presidente Jez

T'amo pio Bove: nel match tra Corsia Stadion e Cooperativa Arianna è risultata decisiva l'espulsione decretata dall'arbitro Cibin per fallo da ultimo uomo di Bove. Il difensore della Compagine di Lizzi si è subito accusato del fallo e ha accolto il provvedimento arbitrale senza batter ciglio. Si comportassero tutti come lui, per i direttori di gara tutto sarebbe più facile.

Difensori contro: nella gara tra Cooperativa La Fenice e Autovie Venete curioso episodio di gara. Un rilancio di un difensore delle Autovie ha colpito il compagno di squadra Lorenzo Biancorosso, il quale per difendersi ha toccato il pallone con le mani. L'arbitro, a qul punto, ha fermato il gioco ammonendolo. Della serie, oltre al danno... la beffa.

C al completo: dopo le prime giornate, disputate con una squadra in meno e un turno di forzato riposo, anche la serie C è stata portata a 18 squadre.

lo. ga

COPPA ALABARDA

Oktoberfest: diciotto squadre pronte a darsi la... birra

È partita due giorni fa la sedicesima edizione della Coppa Alabarda. In questa stagione però il torneo cambia denominazione trasformandosi in Oktoberfest Bierhaus Football League grazie all'abbinamento con l'omonimo locale di Prosecco che affiancherà così l'organizzazione non solo nominalmente ma di fatto con alcune interessanti iniziative collaterali in via di definizione. Nuova anche la formula della manifestazione con la Prima e la Seconda divisione unificate in un unico girone da 18 squadre. Gare di sola andata con la formazione che totalizzerà il maggior numero di punti a fregiarsi del titolo di «campione». Al termine di questo campionato le prime dieci classificate daranno vita alla Prima divisione del 2000/2001, le altre alla Seconda unitamente alle due provenienti dalla Qualificazione. Come di consueto oltre al campionato verrà disputata anche la Coppa di Lega alla quale verranno ammesse sia le 18 formazioni del campionato maggiore, sia quelle del girone di Qualificazione; cambia però la formula, non più partite secche a eliminazione diretta ma gare di andata e ritorno come nelle coppe europee. Al termine del campionato inoltre le prime 12 classificate verranno ammesse alla Coppa delle Coppe. Per quanto riguarda il campionato che è appena iniziato fari puntati su La Barcaccia che ha vinto il torneo scorso addirittura a punteggio pieno. L'avversario più difficile sarà il Germadata che vorrà riappropriarsi dello scudetto che deteneva da ben sei anni. Da seguire con attenzione Imbe Prosecco e Termoidraulica Paniziuti mentre probabili outsider potrebbero essere Audax, Gymnicus Gorizia e Global spedizioni. Completano il lotto delle squadre partecipanti Atletico Gorizia, Charlie Brown Staranzano, Celtic Monfalcone, Club Anthares, Cral Act, Cral Sasa, Hellas Trieste, Lokomotiv Arci Ronchi, Sphera Computers, Stella Rossa Trieste e Tecnodelta Computers. I campi di gioco sono: Muggia, Sagrado, Campanelle, San Dorligo, Marcelliana Monfalcone, Opicina Villaggio del fanciullo e Opicina via degli Alpini.

MEMORIAL MASCHIETTO

Ascensori e perle in lotta per la palma della vittoria

Terminano nel corso di questa settimana i tornei precampionato Vagaia Gioielli - Memorial Armando Smarrito (a Borgo S. Sergio Alto) e Riviera - Memorial Bruno Maschietto (a Borgo S. Sergio Basso). Per quel che riguarda il primo, organizzato da Carlo Milocco, saranno Pm Ascensori e Alla Perla Bianca a contendersi l'ambito trofeo nella finalissima di mercoledì (ore 21), in precedenza si disputerà la finale per il terzo posto. Come da pronostico, nella prima semifinale, vittoria de Alla Perla Bianca sul Chimenti/De Pase per 10-5 in maniera netta e convincente; nel secondo match facile 6-1 del Pm Ascensori all'Agip Borgo confermando così l'ottimo momento di forma che sta attraversando. Quasi all'epilogo anche il Maschietto, giovedì alle 20 la finale per il primo posto ma ancor prima, domani sera, devono disputarsi ancora le semifinali. Dai quarti di finale successo scontato della favorita per la vittoria finale e cioè il Bar Sportivo/Gelateria Miramare che ha avuto la meglio sul Pan. Cecchi con un eloquente 9-2. Tutto facile anche per l'Oreficeria Borsatti che ha superato il Pittarello Il Giulia, squadra quest'ultima dell'organizzatore dell'intera manifestazione Claudio Cianchetta, con un netto 9-4; a parziale scusante per gli sconfitti il fatto di essersi presentati a questa partita in formazione largamente rimaneggiata. 8-3 per il Bar Sansovino sul Bar San Michele in un incontro avvincente anche se il risultato non lo direbbe vista la differenza di reti fra i due team. Nell'ultimo quarto in programma l'esperienza del Parr. Miramare di mister Graniero ha avuto il sopravvento sui volonterosi ragazzi del Blues Bikers Pub, 5-2 il risultato al triplice fischio. Per effetto dunque di questi esiti domani dalle ore 20 le semifinali, apre Bar Sportivo-Oreficeria Borsatti e a seguire Parr. Miramare-Bar Sansovino. A dirigere tutte le gare sono chiamati gli arbitri della Coppa Trieste che fin qui si sono sempre disimpegnati al meglio rendendo così onore allo stesso Bruno Maschietto, uno dei fondatori di questo gruppo arbitrale.

MONTUZZA

Le Gomme Marcello si scaldano Pronte a scattare alla partenza

Si stanno ultimando le iscrizioni per l'edizione 1999-2000 del torneo Montuzza, la manifestazione organizzata su campo dell'oratorio San Giuseppe e riservata alla categoria veterani over 40. Come già nella passata stagione la formula del torneo vedrà le squadre iscritte (sino a ora 16 compagini, c'è ancora posto per un paio di ritardatarie) inserite in un girone unico al termine del quale le prime dieci classificate si disputeranno i play-off scudetto mentre le restanti otto formazioni si batteranno nei play-out per evitare la retrocessione. Il torneo Veterani di Montuzza prenderà il via la prossima settimana con la presenza della squadra campione in carica, il Gomme Marcello, ma senza una delle compagine storiche, quell'Ina Assitalia che, non più tardi di due anni or sono, era riuscita a fregiarsi del titolo. Eventuali iscrizioni dell'ultim'ora sono possibili presentando domanda all'oratorio di Montuzza sito in via Grossi o telefonando allo 040/308814. Il 18 ottobre prenderà il via anche il torneo Pizzeria Golosone-Chemigross-Trofeo Agip Università, la manifestazione organizzata dall'Asi e giunta alla sua nona edizione. Ventiquattro le squadre partecipanti, divise dagli organizzatori in due gironi. In serie A spicca la presenza del Bar A'Vous/Ediltecnica, la squadra vincitrice della passata edizione che proverà a bissare il successo contendendolo a Green Bay Cafè, Bar Zaule, Ciemme Ponteggi, Cooperativa La Fenice, Nuova Idrotherm, Piemme Ascensori, Impianti di Pinture Marin, Taverna di Sherwood, Barcolana, Abbigliamento Nistri e C.r.o.g. In serie B si giocheranno la promozione Acli Cologna, Bar San Michele, Antica Liquoreria, Crut, Pizzeria El Morisco, Pub Awais, Acli Calcio Bisiaca, Chiosco Go at 2° Topolino, Shark Team, Teltal D.l.t., Tabacchi Gabrielli e Impianti Elettrici Cascella. Nel prossimo fine settimana gli organizzatori renderanno noto il calendario con campi e orari della prima giornata.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A

Salumificio Sfreddo-Old London Pub 4-4; Birr. Notorius/Birr. Rifugio-Buffet Masè Da Rudy 4-0; Pizzeria Corallo-Pizzeria Le Agavi 4-4; Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Pizzeria Mediterranea 10-2; Essedi Shop-Casa Città Immobiliare 3-4; Tormento/Panificio Chicco-Acli San Luigi 1-7; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Pizzeria Al Tiglio 5-6.

Classifica: Mediagest/Moncini, Al Tiglio 4; Acli, Notorius, Miramare, Casa Città, Masè, Mediterranea 2; Le Agavi; Corallo, Sfreddo, London 1; Essedi, Tormento 0.

SERIE B

Terminal Fernetti-Caffè Viennese 0-4; Sporting Trieste-Cooperativa Primavera 3-3; Trattoria Da Dino-Serbia Sport 3-2; Buffet Tie Break Roiano-Real Bonanno 6-12; Beat Wear-Shell Dario 5-3; Pensione Brioni-Endas/Centralgrafica 2-2; Pierremme Imp. Elettrici-Buffet Toni Da Mariano 3-2.

Classifica: Beat, Dino, Pierremme 4; Primavera, Sporting, Brioni 3; Bonanno, Viennese, Tie Break 2; Endas 1; Toni, Serbia, Shell, Fernetti 0.

SERIE C

Osteria Da Marino-Pole Position Pneumatici 5-3; Pizzeria La Rosa Rossa-Meditrans 1-7; Salone Davide-Carrozzeria Gustin 2-5; Carrozzeria Augusto-Bi.Pa. Team 2-9; Tenuta Primero-Tergestea 1-3; New Team-Locanda Scalo Legnami 4-5; Trattoria Radio-Gmc 2000 Termoidraulica 3-6.

Classifica: Bi.Pa., Gustin, Gmc, Scalo Legnami, Tergestea 4; Meditrans 2; Pole, Team, Radio, Davide, Primero, Augusto, Rosa Rossa 0.

SERIE D

Asso Di Quadri/Cornici-Rataplan 3-3; Tecnocolor/Zettin-Fior di Frutta 4-4; Caffè Bazzara-Vuk Karadzic/E. Trokan 0-18; Brain Records/Calz. Giuli-Enoteca La Cambusa 6-3; Nuova Idrotherm Tecnoidr.-Ottica Lc 5-4; Und Ro. Ro.-Sct/Autoscuola Bizjak 5-3; Mappets/White Horse-Nagane Mujesane 0-5.

Classifica: Trokan, Brain, Nagane, Idrotherm 4; Asso, Rataplan 3; Und, Bazzara 2; Tecnocolor, Frutta 1; Cambusa, Bizjak, Mappets, Ottica 0.

CITTÀ DI TRIESTE Trattoria Radio «ammutolita»

Gmc, col vento in poppa
Il Tiglio ce la fa a fatica

Trattoria Radio 3
Gmc 2000 6

RADIO: Fragiacomo, Del Piero, Pugliese, Frassinelli, Rovatti, Bresci, De Falco, Venturini, Bisani, Cedi.
GMC: Hrvatin, Conte, Coccolo, Carini, Crevatin, Andriolo, Della Pietra, Paoli, Colarusso, Ghersi.
ARBITRO: Belladonna.

Conte, Del Piero e De Falco. Quanti bei nomi in quest'incontro. Nota di colore a parte, ecco come si è giunti al 6-3 a favore del Gmc 2000. La premessa principale riguarda le condizioni meteorologiche con cui si è disputata la partita e cioè un forte vento che ha disturbato molto. Ha vinto meritatamente il Gmc 2000 che si è dimostrato più calcolatore, per il Radio invece azioni soprattutto di contropiede. Al 9' il Gmc passa in vantaggio con Della Pietra con un tocco debole ma preciso. Al 19' Della Pietra su punizione, basso sul primo palo e 2-0. Al 23' arriva il pareggio, out lungo di Del Piero per il tiro al volo di Pugliese da centroarea. Ripresa. L'inizio è ricco di emozioni, subito Del Piero da pochi passi, ottima respinta di Hervatin; poi Andriolo ruba palla al limite e Gmc nuovamente in vantaggio; al 3' Pugliese da lontano, sfera all'incrocio dei pali; al 4' Della Pietra s'inserisce su uno svarione difensivo del Radio e non perdona, 4-2. All'11' Paoli firma la cinquina con una bordata dalla distanza. Poi fino al 23' niente da segnalare, quando De Falco con un'azione personale segna il terzo gol per i suoi. Allo scadere Carini da vicino, facilmente, realizza il 6-3.

Miramare 5
Al Tiglio 6

MIRAMARE: Suzzi, Tamburini, Cotterle, Ellero, Graniero, Vecchiet, Vatta, Mezgec.
AL TIGLIO: Zaminga, Rizzo, Casadei, Magnini, Lattanzio, Battarino, Sorrentino, Savarin, Pani, Bove, Menchini, Agostini.
ARBITRO: Salmi.

Così i due allenatori nel pre-partita. Graniero del Miramare: «Sarei contento di ripetere il buon campionato della scorsa stagione». Taliento del Tiglio: «La speranza è la salvezza». Con il senno del poi ci sarebbe più da credere a Taliento ma in realtà la svolta dell'incontro è avvenuta al quarto d'ora della ripresa con l'infortunio di Ellero sul 3-1 a favore dello stesso Miramare. Dalla panchina doveva entrare l'unico elemento a disposizione e cioè il sessantenne Mezgec con qualche evidente problema di fiato. Da lì la rimonta e la vittoria del Tiglio. La cronaca: al 6' punizione di Lattanzio fra palo e portiere, 0-1. Al 10' Graniero trova l'1-1 su calcio piazzato. Al 26' due grandi interventi dello stesso numero uno del Tiglio, dapprima su Vecchiet e poi su Tamburini. Al 28' cross di Vatta per la girata di Tamburini, 2-1. All'ultimo minuto da un corner, in mischia, il Tiglio coglie un palo. Nel secondo tempo subito un buon contropiede di Pani che crea scompiglio nella difesa avversaria; al 13' punizione di Graniero sul palo, riprende Vatta che non sbaglia il 3-1. Poi l'infortunio di Ellero (ginocchio), quindi i gol di Bove (su punizione) al 18', di Vecchiet (di forza) al 19', di Pani (su punizione) al 21', di Lattanzio (dal limite) al 23', di Lattanzio ancora (rigore) al 28', di Pani (contropiede) al 29' e di Vecchiet (contropiede) al 30'.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Caffè amaro per il Bar Doria

Non Simo-Nati fortunati
Pulisecco pulito... a metà

Bar Doria 2
Coffee Shop 3

DORIA: Rossi, Orsini, Renner, Gherardi, Ghiro, Pines Cavedon, Pernich, Caciottoli, Belli, Malusà, Simonati.
COFFEE: Tuccio, Balzano, Paunovic, Bektic, Zivanovic, S. Grujic, Bumbusevic, N. Grujic.
ARBITRO: F. Bagattin.

Il match è di un certo rilievo, il Bar Doria è in testa al girone di Qualificazione, il Coffee Shop invece è galvanizzato della vittoria della settimana precedente. Inizio di gara con il Coffee che parte in sei, il Doria ne approfitta subito e dopo soli venti secondi è già in vantaggio con Simonati che sfrutta uno svarione difensivo degli avversari e dal limite batte Rossi. Al 3' entra in campo Bumbusevic, il settimo uomo del Coffee e il match cambia volto. Al 64' N. Grujic, al 7' Paunovic e al 9' ancora N. Grujic impegnano severamente Rossi. All'11' segna Zivanovic con una punizione da fuori area ma l'arbitro annulla per un fuorigioco di S. Grujic. Un minuto dopo N. Grujic centra la traversa e al quarto d'ora arriva finalmente il pari con Paunovic. Cercano di reagire i doriani con una punizione di Pernich che però va fuori di poco. Nel finale di tempo il Bar Doria raddoppia con un calcio piazzato di Simonati. Al 5' della ripresa l'episodio che virtualmente decide l'incontro, su un tiro di Zivanovic, Simonati intercetta sulla linea di porta con la mano; l'arbitro applica il regolamento e lo espelle. Sul dischetto si presenta Bektic, il suo tiro termina fuori ma Rossi nel frattempo è avanzato e quindi si deve ripetere.
Ancora s'incarica Bektic e nuovamente manda fuori. Al 15' però Bumbusevic non sbaglia la conclusione al volo ed è il 2-2. A tre minuti dal termine la rete della vittoria per il Coffee con Zivanovic che raccoglie da centroarea un cross e gira prontamente, Rossi para ma non trattiene, ancora Zivanovic e 3-2 definitivo.

Pulisecco Adriana 5
Samec Sevilla 5

ADRIANA: Rulli, Fenderico, Merolla, Morgan, Delak, Giani, Bianco, Valberghi, Bernich, Vescovi, Montesion.
SAMEC: Calzi, Lombardi, Lodato, Zolia, Zaves, Bibalo, Posa, Gorsa, Verginella, Tedesco, Padovan.
ARBITRO: Ennio Bagattin.

Bella partita con le squadre in ottima forma. Al 2' il tentativo è di Lodato, Rulli non si fa sorprendere; al 6' il Samec va in gol, scivola lo stesso Rulli in uscita e Zolia di testa appoggia in rete, 0-1. Il pareggio del Pulisecco due minuti più tardi, secco destro dalla distanza di Giani. Al 16' Zolia manda sulla traversa, Rulli respinge sulla testa del medesimo giocatore che però alza di poco la mira. Altri tre giri di lancette e si ripete l'episodio del gol iniziale del Sevilla, questa volta è Tedesco a ringraziare, 1-2. Al 21' in mischia pareggia Vescovi. Nel finale di tempo ancora a bersaglio il Samec con un gran destro di Posa. A inizio ripresa ancora Posa a segno e 2-4 con una bordata che non dà scampo a Rulli. Accorcia al 5' Montesion su punizione; ancora una mischia e ancora un gol per il Samec, stavolta con Tedesco. Tra il 16' e il 19' Giani e Valberghi firmano il definitivo 5-5.

C'ERA UNA VOLTA

Gelati e sorbetti lasciano di ghiaccio gli avversari

«C'era una volta». Così iniziano le favole più belle, e di belle favole nel calcio amatoriale triestino ce ne sono davvero tante.

Continua a grande richiesta, dopo il successo della scorsa stagione, questa rubrica curata da Diego Antonicelli, noto arbitro di calcio a sette, che porta alla ribalta personaggi, squadre e curiosità di questi quarant'anni di calcio amatoriale. La prima puntata, e non poteva essere diversamente, è un omaggio alla squadra del Bar Sportivo/Gelateria Miramare che ha vinto l'ultimo scudetto della Coppa Trieste.

I campioni del Bar sportivo - Gelateria Miramare.

La compagine nasce una mezza dozzina di anni fa con il solo nome di Bar Sportivo e disputa un buon campionato di serie C, sempre in Coppa Trieste; poi in due anni il doppio salto in serie A, nel '97-'98 perde lo scudetto negli ultimi cinque minuti dell'ultima giornata ma dodici mesi dopo non sfugge il trionfo in questa stessa manifestazione. Dall'anno scorso si associa come sponsor la Gelateria Miramare. Quest'anno il Bar Sportivo ha vinto il «Giulia» e il trofeo «Max Petronio» e sta disputando le finali del «Maschietto». I successi, vista la caratura della squadra, sembrano destinati a durare a lungo.

AMATORI SERIE A1

Tutte ai punti le squadre triestine all'esordio, mentre le friulane scalpitano

San Marco conferma il primato

Sono andate tutte a punti le squadre triestine all'esordio (con una vittoria in trasferta il San Marco, pareggiando un intenso derby l'Inter San Sergio e il Portuale) nel torneo Amatori di serie A1, mentre c'è stata la conferma del Barazzetto, netto vincitore (5-1) sulla Birra Moretti.

I friulani, che lo scorso anno avevano disputato un eccellente torneo, hanno innescato subito la marcia giusta.

Meno brillante (2-2 in casa del Milan club) la partenza dell'altro favorito, il Pasian di Prato.

Fra le triestine, spicca la vittoria ottenuta a Feletto dalla formazione del ds Andreini. Con due reti di Di Lorenzo, il San Marco ha meritatamente conquistato l'intera posta.

A Domio si è combattuto strenuamente fra Inter San Sergio e Portuale. Gli uomini di Lelio Doria si sono portati sul 2-0, grazie a una splendida doppietta di Matuchina (primo gol su punizione scagliata all'incrocio, imparabile per Colomba, il secondo di testa). Poi Prestifilippo ha sbagliato il rigore del possibile 3-0 e il contraccolpo psicologico è stato evidente. Prima dello scadere del tempo, Germani ha segnato su rigore, rimettendo in discussione il risultato e nella ripresa, ancora dal dischetto (indiscutibili entrambi i penalty) ha colto il pareggio, risultato sicuramente giusto.

RISULTATI: Feletto 90-Pol.S.Marco 1-2, Remanzacco-Lovaria 0-0, Barazzetto-Birra Moretti 5-1, Inter S.Sergio-Portuale 2-2, Leon bianco -Cerneglons 1-0, Milan club-Pasian Pr 2-2, Canarino-Orgnano 4-0.

CLASSIFICA: Pol.S.Marco, Barazzetto, Canarino e Leon bianco punti 2, Inter S.Sergio, Portuale, Milan club, Pasian Pr, Remanzacco e Lovaria 1, Cerneglons, Orgnano, Birra Moretti e Feletto 90 0.

u.sa.

RISULTATI

Eccellenza: Bar La Valletta/Capt-Real Malvaisa Fc 3-3; Buffet Vittorio-Mirabel Pitturazioni 6-5; Al Pirata-Al Tiramola/Bar Clio 3-6; Lokomotiv Arci Ronchi-Sider Trieste 3-3; Paninoteca Al Feudo-Panamerican Bistrot 9-4.

Seriea A: Pesch. Grassilli/Amb. d'Abruzzo-Trattoria Baldon 4-3; Ulisse Express-Hosteria Ai 3 magnoni (Prodan) 2-0; Bierstrasse/Pan. Mea Culpa-Bar Debora 9-5; Fus-Radio Amore 5-4; Hosteria Ai 3 magnoni (Tassini)-New Team 6-4.

Serie B: Boutique della pizza-Acconciature Doriano 3-7; Officina Zuppini-Bar Europa Muggia/Da Claudio 4-3; The Hop Store Pub-Gs Ajser 3-2; Impianti termici Nicosia-Bar buffet al Babau 1-1; Foto Ok-My Bar 5-3.

Serie C1: Cartoleria Nico-Hellas Campi Elisi 8-2; Despar Paolo/Autoff. Autoesse-Ac Selesao B.T. 6-0; Golden Horse-Sponza Tappezzeria 2-4; Bennigan's Pub 1902 S. Croce-Imperial controsoffitti/Drim Tim 2-5; Telephone music Muggia /C. Altura-Tecnoimpianti Trieste 2-2.

Serie C2: Sbrisi Boys-Jocker '98 2-9; Birreria Ok Corral-Autotrasporti Onyx Line 2-4; Pizz. Lanternina/Kapolinea Pub-Ponteggi Capt 0-1; Admira Coloncovez-International Center Casa 4-8; Valentina & Boris Zorutti-Oktoberfest Bierhaus/Cral Sasa 5-1; Jocker '98-Pizz. Lanternina/Kapolinea Pub 2-3.

Serie D1: Bar Iguana-Love Cars 2-5; Errepiù-Nosepol Team 7-1; Gretta-Tormento/Panificio Chicco 2-8; Trattoria ex Bionda-Buffet Le Panoce 6-9; Trasporti Franco-Gredil impresa edile 0-4.

Serie D2: Pizz. Alla Dolce Sosta-Pescheria Al Veliero 2-4; Saletta Fun Club-Renato Chicco Gioielli 2-4; Pizz. La Lanterna-Buffet Valentin 0-8; Paninoteca Al Rifugio-Trasl. Allegretto 4-6; Bar Aurora-Bar Grazia 6-3.

Qualificazione: Bar Dora-Coffee Shop Dragan 2-3; Dijaski Dom Kosovel/Jolly-Gnoccoteca Espero 6-3; Pulisecco Adriana-Samec Sevilla 5-5; Arte Ceramica-Coop. Arianna 1-3; Sitt-Off. Placer 2-1.

CLASSIFICHE

Eccellenza: Tiramola 9; Valletta 8; Vittorio 7; Mirabel, Feudo, Pirata, Panamerican 6; Sider 5; Malvasia 2; Ronchi 1.

A: Fus, New Team 9; Ulisse 7; Grassilli, Baldon, Tassini 6; Amore, Bier Strasse 4; Prodan 3; Debora 1.

B: Foto, Zuppini 9, Nicosia, Babau 8; Hop 5; Europa, Ajser 4; Doriano 3; My Bar 2; Boutique 0.

C1: Nico 10, Tecnoimpianti 8; Despar, Imperial, Telephon 7; Hellas 6; Bennigan's, Sponza 4; Selesao 3; Golden 0.

C2: Capt 10; Lanternina, Center Casa 9; Boris 8; Ok Corral, Onyx 6; Admira 4; Jocker, Oktoberfest 3; Sbrisi 0.

D1: Gredil 10; Iguana 9; Errepiù, Love, Nosepol 7; Tormento, Panoce 6; Gretta 4; Franco, Ex Bionda 0.

D2: Aurora 12; Valentin, Veliero, Allegretto 9; Dolce Sosta, Chicco, Lanterna 6; Grazia 3; Rifugio, Saletta 0.

Qualificazione: Kosovel 12, Arte, Doria, Arianna 9; Coffee, Sitt 6; Samec 4; Placer 3; Adriana 1; Espero 0.

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Il Coriandolo

Oggi alle 18 alla galleria «Il Coriandolo» (via Udine 55) Cinzia Cannarella e Vittoria Miani tengono un incontro di poesia.

Movi: corso di volontariato

Oggi alle 17, all'istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) inizia il corso «Mediatore sociale: il contributo del volontariato» per operatori pubblici e privati, volontari, quadri associativi, organizzato dal Movi - Federazione di Trieste. Le iscrizioni fino a esaurimento dei posti disponibili si accettano anche in sede del corso.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta, presenterà, con audizione, l'operetta berlinese «Frau Luna» di Paul Lincke nella sala grande della Lega Nazionale, in corso Italia 12, in occasione del centenario dalla prima rappresentazione. Ingresso libero.

Funghi a Muggia

L'A.M.B. - gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo, l'ex scuola elementare di Santa Barbara (S. Barbara 35, Muggia), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Il tema della serata sarà «Funghi interessanti del monte Nanos». Relatore: Marino Zugna.

Lega contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori di via Pietà 17/19, la Leado terrà il secondo incontro per approfondire tematiche relative la clinica e la psicologia dei malati di tumore. Tema: «Organizzazione della cura dei tumori nel dipartimento oncologico»; relatori Aulo Beorchia e Guido Tuveri. I corsi sono aperti a tutti gratuitamente.

Associazione Italia Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Paolo Coretti, docente del Liceo Oberdan, parlerà sul tema: «La Risiera di San Sabba - ieri e oggi», con diapositive.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 verrà presentato il documentario «Il ricordo che brucia». Ingresso libero.

Conferenza al Cca

Alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, Sante Graciotti, slavista dell'Università «La Sapienza», parlerà sul tema «Homo Adriaticus», profilo di una civiltà multiculturale.

Amatori bonsai

L'Amatori bonsai Trieste organizza un nuovo corso di tecnica di base per chi vuole avvicinarsi al bonsai a partire da oggi nella sala riunioni di via don Sturzo 2, alle 20.30. Per informazioni tel. 0347/6167838.

Associazione italo-americana

Oggi alle 18, si inaugura nella sede dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, la mostra «L'uomo nello spazio», con opere del pittore Guido Antoni. Presenterà il giornalista scientifico Fabio Pagan. La mostra rimarrà aperta sino al 29 ottobre con orario feriale 10-12 e 16-19.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-venezia Giulia organizza un recital della poetessa Franca Olivo Fusco, oggi alle 17.30 al circolo aziendale della Ras (via Santa Caterina 2), sul tema «La natura nei versi».

Incontri sulla fitoterapia

L'associazione culturale «Studi-o-los» ospita oggi nella sede di via Carpison 3, alle 19, Nerio Nesladek, medico della Scuola di fitoterapia medica di Trieste, che parlerà sul tema «Che cos'è la fitoterapia» continuando gli incontri del lunedì aperti a tutti. Ingresso libero.

Italiano per stranieri

S'iniziano oggi i corsi di italiano per stranieri a tre livelli organizzati dal comitato di Trieste della società «Dante Alighieri». Per ulteriori informazioni e iscrizioni segreteria del comitato, via Torrebianca 32, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. e fax 040/362586.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Passeggiando con la storia di Trieste 1A, 15-16 (Leone jr, Veronese); 1B, 16-17 (Leone jr. Veronese); francese II, 15-17 (Anna Pignatelli); inglese I, 16-17 (Jean Claude Trovato); sloveno II, 16-17 (Jasna Rauber); sloveno III, 17-18 (Jasna Rauber); La cultura letteraria a Trieste e in regione, 17-18 (Maria Oblati); ayurveda, 17-18 (Maria Visotto); tedesco III e conversazione, 17-18 (Edvino Ugolini); ginnastica, 20-21 (Anna Furlan, alla scuola media Campi Elisi).

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza di Ranieri Ponis su: «La donna giuliana nella sua longevità, creatività, sessualità», a cura dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

Associazione mogli medici

Oggi alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10) prima riunione mensile del nuovo anno sociale.

Forza Italia Orari della sede

Forza Italia avverte amici e simpatizzanti che la sede di via Carducci 22 resterà aperta da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 040.3721815). Da oggi il coordinamento provinciale di Forza Italia giovani riprende l'attività dopo la pausa estiva. Ogni lunedì nella sede di via Carducci 22, sarà istituita una segreteria dalle 19 alle 20 aperta agli iscritti e simpatizzanti che volessero notizie sull'attività del gruppo giovanile di Fi. Dalle 20 incontri su argomenti di attualità cittadina e problematiche attinenti al mondo giovanile.

Corso di laurea in matematica

Oggi s'inizieranno le lezioni del corso di laurea in matematica dell'Università. Alle 9 precise, nell'aula 5C (quinto piano dell'edificio H2, via Valerio 14), il presidente del Ccl, Marino Zennaro, presenterà il corso di laurea agli studenti del primo anno.

Poetessa premiata

Maria Maggio Cernigoi ha conseguito il secondo premio di poesia al concorso letterario internazionale «Anno Santo del 2000», bandito dal Centro europeo di cultura «Passaporto» di Roma.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30, anche la domenica.

Associazione Joytinat

Gli incontri per operatore Abyangam – manipolazioni, trattamenti e massaggi ayurvedici – secondo l'insegnamento del maestro Joythimayananda, sono tenuti regolarmente ogni lunedì dalle 20 alle 22 e la terza domenica di ogni mese dalle 9 alle 13 alla Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3. Per informazioni tel. 040/391819-394971.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

Consolato di Germania

Come ogni anno, il 14 novembre verranno ricordati nel cimitero militare di Costermano sul lago di Garda i 20.000 caduti tedeschi in Italia ivi sepolti. Chi volesse partecipare alla cerimonia potrà avere informazioni al consolato onorario di Germania a Trieste, via Beccaria 8 (tel. 040/364396 o 040/369071).

Pattinaggio al Palagioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento al pattinaggio per bambini e altre attività. Per informazioni rivolgersi in via Felluga 56 (tel. 040/948333) dalle 16 alle 20.

Numero verde per malati

Telefonando al numero verde 800/801444, dalle 17 alle 19 di ogni lunedì e giovedì, sui problemi inerenti le dimissioni dagli ospedali delle persone malate croniche, anziane e non autosufficienti, la commissione salute del Partito della Rifondazione comunista vi darà tutte le informazioni necessarie per avere il diritto alla cure sanitarie che devono essere date dal Servizio sanitario nelle sue articolazioni.

Concorso per fumettisti

L'Associazione di volontariato culturale «Il rione» ha indetto un concorso per creatori di fumetti a testi intitolato «Fumetto amore mio». I lavori (12 tavole formato A4 in b/n o a colori più copertina) dovranno essere inviati alla sede di via Udine entro il 31 ottobre.

Atelier di creatività

L'associazione culturale «Atelier di creatività» comunica che le classi delle scuole elementari e medie che deisderano partecipare alla trasmissione tv «Fantastica... mente», in onda su Tele4 da giovedì, possono prenotarsi telefonando allo 040/43417.

Associazione «Stella alpina»

L'associazione svolge attività culturali, ricreative, sportive, escursionistiche e assistenziali. È attivo un servizio telefonico dove troverai solidarietà, sostegno morale, nonché amicizia e simpatia dal gruppo volontariato dell'associazione stessa. Il servizio telefonico è operativo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 al numero 040/360296.

PICCOLO ALBO

Smarrite chiavi di una Vespa 50 Et2 il 9 ottobre in via Mameli, nei pressi del liceo Galilei. Tel. 040/870221.

VETRINA

Danza movimento e fantasia

Aperte le iscrizioni per il corso di danza vissuta come benessere corporeo. Info: Rossana 040/314468 pomeriggio.

Informatica e lingue ultimi giorni

Per iscriversi ai corsi per adulti, bambini e ragazzi di informatica base, Internet, pagine web, ecc. e di lingue: arabo e cinese / sloveno, croato e russo, tedesco. Ass. cult. Orizzonti dell'Est via F. Venezian 1 tel. 040/300579.

Nuovo esame di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/370537.

Iscrizione esami di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/363494.

FARMACIE

Dall'11 al 16 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), piazza Oberdan 2, viale Mazzini 1 Muggia, Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	6.00	Bs ALANDIA BAY	Marsa el Brega	rada
11/10	8.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/10	8.00	Ma ALEX V	Durazzo	40
11/10	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/10	8.00	It VALLE BIANCA	Sarroch	S. Sabba
11/10	8.00	Le HAJJEH NAELAA	Beirut	rada
11/10	9.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
11/10	11.00	It GIACINTA	Melilli	Silone
11/10	15.30	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
TRIESTE - PARTENZE				
11/10	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/10	14.00	Le BADER EL MOUST. III	Beirut	05
11/10	15.00	Sy HAJJI RAHMEH	ordini	S.L.
11/10	20.00	Bs APOLLO PRESTIGE	ordini	44
11/10	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
11/10	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

Medicina: esperti a confronto

Dall'uso degli antibiotici alla riabilitazione cardiologica Due congressi alla Marittima

Due convegni di carattere medico sono in programma nella giornata di oggi. Al Centro congressi della Stazione marittima si parlerà di «Antibiotici in ospedale: dalla teoria ai protocolli» nell'incontro organizzato dalla Clinica pediatrica dell'Università con sede al Burlo e dal Dipartimento materno infantile dell'Azienda 2 isontina di Gorizia.

Il convegno prende le mosse dal fatto che le proposte dell'industria nel campo della terapia antibiotica sono in costante crescita, e spesso il medico si trova nella difficoltà di scegliere il farmaco più adatto alla specifica situazione. La spesa sanitaria in questo settore appare poi molto elevata: la razionalizzazione del loro impiego appare dunque cruciale. Il congresso si prefigge una valutazione ragionata dell'uso degli antibiotici e la definizione di un protocollo di intervento per speficiche patologie di stretto interesse ospedaliero. La discussione affronterà in modo estensivo una classe di antibiotici di largo impiego, rivedendone caratteristiche e modalità di impiego, per poi trattare anche temi più pratici quali la via di somministrazione e l'impiego di tecniche di laboratorio atte a definire la diagnosi. L'ipotesi è quella di rinnovare ogni anno il confronto, scegliendo di volta in volta una classe diversa di antibiotici e un diverso argomento, sempre di interesse soprattutto ospedaliero.

Sempre al Centro congressi della Marittima è in programma anche il secondo convegno su «Temi di riabilitazione cardiologica», organizzato dal Centro di riabilitazione del cardiopatico dell'Azienda ospedaliera cittadina. Quest'anno il programma comprende tre tavole rotonde centrate su argomenti attualissimi: la prima affronta argomenti di tipo organizzativo; la seconda – moderata dal primario del Centro cardiovascolare Sabino Scardi e da Margherita Vona di Aosta – è dedicata alla valutazione del cardiopatico ischemico; la terza – moderata da Gianfranco Sinagra, primario della Cardiologia triestina, e da Tullio Morgera, primario della Cardiologia di Monfalcone – sarà incentrata sulla gestione ambulatoriale dello scompenso cardiaco. La giornata è organizzata da Pierpaolo Gori, responsabile del Centro di riabilitazione del cardiopatico.

Formazione

Centro di aiuto alla vita: al via il nuovo corso per volontari

Inizia il sedicesimo corso di formazione per operatori del Centro di aiuto alla vita, che si propone di dare informazioni sulle tematiche inerenti la maternità e la famiglia, e di qualificare il volontariato che si rivolge alla madre in difficoltà. Oggi alle 17.30, nella sede del Centro in via Marenzi 6, l'ostetrica Silvana Gregori – fondatrice del Centro stesso – interverrà sul tema «La vita umana prima meraviglia». Gli incontri con esperti e operatori proseguiranno lunedì 18 e 25 ottobre e poi l'8, il 15 e il 22 novembre; alle lezioni farà seguito un periodo di tirocinio e di successivi incontri di approfondimento. Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare al Centro di aiuto alla vita, allo 040396644, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12, e dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

«Filmakers» presenta «Juha» in anteprima

Si intitola «Juha» l'ultimo film del finlandese Aki Kaurismäki, che sarà presentato in anteprima oggi al cinema Alcione nell'ambito di una rassegna dedicata appunto al regista. Questo l'orario delle proiezioni: alle 16 «Vita da bohème», alle 17.45 «Nuvole in viaggio», alle 19.30 e alle 22 «Juha». L'iniziativa rientra nell'ambito della seconda parte della rassegna cinematografica «Filmakers. Incontri con autori, attori e produttori del cinema italiano ed europeo» promossa dal Comune in collaborazione con la sezione triestina dell'Agis.

ASSOCIAZIONI

Sommeliers, conviviale d'autunno

In vista del 33.o congresso nazionale dell'Ais (Associazione italiana sommeliers) che inizia oggi in Versilia, si è tenuta giorni fa la conviviale d'autunno della sezione regionale del sodalizio – delegazione di Trieste, nel corso della quale il delegato uscente Dino Benvenuto ha presentato ai soci il nuovo incaricato provinciale Franco Rendina. La serata ha visto anche la consegna dei diplomi del secondo e terzo corso organizzato dall'associazione.

Riprende l'attività dell'«Università»: ecco gli orari della settimana

Terza età, partono le lezioni

S'inizia oggi il nuovo anno di lezioni dell'Università della Terza età. Ecco corsi e orari della prima settimana.

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Un sogno colorato «Petra»; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula A, 17-17.50, L. Accerboni: Letteratura russa antica; aula B, 16-16.50, C. Taccari: Storia del tappeto antico; aula B, 17-17.50, F. Forti: I grandi fenomeni paleo-carsici.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 10-10.50, G. Maurer: Lingua tedesca: 2.o corso; aula B, 11-11.50, G. Maurer: Lingua tedesca: 3.o corso; aula A, 16-16.50, R. Serpo: Presentazione Shiatsu; aula A, 17-17.50, V. Filipin: Introduzione al giardinaggio.

Mercoledì: aula A, 9-9.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso base; aula A, 10-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso base; aula C, 9-9.50, L. Leonzini: Lingua inglese: 1.o corso; aula C, 10-10.50, L. Leonzini: Lingua inglese: 2.o corso; aula A, 16-16.50, M. G. Rutteri: La pittura friulana dal Risorgimento al «Rococò»; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17-17.50, S. Degli Ivanissevich: I rioni di Trieste.

Giovedì: aula A, 9-9.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso base; aula A, 10-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso base; aula B, 9-9.50, C. Fettig: Lingua tedesca: corso unico; aula B, 10-10.50, C. Fettig: Lingua tedesca: corso unico; aula A, 16-17.50, M. Fiorin: I Cristiani d'oriente; aula B, 16-16.50, A.R. Rugliano: Le scrittrici triestine negli archivi della Biblioteca Civica; aula B, 17-17.50, L. Callegari: Introduzione all'astrologia.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 10-10.50, G. Maurer: Lingua tedesca: 2.o corso; aula B, 11-11.50, G. Maurer, Lingua tedesca: 3.o corso; aula A, 16-16.50, A. Strappo: La flora urbana di Trieste e la sua componente allergofisica; aula A, 17-17.50, P. Quazzolo: Il teatro greco: i generi di autori, le tecniche.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano all'Università della Terza età (via Corti 1/1) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Educazione motoria: primo corso domani alle 8.15; secondo alle 9.15; corso alle 10.15; venerdì dalle 9.15 alle 10.15.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Cecchi per il compleanno (11/10) dalla moglie 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) da Iolanda e Lidia 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anita Parovel per il 100.o compleanno (11/10) da Marcella 100.000 pro Aism.
— In memoria del mio caro papà nel 40.o anniversario (11/10) dalla figlia Lidia 50.000 pro Agmen.
— In memoria della cara mamma Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Filomena Quadrelli Evangelista da Vinicio e Anita Mestroni 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Pia Scomersi da Wanda Fonda 50.000; da Anna Lodes Calcagnoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Trombetti da Nives Derossi 100.000 pro Casa di riposo Don Marzari.
— In memoria di Alice Zimolo ved. Ugliola da Mariuccia Macchiavelli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Mario Baschiera da Lucia Devescovi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maristella Contin da N.N. 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria del dottor Stelio Corradina da Anita Pignatelli 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Laura Zaccaria 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gregorio Papadia 30.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri); da Giulio e Iole Cervani 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Bruno Cosciani dalle fam. Bernetti, Giovannini, Masi, Pertot, Massarotto, Morandi, Gagliani, Degrassi, Visintini, Frisan, Calcagno, Bruni, Gelussi, Coslovich, Ferluga, Piccinini, Pupis, Castelli 450.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Irene de Fustignoni da Licia Rosso e Liliana Agostini Pignatiello 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maria Federica de Helmreichen da Luisa Bailo 100.000 pro Astad; da Sonja di Demetrio 100.000 pro Comunità greco orientale.
— In memoria di Geremia Ferruggia dai condomini di via Giulia 55 65.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Aism; dalle famiglie Lussini 100.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Ofelia Krejza dal personale Sc. S. Vito 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Krizmancic da Giuliana Pacor e Thea Poggi 60.000 pro Agmen.
— In memoria di don Mario Latin da Maria Pattavina e Pina Passante 100.000 pro Missione Triestina di Iriamurai (Kenya).
— In memoria di Giorgia Levi da Vito 200.000 pro Astad.
— In memoria di Rosa Magri ved. Caniglia da Umberto, Ondina e Annamaria 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Mario Marchesan da Marina Marchesan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virgilio Perich dai colleghi del 1.o distretto della Polizia Municipale di Trieste 340.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmelo Predonzan dai cugini Mario e Maria Grazia 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Stelio Rebula da Bruno e Luciana Vicig 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Margherita Sartori da Noris Tery 100.000 pro Fondazione Giorgio Cini (Venezia).
— In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gabriella Skocir da Mila e Giordano Rodda 20.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Giuseppe Slatich dalla moglie 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ida Stancich ved. Zancola da Vittoria, Miranda, Anna M., Roberta, Lidia, Zancan, Grazia, Ondina, Elvira, Anna B. 60.000 pro frati cappuccini di Montuzza, 60.000 pro chiesa Salesiani (Caritas).
— In memoria di Mario Trampi da Giuseppe Ughi e famiglia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Marino Vatta dalla famiglia 100.000 pro Enpa, 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Ada Visintin Bey dal coro San Giovanni 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di un amico da N.N. 200.000 pro gattile Cociani.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro Caritas Diocesana.
— Da Anita Rocca Carazzo 50.000 pro Sweet Heart.
— Dagli amici della pressione 139.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Guido Bembi dal condominio di via Giacinti 10, 260.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Elsa Billia ved. Danelon da Linda e Nelda Mazaroli 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Danilo Bizzocoli da Licia Ussai e famiglia 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Caucig Martini da Renato Caucig e Rossella Martini Miazzi 150.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Colandrea dalla famiglia Duratorre 100.000 pro Airc Milano.
— In memoria del dottor Stelio Corradina da Oliviero Bari pro Unione degli istriani (movimento Acli infoibati).
— In memoria dell'ing. Aldo Fantini da Renzo e Marina Simoni 50.000 pro Agmen, dai dipendenti Harpo Aldo Fantini 175.000 pro Airc, dalla fam. Stock 100.000 pro casa di riposo Gentilomo.
— In memoria di Bruno e Antonia Giardossi dalla cugina Maria 20.000 pro ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Maria Gollob da Licia Mosetti 50.000 pro amici del cuore.
— In memoria di Francesco Grandi da Anna e Marisa 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Liana Gregorin dalla nipote Editta con Paolo e Marco 300.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Fernanda Illeni ved. Sossi dai colleghi del Sandrinelli 130.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di mons. Mario Latin da Mario Pirona 100.000 pro chiesa parrocchiale di Roiano.
— In memoria di Libero Macor da Alberto Galante 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Intervista alla Consoli, giovane cantante e autrice siciliana, dopo la sua prima volta a Trieste*

Le radici di Carmen? Sotto il rock

«Ogni brano, ogni canzone, contiene dentro di sé un brivido di divinità»

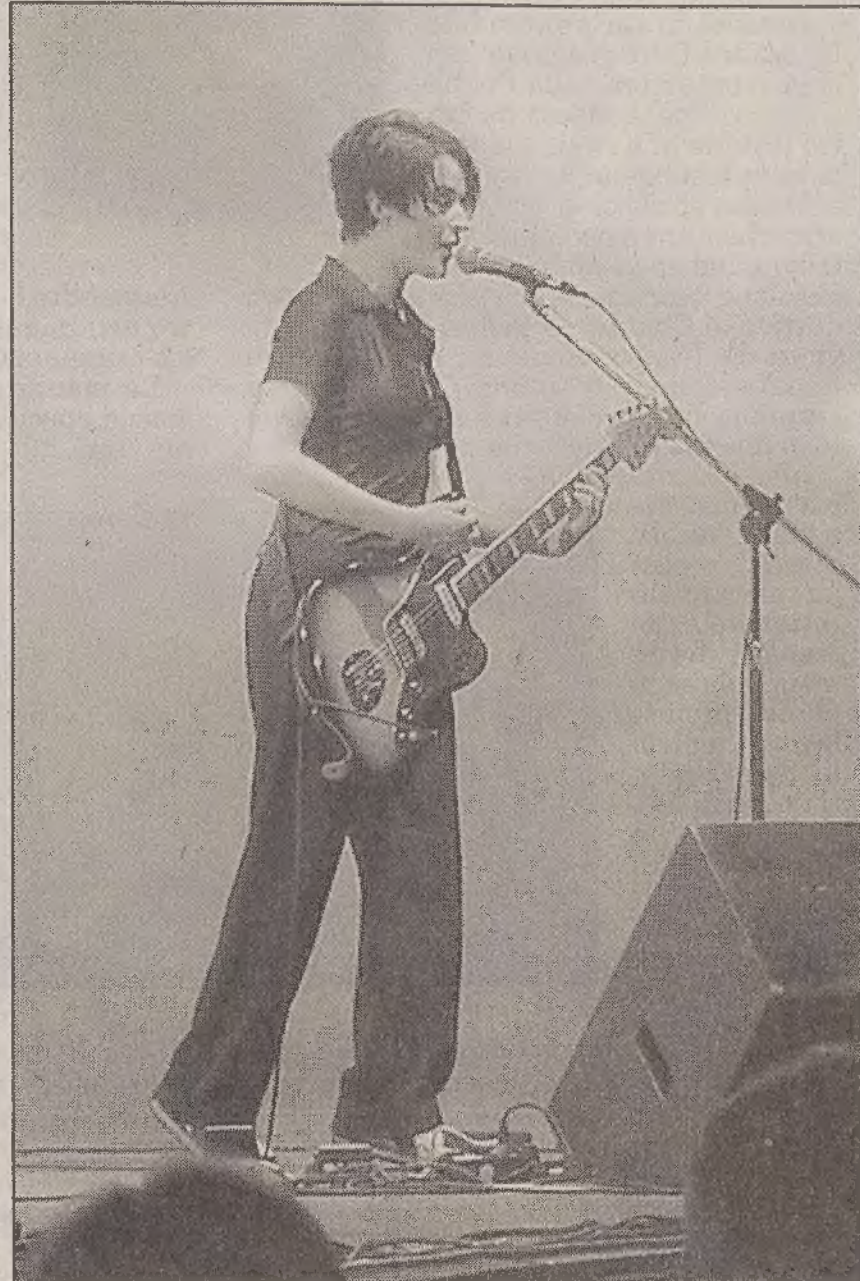
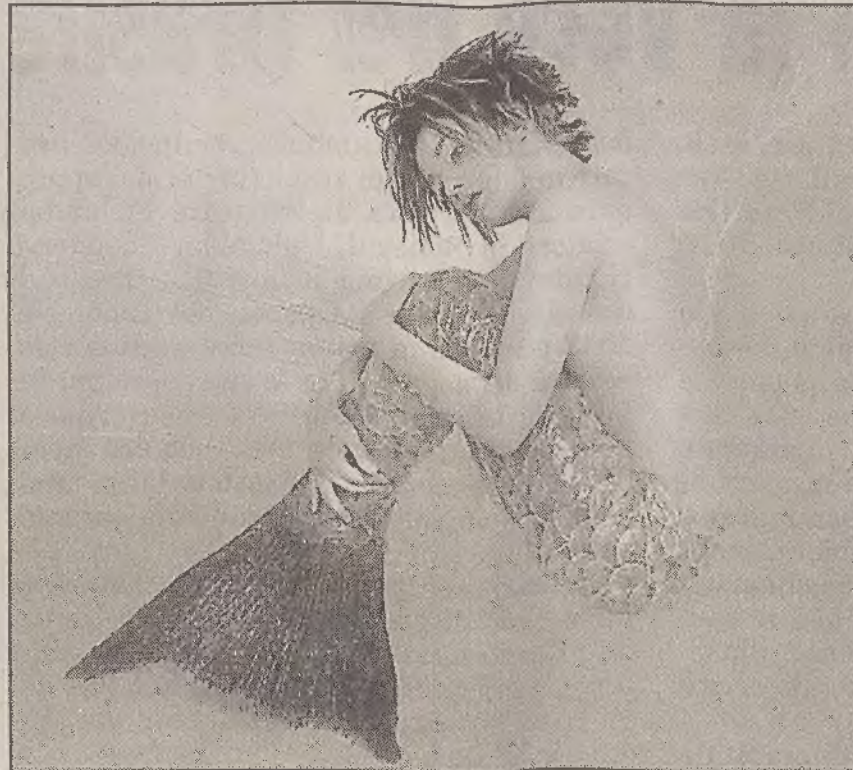
TRIESTE *Nessuno può dire di lei: è una diva di plastica. Costruita a tavolino. Imposta a suon di spot pubblicitari, di passaggi in tivù, di ammiccamenti. Dentro Carmen Consoli, nel suo cuore, nel cervello, nelle viscere, la musica ha messo radici profondissime. Fin da quand'era una ragazzina.*

Siciliana di Catania, sbattuta fuori dal Festival di Sanremo un paio di volte, senza complimenti, tre dischi alle spalle, Carmen Consoli non ama troppo parlare. Né quando snocciola, a rotta di collo, le sue canzoni sul palcoscenico, né quando il giornalista di turno le chiede la solita intervista di rito. Ma se si lascia andare, com'è successo poco prima del concerto di venerdì scorso a Trieste, questa piccola grande musa del rock all'italiana diventa irresistibile. Incontenibile. Un folletto caricato a molla. Un fiume in piena di gag, pensieri profondi, autoironia e sogni.

Qualcuno la chiama terrona? Nessun problema: "Io sono terrona. Vengo da Catania, mio padre è siciliano" Ma tutto questo, per lei, non è una limitazione. Anzi, è una grande ricchezza. "Nella mia musica c'è la tarantella, le nenie arabe, la rumba, perchè noi siciliani siamo anche un po' spagnoli. Tutti mi chiamano rockstar. Ma il rock è soltanto una patina che copre le mie radici".

Fa morir dal ridere, Carmen Consoli. E' davvero impossibile resistere alle smorfie che fa raccontando di suo padre che a Treviso, città dov'è nata sua madre, cerca di farsi capire da chi gli risponde sempre e solo in dialetto veneto. «Suonare è il mio lavoro - dice - e se in un anno ci sono 365 giorni, mi sembra assurdo non dedicarne almeno duecento a esibirmi dal vivo. Non posso mollare il palco».

Girare come una trottola non stanca?

«No, io quando giro l'Italia in tournée trovo spunti per scrivere nuove canzoni. Mi ispiro. Direi che il confronto continuo con i miei fan mi è necessario. E' un rapporto di dare e avere con il pubblico che mi carica. Mi ispira».

Una bella maratona il tour "Mediamente isterica"...

«Quaranta date. Il tour si è concluso il 17 settembre a Modena. Senza contare altri trenta concerti in più che ho fatto dopo l'uscita del mio terzo album, le apparizioni televisive, quella all'Mtv Day, festival vari. E così avanti».

Trieste: la prima volta?

«In concerto, sì. Mi era capitato di passare qui vicino, all'aeroporto di Ronchi, un po' di tempo fa. Rischiavo di perdere l'aereo per Roma e ho piantato una di quelle sceneggiate che se la ricordano ancora. Urlavo "ridatemi la mia valigia", mi guardavano come se fossi impazzita. Che, poi, mettere in piedi il concerto per la Barcolana mi è costato non poca fatica».

Perchè?

«I musicisti della band erano, ormai, in una di quelle situazioni da "rompete le righe". Ho dovuto cercarli, anche perchè due vivono a Milano, mentre quattro, compreso il fonico, stanno a Catania come me».

Un chitarrista non ha risposto all'appello?

«Non importa. Abbiamo deciso di suonare a Trieste ugualmente. Magari in formazione sbilenca. Cambiando un po' gli arrangiamenti di qualche pezzo, lasciando più spazio alle sonorità acustiche».

Non corre il rischio di ripetersi?

«Credo che il musicista, in concerto, sia come un attore teatrale. Non importa se, per tutto un anno, porta in giro e recita sempre lo stesso testo. Perchè ogni sera dà alle parole un'intonazione diversa. Un'intensità che muta in continuazione, a seconda dei travagli interiori, degli stati d'animo».

E lei?

«Le mie canzoni assumono sempre significati nuovi. Prendiamo "Autunno dolciastro", che, tra l'altro, sarà il nuovo singolo tratto da "Mediamente isterica". Quando ho scritto quel brano, pensavo di voler raccontare una situazione, adesso, invece, ha cambiato completamente significato. Quando l'ascolto, in questi ultimi giorni, mi sembra di essere una fan di Carmen Consoli».

Come una fan?

«Cioè, una di quelle persone che vengono a vedere i concerti. Che ascoltano le mie canzoni senza aver partecipato al lavoro di ideazione, di scrittura, di composizione».

Alcune immagini di Carmen Consoli: a sinistra fotografata da Francesco Bruni durante il concerto di venerdì sera a Trieste nell'ambito del «Barcolana Festival». In basso, trasformata in sirena sulla copertina del suo ultimo album.

Sempre difficile spiegare una canzone, a parole...

«La musica contiene, dentro di sé, un brivido di divinità. Perchè ti fa sentire, a volte, come una mamma che partorisce un bambino. E che, un anno dopo, si trova a convivere con una persona completamente diversa da quella uscita dal suo ventre. E così avanti, via via che il figlio cresce, matura. "Amore di plastica", che ho scritto quattro anni fa, adesso mi comunica tutt'altre sensazioni».

Perchè l'ha scritta?

«Ero un'adolescente, avevo 17 anni. Allora l'ho scritta per raccontare un amore finto. Di plastica, appunto. Adesso, invece, mi sembra un invito ad allontanarsi più in fretta possibile dai sentimenti sbagliati. Ma anche dalle mille finzioni della vita quotidiana. Che, troppo spesso, falsano il nostro rapporto con il lavoro, con le persone».

Come si dovrebbe vivere?

«Intensamente. Con passione. Perchè, come dice il medico omeopata del mio chitarrista, di vita ce n'è una sola. Esaurita questa, chissà...».

In concerto non parla molto...

«Non mi piace imbonire chi mi ascolta. Non sono un predicatore, parlo alla gente attraverso le mie canzoni Io non possiedo il dono dell'eloquenza, ma so scrivere musica. E non è poco».

Quando si è scoperta musicista?

«A tredici anni. Ho fatto allora la mia prima serata in un locale che si chiama "Golden Gate", a Catania. Che è una città vivacissima. Nel solo centro storico ci sono 250 club aperti dalle 11 di sera in poi».

Non andava a scuola?

«Sì, al mattino ci andavo. Ma la musica, già allora, era per me una sorta di droga. Dovevo suonare, altrimenti diventavo isterica, come uno che non mangia, non beve, non fa l'amore da giorni».

Chi era il suo idolo?

«Janis Joplin. Questa grande cantante che si trasformava sul palco. Che regalava tutta se stessa alla musica, ai fan. Allora, suonavo rythm'n'blues. Andavo a dormire non prima delle 4 e alle 8, puntuale, ero seduta in classe. Totalmente impreparata».

Non si arrabbiavano gli insegnanti?

«Certo. Ma io rispondevo: "Scusate, di notte lavoro". E loro mi rispettavano. Permettevano che mi facessi interrogare quando me la sentivo. Non so come sono riuscita a sopravvivere. Ero stravolta dalla stanchezza, ma esaltata dalla musica. E, comunque, sono riuscita a diplomarmi con 50/60».

Quanto guadagnava?

«Suonavo quattro volte per settimana. E guadagnavo 80 mila lire, più una birra e un panino. Adesso, non sono cambiata. Finita la tournée si va in qualche locale a fare musica. Due chitarre, la voce, e via».

Alessandro Mezzena Lona

Elio e le Storie Tese hanno concluso trionfalmente il Barcolana Festival

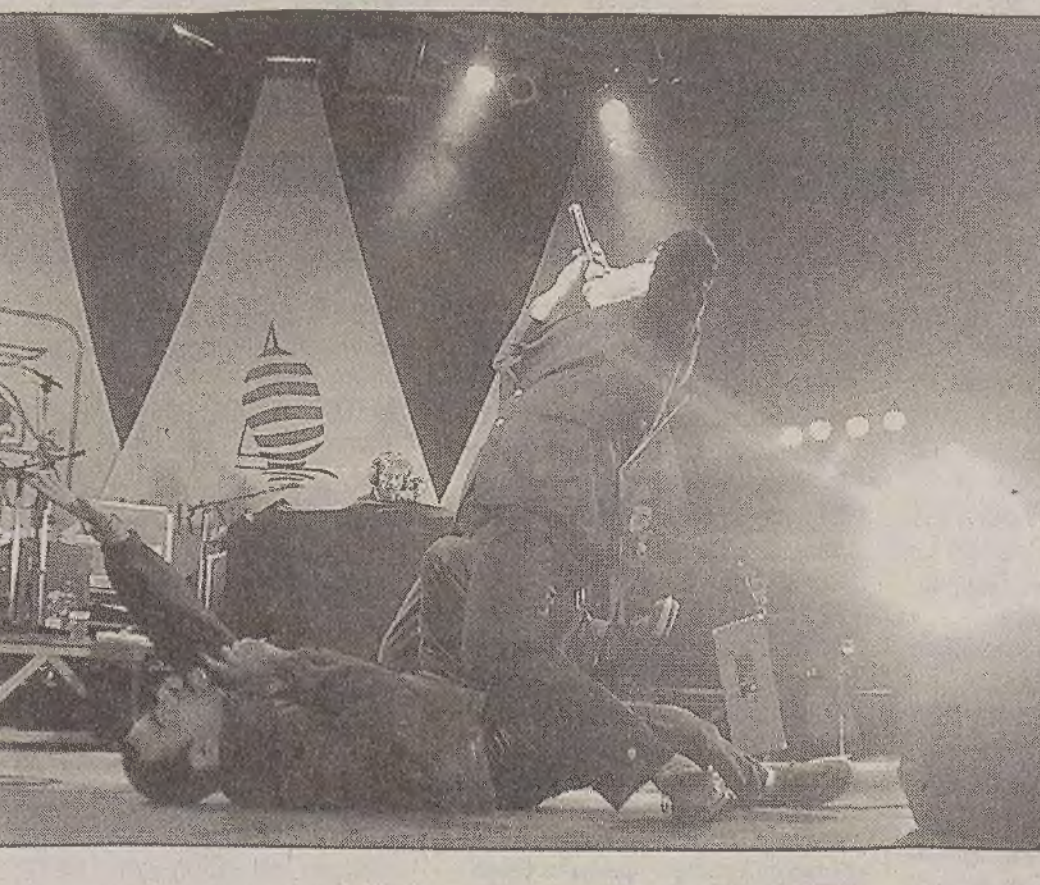
Come a una piccola Woodstock

Nella terza serata anche le contaminazioni dei Quintorigò

TRIESTE In sedicesimi, d'accordo. Con trent'anni di ritardo, d'accordissimo. E per di più solo come contorno a una grande manifestazione sportiva. Ma è un fatto che finalmente anche Trieste ha vissuto con il Barcolana Festival la sua piccola Woodstock. Poco importa, alla fine, che della musica non importasse più di tanto ad almeno tre quarti della sterminata, quasi impressionante folla di persone (diecimila? di più?) che l'altra sera ha trasformato piazza dell'Unità e dintorni in una gemella di piazza San Marco nei giorni del Carnevale di Venezia.

Situazione, questa, perfettamente fotografata da Elio (sì, quello che con le sue Storie Tese ha concluso la tre giorni di spettacoli) quando ha chiesto provocatoriamente alla gente: quanti di voi sarebbero qui se ci fosse stato da pagare diecimila lire di biglietto? Poco importa, perchè la gratuità dell'evento non ne scalfisce assolutamente l'eccezionalità. Anzi, la trasforma in una grande, grandissima festa popolare, per tutti. Proprio com'è avvenuto.

Ma passimo alla cronaca. La terza serata è stata aperta dai Quintorigo, gruppo rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, premiato in questi giorni anche dal Club Tenco. La band romagnola ha dimostrato in un'ora di spettacolo come si possono mischiare il jazz e la classica, il miglior pop e la lezione vocale di Demetrio Stratos, Mozart e David Bowie (tirata e vibrante la loro versione di «Heroes»). Di più: sono la prova di come si possono stravolgere rendendoli se possibile ancor più accattivanti i classici del rock («Highway star» dei Deep Purple), che non stonano nè sfigurano se messi a confronto con la produzione originale (su tutto: l'incalzante «Sogni e bisogni» e la sanremese - per modo di dire - «Rospo», che dà il titolo all'album).

Concluso il set dei Quintorigo, il pubblico invoca già «E-lio-E-lio...», ma c'è un po' da pazientare. Sale sul palco Alessio Bertallot, che qualcuno ricorderà qualche anno fa a Sanremo con i suoi Aeroplanitaliani e quel brano, intitolato «Il silenzio è d'oro», passato alla storia del Festivalone per i trenta secondi di assoluto silenzio. Il gruppo si è sciolto, Bertallot fa un po' il disc-jockey e un po' il musicista, e a Trieste ha incassato una nutrita bordata di fischi con la sua proposta originale ma di difficile fruizione: basi techno (poi sostituite dai suoni live del gruppo), elucubrazioni vocali, altre voci registrate. Ma il pubblico, come si diceva, non ha gradito.

Come la sera prima con Carmen Consoli, sabato sera aspettavano tutti Elio e le Storie Tese. Che si sono finalmente materializzati sul grande palco, introdotti dalla voce registrata di Enrico Mentana che, come nell'ultimo disco, presenta una discutibile gara fra generi musicali. Irrompe l'architetto Mangoni, quello che a seconda delle canzoni e delle circostanze si trasforma in medico con tanto di camice, cubista da discoteca, nonchè ovviamente «Super Giovane», con mantello e mascherina, nella canzone omonima. Il duetto con Elio (*immortalato nella foto di Francesco Bruni*) rischia subito di scivolare su un piano pecoreccio, ma i due si fermano appena in tempo.

Poi comincia il tormentone dello spettacolo, consistente nel fatto che già dopo un paio di brani Elio (completo di maglietta della Barcolana) comincia a dire: il prossimo sarà l'ultimo pezzo, dai, lo sapete che domani dobbiamo svegliarci presto per partecipare alla regata, del resto cosa pretendete visto che non avete pagato, non lo sapete che ormai nessuno fa niente per niente (glissando amabilmente sul fatto che il pubblico non ha pagato il biglietto, ma qualcuno sicuramente ha pagato gruppi e cantanti...).

Ma è una gag, e lo show prosegue, fra frizzi lazzi nonsense e ottima musica, come nella miglior tradizione della band. «Resta cu'mmè» e «Born to be Abramo», «Bis» e «Discomusic», «Caro Duemila» (misteriosamente dedicata al gruppo triestino della Witz Orchestra: «Sono geniali...») e «Servi della gleba», fino alla citata «Super Giovane». C'è spazio anche per i bis.

Poi, nella piazza e sulle rive, la festa di folla prosegue anche senza di loro. Proprio come in una piccola Woodstock.

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Rizzoli)
3) Baricco **«City»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)
2) Coelho **«Veronika decide di morire»** (Bompiani)
3) Marai **«Le braci»** (Adeplhi)

SAGGISTICA

1) Savater **«Le domande della vita»** (Laterza)
2) Piazza **«Le ragazze di cinquant'anni»** (Mondadori)
3) Goleman **«Intelligenza emotiva»** (Rizzoli)

«Vecchi»
(pagg. 155 - lire 13 mila - Baldini&Castoldi)
di Sandra Petrignani

Norberto Bobbio, grande vecchio della Repubblica, raccomanda la lettura di questo libretto «per l'intensità della rappresentazione del mondo dei vecchi in ospizio e perchè mi ha fatto riflettere sul tema della vita e della morte più che un saggio filosofico». L'autrice si è avvicinata al mistero della fine della vita con umanità, tatto e comprensione. Ha lasciato che la gente si confessasse e anche che si nascondesse o tenesse qualche segreto per sé. Un atto d'amore consapevole. Su argomento analogo da segnalare **«Invecchiare bene - Lo stile di vita positivo per la salute e nella dipendenza»**, *di Maria Lucchetti (pagg. 158, lire 30 mila, Il Mulino), del dipartimento ricerche gerontologiche dell'Inrca.*

«Sul buon uso della lentezza»
di Pierre Sansot
(pagg. 219 - lirè 22 mila - Pratiche Editrice)

La lentezza, dice l'autore, si riconosce dalla volontà di non accelerare i tempi, di non lasciarsi mettere fretta, ma anche di aumentare la nostra capacità di accogliere il mondo e di non dimenticarci di noi stessi strada facendo. Spesso ci sembra infatti che il mondo corra più velocemente di noi: un ritmo frenetico che sommerge le nostre giornate sotto impegni, compiti e scadenze. Le vacanze stesse somigliano sempre più a una maratona e sempre meno a una pausa di pace. E allora forse è arrivato il momento di fermarsi un po', di prenderci il tempo di respirare e dedicare a noi stessi qualche ora della nostra giornata. La lentezza proposta nel libro non è pigrizia, ma scelta di saggezza.

«Perchè io credo in Colui che ha fatto il mondo» di Antonino Zichichi
(pagg. 246 - lire 28 mila - Saggiatore)

Per secoli i rapporti tra fede e scienza sono stati contrassegnati da inimicizia e ostilità reciproche. Il dogmatismo antiscientifico di certa teologia, che ha ostacolato l'avanzamento del sapere in nome del primato assoluto della Scrittura, ha avuto nell'episodio della ritrattazione di Galileo Galilei il simbolo più famoso di questo conflitto. Secondo Zichichi, ci troviamo oggi di fronte a un dogmatismo eguale e contrario, ossia al pregiudizio che la scienza abbia ormai scoperto tutto e che, se non ha scoperto Dio, è perchè Dio non esiste. Per l'autore, che vede nelle grandi conquiste galileiane sulle prime leggi fondamentali della natura l'impronta di Colui che ha creato il mondo, scienza e fede vanno invece considerate secondo un rapporto di comunione e non di antitesi.

«I Papi. Storia e segreti» di Claudio Rendina
(pagg. 854 - lire 26.900 - Newton & Compton)

Le biografie dei 264 pontefici romani, da san Pietro fino a Giovanni Paolo II, rappresentano, come in un lungo racconto, lo sviluppo di quel «potere» emblematico che è il Papato nel suo doppio volto, spirituale e temporale. L'autore, autorte di altre opere dedicate a Roma e al mondo pontificio, propone un susseguirsi di ritratti ogni volta diversamente concepiti nella loro impostazione. Ora si evidenzia l'aspetto storico e il legame con gli avvenimenti politici del tempo; ora prevale la curiosità, l'aneddoto, l'aspetto folcloristico; ora l'immagine di un papa rivive intrecciata a quella di uno o più antipapi ovvero di un imperatore, e ancora, un concilio o un conclave possono aiutare a capire il vero volto di un pontefice. Una galleria che ci consente di ripercorrere duemila anni di storia.

«Grey Owl. La storia di Gufo Grigio» di Lovat Dickson
(pagg. 286 - lire 34 mila - Piemme)

Gufo Grigio, indiano della tribù Ojibway, affascinò il mondo con il suo messaggio in difesa della natura e delle tradizioni del popolo indiano. Ma solo dopo la sua morte, nel 1938, si scoprì la sua vera identità. Si chiamava Archibald Belaney ed era cresciuto nella rigida società inglese di fine Ottocento. Incapace di accetterne le regole, Archibald fuggì in Canada a 17 anni per coronare il suo sogno: vivere tra gli indiani d'America. Rinnegò le sue origini, diventò più indiano di un indiano, prese il nome di Gugo Grigio. Con al suo fianco la giovane Anahero trovò infine la sua vera missione: difendere la natura dall'aggressione dell'uomo bianco. Lovat Dickson, critico ed editore anglo-canadese, scoprì per caso il manoscritto delle memorie di Gufo Grigio e lo pubblicò.

CINEMA Inaugurata, sabato allo «Zancanaro» di Sacile, la diciottesima edizione delle «Giornate»

Kaurismäki, brindisi al muto

Proiettato «Juha», inquietante storia del regista finlandese

Dall'inviato

PORDENONE Strana l'idea di girare un film muto a due passi dal Duemila. Strana? Per altri, forse, non per Aki Kaurismäki. Al regista finlandese *(nella foto)* piace stupire, non c'è che dire. E non solo quando racconta storie sbilenche, irresistibili come quella di "Leningrad Cowboys Go America", o strazianti parabole come "Nuvole in viaggio". Ma anche, e soprattutto, quando entra in rotta di collisione con il pubblico di un Festival.

Prendiamo le "Giornate del cinema muto". Proprio a Kaurismäki hanno pensato gli organizzatori per inaugurare la diciottesima edizione, quella del trasloco dal Teatro Verdi di Pordenone allo "Zancanaro" di Sacile, che ha preso il via sabato sera. E lui, il regista venuto dal Nord, ha accolto di buon grado l'invito giunto dal Friuli. Tanto più che per **"Juha"**, il suo nuovissimo film senza parole, l'apertura del Festival era pur sempre un'occasione appetitosa.

Tutto bene, allora. Certo, ma Kaurismäki non poteva passare per un regista qualunque. Per un ingessato professionista della macchina da presa. Così, s'è presentato in sala interpretando la parte dell'artista maudit che, prima della serata di gala, tracanna un bel po' di bicchieri. E nei panni della "mosca da bar", in effetti, s'è trovato perfettamente a suo agio. Raccogliendo, però, imbarazzati e tiepidi consensi tra la gente presente in sala.

Sparito rapidamente di scena il regista, cinefili ed esperti hanno potuto rendersi conto di quanto Kaurismäki sia bravo nel confezionare film. "Juha", costruito ispirandosi a quel romanzo di Juhani Aho che aveva ispirato, nel 1921, anche Mauritz Stiller, è un perfetto incrocio tra il classico triangolo d'amore e un racconto nerissimo di degradazione umana.

Cresciuto alla scuola di Robert Bresson, convinto che le parole servano ben poco nell'economia di un film, Kaurismäki fa ruotare attorno a Maria un mondo di disperati. Un microcosmo dove tenui bagliori di luce, creati dall'amore, dalla riconoscenza, dalla fedeltà, sprofondano in un gorgo di tenebre. A rendere ancor più inquietante questa storia, dove il nero prevale sul bianco, dove i dialoghi, riassunti nelle didascalie, sono taglienti come lame affilate, è la musica di Annsi Tikanmaki. Che a Sacile, affiancato dalla sua Orchestra, ha accompagnato le immagini in movimento con martellanti suggestioni rock'n'roll e dolenti tanghi, sperimentazioni ardite e richiami alle sonorità più popolari.

Chi aspettava, ieri, l'ultima diva del muto inglese, Joan Morgan, è rimasto deluso. Alla proiezione del film **"A Lowland Cinderella"**, da lei interpretato nel 1921, infatti l'attrice non c'era. Un malore, che l'ha colta all'aeroporto al suo arrivo in Italia, le ha consigliato di tornarsene subito a casa.

Oggi, in una giornata fittissima di proiezioni, da segnalare la prima parte della Trilogia di Ingmar di Viktor Sjostrom, al mattino, e la seconda razione di film ritrovati di Georges Méliès, alla sera.

Alessandro Mezzena Lona

TEATRO Concluso il convegno-happening di Udine

Voci della nuova scena sentite da Nord a Sud

UDINE Teatro delle lingue e lingue del teatro. Basta scostare di poco i lembi di ciò che a prima vista appare un gioco di parole, perché si sveli il campo di una riflessione, decisiva per il teatro del secolo che si conclude, ma che al tempo stesso apre prospettive su quello che sarà il teatro degli anni futuri.

«Teatro delle lingue, lingue del teatro» era il titolo del convegno che in due giornate, e nell'appendice conclusiva di ieri, ha accumulato indagini ed esempi dalle esperienze di questi ultimi dieci anni teatrali in Italia.

Inserita in un protocollo di lavoro tra Ente regionale teatrale e ministero della Pubblica istruzione, e ideata da Mario Brandolin e Angela Felice, la manifestazione ha ospitato a Udine studiosi e critici di area che hanno portato il contributo indispensabile della riflessione teorica. Alla ricognizione introduttiva di Claudio Meldolesi e alla nota inviata da Franca Angelini, le relazioni di Renata Molinari e Antonio Calbi hanno aggiunto lo specifico di un osservatorio rivolto ai fenomeni innovativi di due decenni.

Ma accanto a loro, un drappello di autori, attori, registi ha portato direttamente in scena frammenti ed esempi del proprio lavoro teatrale. Sono bastati i nomi di Moni Ovadia e Marco Paolini *(nella foto in alto)* a far lievitare la presenza del pubblico all'auditorium Zanon, nel lungo pomeriggio che ha visto alternarsi poetiche e generazioni diverse, a confronto sul tema di una lingua che si declina nei modi del dialetto, o della lingua-corpo, o delle tante varianti in cui l'ha assunta la generazione più nuova del teatro italiano.

Franco Scaldati ha letto alcuni testi nel palermitano della sua poesia, seguito dalla nuova generazione di Enzo Alaimo, autore di un monologo dove si ascolta un vecchio siciliano rivolgersi alle pietre dell'antico teatro greco di cui è custode. Antonio Tarantino e Ugo Chiti hanno estratto frammenti della propria drammaturgia, sradicata la prima quanto la seconda trova ispirazione nelle storie di una Toscana scelta come radice e modello del mondo. Moni Ovadia e Marco Paolini hanno riconfermato l'innovatività linguistica del loro teatro, in cui la forza dell'orazione civile rappresenta l'alternativa alla lingua mimetica della prosa e al dilagare attualizzato dei classici. Ed è stata una scoperta, per un pubblico che ancora non ha avuto modo di conoscerne gli spettacoli, l'antologia che Michela Lucenti e Alessandro Berti, anime dell'emiliano Teatro dell'Impasto, hanno tratto dal repertorio originale della loro «danza dialettale».

La manifestazione ha riservato poi uno spazio specifico al teatro in lingua friulana, con gli inquadramenti di Giovanni Frau e Gianpaolo Gri e, sabato mattina, una carrellata sui contemporanei esempi del friulano in scena, con nomi ormai familiari agli spettatori regionali.

Completavano il programma tre spettacoli: il concerto di Giovanna Marini, un nuovo allestimento di «In exitu» di Giovanni Testori realizzato dai milanesi della compagnia Extramondo *(nella foto in basso)* e «Su cantigu», adattamento in lingua sarda del Cantico dei Cantici proposto dagli studenti di un istituto tecnico di Oristano.

canz.

LETTERATURA

Morto Morris West, autore australiano di best seller

SYDNEY Lo scrittore australiano Morris West, celebre per i numerosi best-sellers pubblicati nella sua lunga carriera, è morto a Sydney in seguito ad una crisi cardiaca. Aveva 83 anni. Lo ha annunciato il figlio Chris O'Hanlon precisando che West è stato colto da malore mentre si trovava alla scrivania: «E' morto serenamente a metà di una frase», ha aggiunto.

West è l'autore di romanzi di successo come «L'avvocato del diavolo», «I buffoni di Dio», «Suzy del Far West», «Un mondo di vetro», «L'arciconfraternita», «Un tocco da maestro», «Eminenza».

Morris West stava lavorando al suo ultimo romanzo, «The last confession» (l'ultima confessione). West, nato a Melbourne, ha firmato 27 romanzi, ma anche sceneggiature cinematografiche, drammi radiofonici e teatrali. Le sue opere sono state tradotte in 27 lingue e hanno venduto nel mondo più di 60 milioni di copie.

Scomparso a 79 anni il grande poeta sudamericano Joao Cabral de Melo Neto

Si è spenta la voce del Brasile

RIO DE JANEIRO Joao Cabral de Melo Neto, insieme a Carlos Drummond de Andrade uno dei maggiori poeti brasiliani del secolo, si è spento all'età di 79 anni.

Le cause del decesso del grande poeta non sono state rese note. Tuttavia, secondo alcuni organi di informazione, il poeta è morto mentre pregava insieme alla moglie. Una circostanza che ha richiamato l'attenzione in quanto per tutta la vita Cabral de Melo Neto si era professato ateo e razionalista convinto. Negli ambienti intellettuali brasiliani c'è chi sostiene che negli ultimi due mesi si era avvicinato alla religione, spinto da alcuni amici e forse alla ricerca di un conforto all'ormai totale cecità e alla frequenti crisi depressive.

Nato il 9 gennaio 1920 a Recife, capitale dello stato di Pernambuco, cominciò a lavorare in fabbriche di zucchero per poi approdare alla carriera diplomatica. Fu ambasciatore in Senegal, Colombia, Ecuador e Honduras. L'ultimo incarico fu quello di console generale a Oporto, nel 1985. Nel 1942 pubblicò la prima raccolta di poesie, «Pietra del sogno». Tra le sue opere più famose ricordiamo «Morte e vita severina» e «Il cane senza piume». Dal 1968 era membro dell'Accademia delle lettere brasiliana. E in un mausoleo dell'Accademia sarà sepolto.

Nel commentare la morte di Cabral de Melo Neto, il presidente Fernando Henrique Cardoso ha affermato: «Incantò tutta una generazione di giovani che alla fine degli anni '60 sognavano un Brasile più giusto e solidale».

APPUNTAMENTI

Domani lo Stabile inaugura la stagione alla Sala Tripcovich

Oggi concerto a San Silvestro Gorizia: Campanon in dialetto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, per l'Ottobre organistico, concerto di Giuliana Maccaroni.

Oggi, alle 17.30, agli Amici della Lirica (Corso Italia 12), incontro con audizioni di Danilo Soli su «Frau Luna» di Paul Lincke e il centenario dell'operetta berlinese.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich s'inaugura la stagione di prosa del teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con lo spettacolo «Opera 1999» di Goran Bregovic e della sua Weddings and Funerals Band. Voce di Omero Antonutti.

Mercoledì alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per la rassegna Armonie marinare, concerto del pianista Francesco Biasiol.

Giovedì alle 21, al Teatro Miela, per «Approdi di Levante», concerto del gruppo greco Palia Reserva.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Stefan Anton Reck con il violinista Joshua Bell.

Venerdì alle 18.30, al Circolo Ufficiali, si terrà lo spettacolo «Trieste chiama Napoli... e Napoli risponde» (mercoledì 20 alle 18 concerto di musica classica con il pianista Gianluca Abbate).

Sabato 16 ottobre alle 21, al Teatro Silvio Pellico, concerto di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

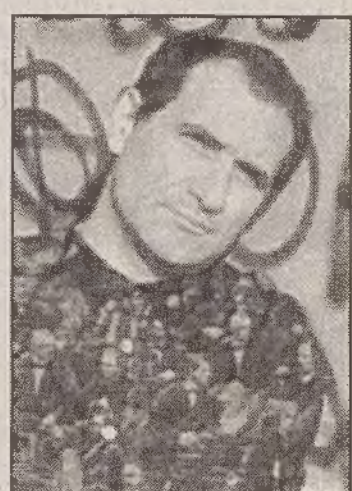
Sabato 16 ottobre alle 22, al Caffè San Marco, serata dedicata ai «Protagonisti '99». Informazioni 040-363538.

Domenica 17 ottobre alle 21, al Teatro Miela, il Teatro degli Asinelli presenta «Camere da letto», di Alan Ayckbourn.

Dal 19 al 24 ottobre alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile la Compagnia della Luna presenta «Canti di scena» con Vincenzo Cerami - *nella foto* - e Norma Martelli. Pianista e direttore Nicola Piovani.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», il Gruppo teatrale per il dialetto (diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta) presenta «Din Don Campanon (edizione straordinaria a Gorizia dedicata che da tutti, da sempre è bidonata»).

UDINE Domani, alle 21, al Teatro Luigi Bon di Colugna, concerto dell'Accademia di Dresda. Informazioni allo 0432-403939.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Por Los Caminos Flamencos.

Emozionante esibizione del celebre complesso, diretto da Bepi De Marzi, nella Grotta Gigante di Trieste

Sulle vette del canto corale con i Crodaioli

Un concerto straordinario che è culminato in «Signore delle cime»

TRIESTE *«L'ombra che viene azzurra le colline»... è l'inizio di «Improvviso», il canto che descrive il tramonto coi suoi colori e i suoi silenzi, sigla di apertura e di chiusura dello straordinario concerto del coro de «I Crodaioli» di Bepi De Marzi, sabato nella Grotta Gigante. L'emozione di trovarsi in un luogo così grandioso prende alla gola gli spettatori (disposti per i sentieri e appoggiati alle balaustrate che danno sull'infinito), ma anche gli esecutori le cui voci rimandano giochi arcani di echi da parete in parete, fra gli anfiteatri di stalattiti umide e luccicanti. «Iola, Iola, oh» crea disegni fantastici, intrecciando una melodia nell'altra col propagarsi di valle in valle, e l'alba scende a cancellare i sogni dopo un'ultima, incredibile notte d'amore («Varda che vien matina»).*

I canti di De Marzi svelano, uno dopo l'altro, il loro fascino che ci dà l'impressione di riscoprire la natura come se fosse ancora intatta, ecco perché in questo scenario sembrano ancora più autentici; lui li presenta con poche parole semplici, ma è un poeta che parla. «In questa meraviglia creata dalle gocce d'acqua, con la pazienza di Dio e col suo silenzio – dice – ascoltate ora il canto della fontanella (noi veneti la chiamiamo "rindola" perché sboccia saltellando dai prati)»: e le voci limpide dei «Crodaioli» si fondono in preziosi impasti armonici che fanno pensare a sorgenti incontaminate. Naturalmente, dato che ogni coro ha qualche suo cantore scomparso da ricordare, non può mancare l'omaggio a chi non c'è più ma, ora, continuerà a cantare nell'infinito, più in alto delle stelle («E canterà»), mentre non si sono ancora spenti i richiami degli alpini, modulati su «Nikolajewka». Ma dalle guerre, antiche o recenti, si ritorna alla montagna per intonare la melodia più amata, quella che vola alta, ormai da quarant'anni, in tutto il mondo, «Signore delle cime» preghiera, meditazione e congedo: un canto da cantare tutti insieme, «I Crodaioli», il coro triestino «Alpi Giulie», che ha dato loro il benvenuto, con i moltissimi soci dell'Alpina delle Giulie, amici e simpatizzanti intervenuti al concerto.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Stefan Anton Reck - violinista Joshua Bell - venerdì 15 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 17 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 26 ottobre e richiesta nuovi abbonamenti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Domani ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Opera 1999» concerto di Goran Bregovic con la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Lo spettacolo è compreso nelle card «unodue».

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19); Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.30, 22.15: «Eyes wide shut» di Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Diverte e commuove il capolavoro premiato a Cannes '99. 4.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 19, 22:** «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Tom Cruise e Nicole Kidman. Edizione integrale. V.m. 14. Giovedì: «Come te nessuno mai».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - Episodio I - la minaccia fantasma». Dts - digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tifosi». Una risata lunga due ore. Con Boldi, De Sica, Abatantuono, Iachetti, Maradona, ecc.

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett e Kevin Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Mogli p...» Domani: «Gratta e godi».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.35, 20, 22.15: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il 13.o guerriero». Con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta Jones.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Austin Powers, la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America!

2.a VISIONE

ALCIONE. Dedicato ad Aki Kaurismäki. **16:** «Vita da Boheme»; **17.45:** «Nuvole in viaggio»; **19.30** e **22:** «Juha», solo domani, «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10 «La mummia».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Tutto su mia madre», un film di Almodovar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «Eyes wide shut». Viet. min. 14 anni. Primo spettacolo Lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma» di George Lucas: ore **16.15, 19, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. V.m. 14 anni.

Sala blu. 17.45, 20. 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate», con Michelle Pfeiffer, Kevin Kline e Rupert Everett.

Sala gialla. 18, 21.15: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. V.m. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **18, 20, 22:** «Il 13.o guerriero» con Antonio Banderas. Primo spettacolo Lire 7000.

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar. Primo spettacolo Lire 7000.

RAI REGIONE

Studenti e insegnanti protagonisti questa settimana a «Undicietrenta»

Paure ambientali, planetarie

Scrittori per 25 lettori sabato nell'inserto libri

Sensibilità o nervi scoperti? Incidenti preoccupanti, subito definiti «catastrofi ambientali» nei titoli dei giornali, avengono qua e là nel mondo. E non ha importanza dove avvengono. Abbiamo capito negli ultimi anni che la nostra casa è il pianeta Terra. Così abbiamo sviluppato sensibilità e paure planetarie dal punto di vista ambientale. A queste paure dobbiamo reagire in qualche modo: ad esempio, riducendo la nostra ignoranza, mandando al nostro prossimo e ai nostri simili dei «messaggi in bottiglia». È quanto stanno facendo in regione i ragazzi di alcune scuole. **Undicietrenta** questa settimana raccoglierà qualche messaggio in bottiglia e si incontrerà con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole. Interlocutore privilegiato sarà il Laboratorio regionale di educazione ambientale, Larea, con sede a Colloredo di Montalbano. La trasmissione è curata e condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Sabina Capone.

La programmazione regionale radiofonica proseguirà nel pomeriggio con la striscia **Nordest Italia** che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. L'attività del credito al consumo ha avuto negli ultimi anni un forte incremento in Italia e anche in Europa, tanto che l'Unione europea ha adottato una serie di normative a disciplina della materia e a tutela del consumatore. Se ne parlerà oggi, alle ore 14.30. nella trasmissione curata da Noemi Calzolari.

Alle 15.30 lo spazio dedicato all'arte. Nella prima puntata Elena Carlini e Pietro Valle si occuperanno di design con l'intervento di progettisti e dei produttori. Sarà presentato il volume di Anna Lombardi «Cent'anni di sedie» e si tenterà la radiografia di un Nordest grande esportatore di mobili. La regia è di Piero Pieri.

Domani si parlerà, invece, di Paolo Diacono e della presenza longobarda in Friuli. Mercoledì, alle 14.30, andrà in onda la fascia dedicata ai giovani, al mondo della scuola e dell'Università in regione, a cura di Mario Mirasola. Giovedì, a cura di Noemi Calzolari, si potrà ascoltare una rara intervista al regista **Aki Kaurismaki**, ospite delle Giornate del Cinema muto, mentre Marisandra Calacione si occuperà del Concorso di violino «Lipizer». Isabella Gallo intervisterà il maestro Luigi Alberto Bianchi, celebre violinista e membro della giuria. Si recensirà il libro pubblicato dal Conservatorio Tartini intitolato «Cosmopolitismo e nazionalismo nella musica a Trieste tra '800 e '900». Ci sarà inoltre un ricordo del tenore Alfredo Kraus e Orietta Fossati illustrerà il Festival Udine Contemporanea 99.

Il pomeriggio del venerdì si aprirà con «**Pa Pu Cabaret**», cabaret radiofonico a carattere spiccatamente regionale su testi di Andrea Appi, Ramiro Besa e Mirco Stefanon, le musiche di Paolo Piuzzi. Regia d Nereo Zeper. La seconda parte, dalle 15.15, sarà dedicata all'appuntamento con la scienza, a cura di Fabio Pagan e Daniela Gross e con la collaborazione di Cristina Serra.

Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Pietro Spirito proporrà laboratori di scrittura creativa, sofferenza psichica e «scrittori per 25 lettori», con la partecipazione di Renzo Rosso, Giuseppe Dell'Acqua e Giovanni Ferfoglia.

Domenica, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», secondo episodio dell'originale radiofonico «**Una canzone al fronte**», diretto da Noemi Calzolari e interpretato, fra gli altri da Sara Alzetta, Roberto Bencivenga, Gaia Aprea, Massimo Somaglino, Maurizio Zacchigna e dal piansta Gualtiero Giorgini.

Per quanto riguarda i programmi televisivi, sabato, alle 9.50, sulla Terza rete televisiva i programmi regionali propongono il **Magazine di Alpe Adria** a cura di Giancarlo Daganutti e Gioia Meloni, cui seguirà «Ogni sport per tutti».

OGGI IN TV

Commedia in prima tv su Canale 5

Il professore matto da Lewis a Murphy

Quattro titoli per la serata.

«**Il professore matto**» (1996) di Tom Shadyac (Canale 5, ore 21). Eddie Murphy *(nella foto)* rifà il verso a Jerry Lewis. Il professore del titolo ingrassa e smagrisce a vista grazie a una formula magica, novello Jekyll dei giorni nostri. Nel cast James Coburn. In prima tv.

«**Bound-Torbido inganno**» (1996) di L.A. Wachowski (Retequattro, ore 22.50). Torrida passione e delitti mafiosi a Chicago. La «pupa» del gangster Jennifer Tilly si fa sedurre dall'idraulica Gina Gershon e insieme mettono nel sacco il boss della mafia Joe Pantoliano.

«**Il tenente dei carabinieri**» (1986) di Maurizio Ponzi (Tmc, ore 20.30). Enrico Montesano ha i gradi della «Benemerita» e scopre un traffico di banconote false grazie all'aiuto dell'appuntato Massimo Boldi e del comandante Nino Manfredi.

«**L'aereo più pazzo del mondo... Sempre più pazzo**» (1983) di Ken Finkleman (Italia 1, ore 22.50) il primo shuttle di linea che porta i coloni terrestri sulla Luna si trova a imbarcare una serie di clienti da manicomio.

Raitre, ore 20.50

«C'era una volta», nuove violenze

«C'era una volta», secondo capitolo di un viaggio attraverso l'infanzia violata di tutto il mondo. Immagini di piccoli corpi neri segnati tremendamente dall'Aids, che li ha colpiti a volte mentre erano ancora nel grembo della madre, affidati alle cure di un medico che non ha altre medicine da dargli che delle vitamine; vicende di bambini abbandonati a se stessi, nella miseria di bidonville africane, dopo che i loro genitori sono stati portati via dalla malattia. Poi, ancora, un piccolo kosovaro, Adem, 12 anni, che, alla ricerca della sua famiglia, viaggia attraverso il suo paese devasatato dalla guerra e scopre le fosse comuni, le vendette contro i serbi.

Raiuno, ore 22.55

Silvio Berlusconi a «Porta a porta»

Silvio Berlusconi parlerà di criminalità, tasse, lavoro e del recente «giallo» delle spie, nella puntata odierna di «Porta a porta». In scaletta altri ospiti e sorprese.

Raidue, ore 12

L'emarginazione degli omosessuali

Si occuperà dell'emarginazione sociale degli omosessuali alle soglie del 2000 la puntata odierna de «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. In primo piano: la storia di Gianni, 56 anni, che ha scoperto la propria omosessualità fin da ragazzo. I genitori lo hanno accettato, i suoi fratelli no.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 QUELLO STRANO CANE DI PAPA'. Film (commedia '76).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
15.30 GIORNI D'EUROPA
16.00 SOLLETICO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' - IV EPISODIO. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1
2.35 L'ASSASSINO DELLA DOMENICA. Film tv (poliziesco).
4.10 LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE. Documenti.
4.35 CERCANDO CERCANDO
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 MAGIA VERDE (2A PUNTATA). Film tv.
7.00 GO CART MATTINA
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 BUONGIORNO PROFESSORE. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm. "Pensaci prima di parlare"
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Quinto potere"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 NIKITA. Telefilm. "Josephine"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Lunga notte per Greene"
22.35 SALVADOR ALLENDE: L'ORA DEL SACRIFICIO
23.25 TG2 NOTTE
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 TAGLIA CHE SCOTTA. Film tv (western '94). Di Jim Wynorski. Con Matt Mc Coy, Rochelle Swanson.
1.45 RAINOTTE
1.47 L'ITALIA INTERROGA
1.50 SPUTA IL ROSPO
2.00 MOSTRA DEL BAROCCO. Documenti.
2.10 TG2 NOTTE (R)
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
9.25 RAI EDUCATIONAL PULSAR
9.50 LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.20 UN INCURABILE ROMANTICO. Film (commedia '83). Di Marshall Brickman. Con Dudley Moore, Elizabeth Mc-Govern.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 IL VIAGGIATORE
13.20 CALCIO "A TUTTA B"
13.40 CALCIO C - SIAMO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 POMERIGGIO SPORTIVO
16.10 RALLY DI SANREMO
16.45 TENNIS ATP TOUR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 C'ERA UNA VOLTA
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
24.00 GNU 2
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30,3.15,4.15,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
5.15 SUPERZAP AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Scuola di vita" - 2a parte
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IN COMPAGNIA DI LILY. Film tv (drammatico '94). Di Delbert Mann. Con N. Cole, R. Deats.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL PROFESSORE MATTO. Film (commedia '96). Di Tom Shadyac. Con Eddy Murphy, Jada Pinkett.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Signore delle pulci"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Lotta per la vita" - 2a parte
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'anima gemella" - 2a parte
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Quell'inferno di Dante"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.00 PRENDI IL VOLO E VAI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "A un passo dalla morte"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Un conto da chiudere"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UN 2 DA RECORD. Con Gerry Scotti.
22.50 L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO .. SEMPRE PIU' PAZZO. Film (comico '82). Di Ken Finkleman. Con Robert Hays, Julie Hagerty.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Piccoli segreti nascosti"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Strane amicizie"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. "Candid camera"
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Il giorno del giudizio"
5.50 HIGHLANDER. Telefilm. "La signora del circo"
6.35 TALK RADIO

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
6.30 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VA NUDA PER IL MONDO. Film (drammatico '61). Di Ranald MacDougall. Con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO: Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Buon Natale Mickey"
20.35 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
22.50 BOUND - TORBIDO INGANNO. Film (thriller '95). Di A. Wachowski. Con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 TV MODA (R)
2.00 SETTE MONACI D'ORO. Film (commedia '66). Di Bernardo Rossi. Con Raimondo Vianello, Aldo Fabrizi.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Charles Boyer.
5.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 ZIO BUCK. Telefilm.
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO
9.05 LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT. Film (commedia '64). Con Peter Sellers, Paula Prentiss.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 DEL VECCHIO. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.05 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 LA DANZA INCOMPIUTA. Film (drammatico '47). Con Margareth O'Brien, Karin Booth.
16.10 LA CASA AI CONFINI DELLA REALTA'. Film tv (fantastico '89). Di Bernard Rose. Con Ben Cross, Charlotte Burke.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
22.45 TMC NEWS
23.00 I 15
24.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.35 TMC NEWS
0.55 METEO
1.00 TAPPETO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV.
1.25 TERNOSECCO. Film (grottesco '86). Di Giancarlo Giannini. Con Giancarlo Giannini, Victoria Abril, Lino Troisi.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA
7.00 DOTT. CHAMBERLAIN
7.30 RERPOTERS ALLA RIBALTA
8.09 REPORTERS ALLA RIBALTA
9.00 AMORE IN SOFFITTA
11.00 DISPERATAMENTE TUA
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SINGIN'IN THE RAIN. Film.
15.40 REPORTERS ALLA RIBALTA
16.19 REPORTERS ALLA RIBALTA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: SCAVOLINI PESARO - TELIT TS
19.00 ANTICIPAZIONE SPORT4
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.30 AUTOMOBILISSIMA
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 XXXI COPPA D'AUTUNNO
0.05 SPORT ISONTINO
0.30 DOG HOUSE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 I RIBELLI DELLA NOTTE. Film (drammatico '87).
3.30 UN OSTAGGIO A BEIRUT. Film (drammatico '92).
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.15 IL DISPREZZO
9.05 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.25 KELLY. Telefilm.
21.00 LINEA DIRETTA CON IL SINDACO DI UDINE
22.00 STREET LEGAL. Telefilm.
23.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.10 METEO
23.15 DITELO A TELEFRIULI
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEFRIULI SPORT
0.10 BORSA
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
2.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 METEO
2.15 DITELO A TELEFRIULI
2.20 TELEGIORNALE F.V.G.
2.55 TELEGIORNALE SPORT
3.10 BORSA
3.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
15.30 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
16.05 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 HARRY O. Telefilm.
21.45 I MISSIONARI SLOVENI IN COSTA D'AVORIO
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH... JAMIROQUAI
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.30 VIDEO SHOPPING

TELECHIARA

15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: GERMANIA 1987
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 1000 SPORT
21.30 GARA DI PALLAVOLO DELLA EVERAP SILLVOLLE
22.00 TG NOTIZIE
22.20 CHIARAMENTE

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 CLIP TO CLIP
16.00 SQUILIBRI
16.10 COLORADIO
18.00 FLASH - TG
18.10 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.05 CLIP TO CLIP
20.30 SERATA DEDICATA AI MANGACON
22.25 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 SQUILIBRI
0.15 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
1.20 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL NIDO DELL'AQUILA. Film. Di Philippe Mora. Con Rutger Hauer, Powers Boothe, Kathleen Turner.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 E' UN CASO DIFFICILE... AGENTE SPECIALE BECK. Film tv (drammatico '85). Di Karen Arthur. Con Richard Crenna, Meredith Baxter.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.30 FILM. Film.
8.00 TG NEWS
8.20 CARTONI ANIMATI
9.30 CARTOMANZIA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
23.00 CARTOMANZIA
24.00 SPORTIVI
0.30 SOFT BLOB

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1o parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2o parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in Onda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.55: Oltre il confine; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.20: Carambolotto; 12.30: GR2; 13.00: Facolt... di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di RadioDue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Il cammello di RadioDue; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit; 2.05: Se telefonando...; 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.15: Incontri con Jerome Savary; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Accadde domani; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu Bemolle; 14.30: Letture; 15.15: Doppia vita; 16.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30: I concerti del quartetto; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Voltaire «Candido». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Traduzione di Oton Zupancic. Regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario e rassegna stampa; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dal paese del quieto mattino, segue Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,6 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Spon: 97.6 o 98.1 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.